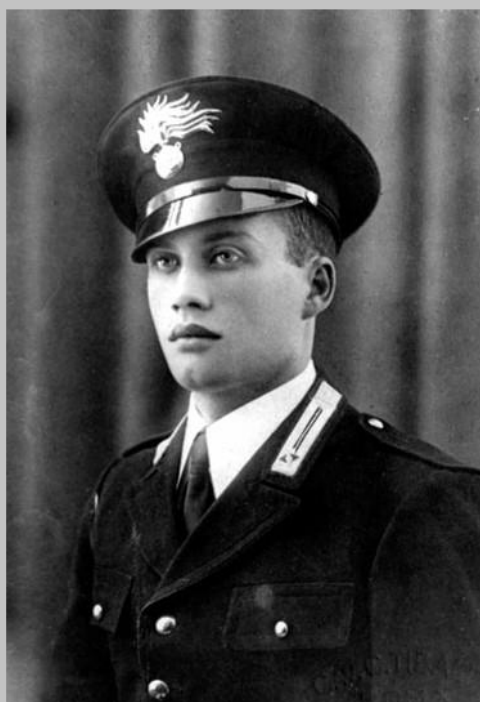


# LA TECA DI **ATTENTI A QUEI DUE**

Mensile d'informazione online porta a porta dei comparti Difesa e Sicurezza

ANNO 12 Ottobre 2023 N° 137



**ROMA: A 80 ANNI DAL  
SACRIFICIO DI SALVO  
D'ACQUISTO I CARABINIERI  
IN SERVIZIO E IN CONGEDO  
IN UDIENZA DAL PAPA**

# SOMMARIO

## L'EDITORIALE

*A 80 anni dal sacrificio di Salvo D'Acquisto i Carabinieri in servizio e in congedo in udienza dal Papa*

## L'OPINIONE

*Discesa nel degrado di Caivano, con stuolo di ministri e sottosegretari, la premier Meloni, con piglio severo e austero, promette una rimbombante "bonifica radicale"! Caspita!*

## IN EVIDENZA

*ADR: Il Colonnello Russo, storie di uomini, ominicchi e quaquaraqua*

## ATTUALITÀ

*Proprio ieri ho fatto un post che parlava di africa e placche!*

## PARLIAMO DI NOI.

*8 settembre 1943: Armistizio o resa incondizionata?*

## STORIE DI DONNE E UOMINI SPECIALI

*Un esempio continuo;  
Una cattura ardimentosa;  
Il coraggio e il dovere.*

## LA TECA DELL'AMMIRAGLIO

*ADR - In che strano paese viviamo? Altro che "il mondo al contrario!"*

## ARTICOLI

- ❖ Il generale Piero Laporta, scrive al Capo del Governo, Giorgia Meloni in relazione al caso del generale Vannacci. Buona lettura, e soprattutto, diffusione.
- ❖ ADR- Il Generale Vannacci in ruoli non operativi, forse?
- ❖ Un eccidio da ricordare
- ❖ La ridda di furiose polemiche immancabilmente scatenatesi contro tale Giambruno (giornalista Mediaset) mi ricorda i film sugli zombi.
- ❖ Russia, Cina e Corea del Nord mai state così vicine. "Grazie Biden!"

## ORMAI "SIAMO ARRIVATI ALLA "FRUTTA"

- ✓ Baby gang, cinque minorenni arrestati a Torino
- ✓ Furti, droga e ubriachi alla guida: intenso weekend di lavoro per i Carabinieri
- ✓ Il sindaco infanga le Frece tricolori. "Nazionalismo irrispettoso dei tedeschi"
- ✓ "Figli di cani, infami". Fedez insulta i carabinieri: ma il gip archivia
- ✓ "Un carabiniere mi ha preso a schiaffi, ma ho filmato tutto: ecco il video "

## NEWS

- Fiera mondiale del peperoncino fanfara carabinieri cerimonia inaugurale
- Milano, bimbo rischia di annegare in piscina: salvato da bagnante
- Chiama i carabinieri da Taranto e salva l'amica in Ciociaria
- Rapper insulta i Carabinieri, rischia denuncia per vilipendio
- Calcinaia: tentano l'assalto al supermercato nella notte ma vengono fermati dai Carabinieri
- In casa 26 chili di marijuana, due arresti nel palermitano
- Droga: blitz dei carabinieri in Puglia, 16 misure cautelari
- Viterbo: evade e ruba articoli da negozi abbigliamento, arrestato
- FSP comunicato stampa 30 agosto 2023
- Monterotondo. furto in appartamento: due arresti
- Palermo: tentano di derubare un'anziana in casa dopo averla legata e imbavagliata, arrestati
- Roma: trovato con cocaina in auto, arrestato 41enne a san vittorino
- Perugia: sorpreso a rubare in un supermercato, arrestato
- Roma: blitz antidroga dei carabinieri, 9 arresti
- Animali: uccisa a fucilate l'orsa amarena
- Frosinone: arrestato per spaccio 23enne
- Truffe anziani: raggio 'finto nipote', ma anziani chiamano 112
- Orsa Amarena, task force carabinieri per le ricerche dei cuccioli
- Tabaccaia uccisa: fermato il presunto omicida
- Frosinone: maltrattamenti verso familiari, arrestato 51enne
- Rieti: scoperta piantagione di marijuana, due arresti

# SOMMARIO

## NEWS

- Benevento: carabinieri, controllati 108 veicoli, 135 persone e 14 esercizi pubblici
- Cerveteri. operazione 'rider' contro spaccio, 4 arresti
- Cultura, carabinieri e Intesa Sanpaolo insieme per tutela patrimonio
- Sgominata organizzazione nigeriana, arresti per droga in 5 regioni
- 'Ndrangheta: maxi operazione in tutta Italia, 84 misure cautelari
- Viterbo: controlli dei carabinieri a Civita Castellana, 3 arresti
- LPN-Foggia: sventato furto da 250mila euro in azienda agricola, 4 arresti
- Sanità: NAS, verificate 3.884 liste attese, trovate 195 agende prenotazione 'bloccate'
- Milano: rapinavano ragazzini all'uscita dai locali, arrestati due 17enni
- Trapani: controlli carabinieri in mare alle Egadi, sanzioni per 20mila euro
- 2° comunicato stampa del 10.09.2023
- 3° comunicato stampa del 10.09.2023
- Roma: borseggi a turisti in centro, 19 arresti dei carabinieri
- Catania: officina abusiva e pezzi di scooter rubati, arrestato
- Frosinone: 25enne trovato in possesso di 13 dosi di cocaina, arrestato
- LPN-Trentino: ricercato per tentato omicidio, arrestato a Riva del Garda
- Blitz "Ultimo atto", colpo a vertici cosca mafiosa etnea
- Traffico internazionale di stupefacenti, 24 arresti
- Caivano, nuova operazione ad "alto impatto": 400 agenti in azione
- Frosinone: controlli straordinari del territorio ad Anagni, 8 persone segnalate per uso di droga
- LPN-Tv: Vaticano, domani su Tv2000 udienza Papa ai carabinieri
- Roma: operazione carabinieri a Tor Bella Monaca, in corso controlli e perquisizioni
- Il Papa ai Cc, sacrificio Salvo D'Acquisto stimolo per il futuro

## NEWS

- Sicurezza. servizio alto impatto carabinieri al rione sanità di Napoli
- Fiamme in una pescheria: l'intervento di vigili del fuoco e carabinieri
- Inseguito da carabinieri provoca incidente in Salento, arrestato
- Napoli: blitz dei carabinieri nel rione traiano, 29 arresti
- Sicilia. blitz 'estate sicura' dei NAS a Palermo, Agrigento e Trapani
- Aveva 700 video pedopornografici, arrestato dai carabinieri
- Foggia: spaccio droga con aiuto vedette per segnalazione arrivo forze ordine, 3 arresti
- LPN-Caivano: piazza di spaccio in condominio, 3 arresti
- LPN-Roma: 9 arresti per spaccio di droga
- Napoli: rubano auto e poi tentano la fuga. due 18enni arrestati
- Palermo: rubano registratore di cassa e nella fuga si schiantano contro un'auto, arrestati
- Ndrangheta, maxi operazione a Catanzaro: 52 ordinanze cautelari
- Vicenza, pestarono dirigente cantiere Tav: 3 arresti
- Dopo furto centrano auto dei carabinieri, 3 arrestati a Roma
- Fiano Romano. trovato in possesso di oltre un chilo di cocaina: arrestato
- Messina Denaro, le ultime volontà del boss
- Treviso, accoltella moglie e si costituisce: 77enne in pericolo di vita
- Catania: "beccato" mentre spaccia ai domiciliari, arrestato 27enne
- Messina: senza patente e con 1,7 kg di marijuana, arrestato



SENTENZE D'INTERESSE SI POSSONO SCARICARE SUL SITO

[WWW.ATTENTIAQUEIDUE.NET](http://WWW.ATTENTIAQUEIDUE.NET)

# SOMMARIO

## **L'EDICOLA**

- ❖ Come cambieranno Aeronautica, Esercito e Marina con la revisione del modello delle Forze Armate
- ❖ Ultim'ora: Si è arreso l'uomo asserragliato in casa da due giorni
- ❖ "Me ne frego.." Volano le vendite del libro di Vannacci
- ❖ Dopo Napoli, blitz a Roma e in Calabria. Sono 1.600 gli agenti impegnati nelle azioni
- ❖ Poliziotti e carabinieri possono avere un secondo lavoro?
- ❖ Luisa Corna ha detto "sì" a Stefano Giovino, per gli sposi picchetto d'onore dei carabinieri
- ❖ "Questo governo non arretra ". Nuovo blitz a Caivano con 400 uomini
- ❖ Scoglitti, tragedia al motoraduno: carabiniere si accascia e muore
- ❖ Generale Mori:" Adesso attacco e mi diverto io"
- ❖ Fondi ai migranti per 3,5 miliardi e tagli ai poliziotti. -Pasti pagati da noi e rischiamo nei Cpr-

## **CERIMONIE, VISITE ED EVENTI CULTURALI**

- ✚ Mostra in memoria di Dalla Chiesa, le foto esposte a Palazzo dei Normanni
- ✚ A Palermo cerimonia in ricordo del carabiniere Ievolella, ucciso dalla mafia 42 anni fa

## **LA TUA POSTA**

- In ricordo del 42esimo anniversario del sacrificio del Maresciallo Vito Ievolella

## **ECONOMIA, PREVIDENZA E PENSIONI**

- ✓ Pensioni, aumenti in arrivo- ecco quando e di quanto
- ✓ Pensioni, a settembre maxi assegno- gli aumenti e le date
- ✓ Pensioni, errare è umano, perseverare è diabolico .....oltre che sciocco
- ✓ Anticipare il TFR- ecco come fare e tutte le novità dall'Inps
- ✓ Pensioni, cambia Opzione donna, i nuovi criteri
- ✓ Pensioni, tutto confermato il governo sta provando ad abbassarle da gennaio 2024

## **SENTENZE D'INTERESSE**

- [www.attentiaqueidue.net](http://www.attentiaqueidue.net)

## **RUBRICHE**

- ✚ Attenti alle ricette.
- ✚ Attenti all'oroscopo.
- ✚ Attenti alle previsioni del tempo, Ottobre2023
- ✚ Consigli per le tue vacanze

## L'EDITORIALE

**ROMA: A 80 ANNI DAL SACRIFICIO DI SALVO D'ACQUISTO I CARABINIERI IN SERVIZIO E IN CONGEDO IN UDIENZA DAL PAPA**

Roma, domenica 17 settembre 2023, in Piazza San Pietro, il Santo Padre, in occasione dell'80° anniversario del sacrificio del Vicebrigadiere, Medaglia d'Oro al Valor Militare, Salvo D'Acquisto, ha ricevuto una folta delegazione dell'Arma in servizio e dell'Associazione Nazionale Carabinieri in congedo, alla presenza del Ministro della Difesa Guido Crosetto e del Comandante Generale Teo L'incontro con il sommo Pontefice, che ha ricevuto dal Ministro della Difesa Guido Crosetto e dal Comandante Generale Teo

Luzi, un basso rilievo in bronzo della Virgo Fidelis, Patrona dell'Arma, ha rinnovato lo stretto rapporto che unisce i più alti ideali dei carabinieri ai valori della Chiesa Cattolica, un legame testimoniato dal Servo di Dio Salvo D'Acquisto, figura emblematica di sottufficiale dell'Arma immolatosi per tener fede ai doveri assunti col giuramento prestato, salvando 22 vite della cui sorte si sentiva responsabile. **Papa Francesco**, nel corso del suo intervento, ha ribadito il suo apprezzamento per l'impegno profuso dai militari dell'Arma al servizio della collettività, nel solco di quello spirito di servizio e sacrificio di cui Salvo D'Acquisto resta uno degli esempi più luminosi: *"Salvo D'Acquisto visse in anni terribili - le parole del Santo Padre - il mondo era in guerra, in Europa imperversavano le persecuzioni razziali e la logica dell'odio sembrava prevalere. Nella piccola periferia di Torrimpietra, alla quale era stato inviato in seguito alla sua richiesta di volersi sentire utile alla povera gente, ventidue giovani uomini rischiavano la fucilazione da parte delle SS. La falsità dell'accusa a loro rivolta, la rabbia cieca tesa alla vendetta di cui erano vittime, la potenza dell'odio che prevaricava sulla pietà, vennero scardinate dalla generosità di quel giovane Vice Brigadiere, il quale con prontezza si accusò al posto degli altri e convinse i responsabili di essere l'unico da giustiziare. Come non vedere, sullo sfondo di questa storia drammatica e toccante, l'imitazione di Gesù che, inviato dal Padre per manifestarci il suo amore, ha dato la vita per liberarci dal potere della morte, ha preso su di sé le nostre colpe, si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori e proprio per le sue piaghe noi siamo stati guariti".* In conclusione Il Sommo Pontefice ha rivolto un augurio ai militari richiamandosi alla patrona dell'Arma: *"Non scoraggiatevi mai, non cedete alla tentazione di pensare che il male sia più forte, che al peggio non ci sia mai fine e che il vostro impegno sia inutile. Guardando a Salvo d'Acquisto, lasciatevi animare dalla passione per il bene. E continuate, per favore, a manifestare vicinanza alla gente, che da sempre riconosce questo vostro bel tratto. Io benedico voi, i vostri familiari e affetti più cari: anche loro partecipano alla vostra missione! La Virgo Fidelis vi accompagni e, quando la invocate, per favore, non dimenticatevi, di dire una preghiera anche per me".*

## L'OPINIONE

***Discesa nel degrado di Caivano, con stuolo di ministri e sottosegretari, la premier Meloni, con piglio severo e austero, promette una rimbombante "bonifica radicale"! Caspita!***

*\*) Salvino Paternò*

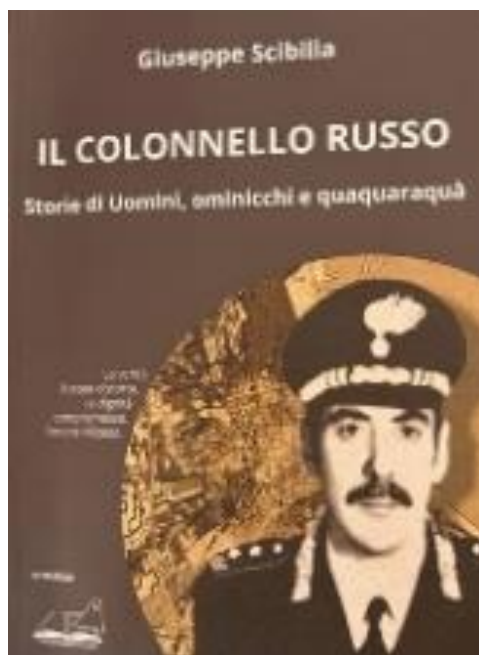


E, di grazia, come la attuerà? Con un "blocco navale" nel porto di Napoli? O forse scatenerà una caccia spietata alle baby gang in tutto il "globo terracqueo"? Il ministro Salvini, per non essere da meno, prevede addirittura la "castrazione chimica"... e, perché no, anche una fustigazione sintetica, o una sodomizzazione artificiale? Il presidente De Luca, per non rimanere indietro su chi la spara più grossa, auspica addirittura lo "stato di assedio". Ma a questo punto facciamo di Napoli una città-prigione, come Manhattan nel mitico film "1997 Fuga da New York", così De Luca, nei panni di un attempato Jena Plissken, potrà aggirarsi tra i quartieri malfamati con licenza di uccidere. Eh, come è facile combattere la violenza urbana con le chiacchiere! E che ce vò? Armi la bocca e gli dai fiato. Quasi, quasi fanno meglio le anime candide dei sinistri progressisti che se ne stanno zitti, zitti, rintanati nei loro confort zone a traffico limitato ed ecocompatibile. E d'altronde che dovrebbero dire? Quando mai la sicurezza è stato un loro problema? Anzi, quando mai gli italiani lo sono stato... Forse per tacitare le coscienze schiereranno nelle strade pattuglie di militari e poliziotti. E forse qualche spacciatore in più verrà arrestato, per poi essere scarcerato seduto stante o, male che gli vada, collocato ai domiciliari nella casa abusivamente occupata... Eh già, perché è inutile sparare grosse quando la gestione della sicurezza è regolata da norme e magistrati inadeguati. Invece di emanare bandi su bonifiche, assedi, castrazioni e castronerie, basterebbe varare norme che garantiscano la certezza della pena, che obblighino i magistrati ad applicarle e non ad interpretarle, che impediscano loro di considerare "robetta" le quotidiane e violente aggressioni ai danni delle forze dell'ordine. Certo, il degrado urbano non è solo un problema di polizia, ma anche, e soprattutto, un problema sociale e lo Stato dovrebbe mettere quei cittadini in grado di vivere dignitosamente. Ma finché le priorità sull'impiego delle risorse ci vengono dettate da organismi sovranazionali c'è ben poco da fare... Per cui temo che dopo questi pomposi proclami nulla cambierà. In quei quartieri continueranno a spacciare droga e sparare proiettili. E i nostri politici continueranno a spacciare menzogne e sparare cazzate...

*\*) Colonnello dei Carabinieri in congedo, docente di criminologia Università La Sapienza e Tor Vergata di Roma*

## IN EVIDENZA

# IL COLONNELLO RUSSO, STORIE DI UOMINI, OMINICCHI E QUAQUARAQUA



A.D.R: Conosciamo da tempo il Maresciallo dei Carabinieri Giuseppe Scibilia, investigatore raffinato del vecchio Nucleo Investigativo di Palermo, comandato dal Ten Colonnello Giuseppe Russo, trucidato dalla mafia, a Ficuzza (Corleone) il 20 agosto 1977, unitamente ad un suo amico il professore Filippo Costa, al quale il Maresciallo Scibilia ha voluto dedicare il libro "IL COLONNELLO RUSSO-STORIE DI UOMINI, OMINICCHI E QUAQUARAQUA" da lui scritto per ripristinare la verità distorta, la dignità compromessa, l'onore vilipeso di un grande e onesto servitore dello Stato. A.D.R:

Al Maresciallo Scibilia abbiamo chiesto se quella promessa fatta sulla tomba di Russo: *"Un giorno vedrai ristabilita la verità. Tu uomo tra i grandi, avrai ciò che ti è stato ignobilmente tolto! lo hanno indotto a scrivere il libro? Risposta:" Grazie, caro Ammiraglio, per l'occasione che mi offri. Soprattutto grazie per la sensibilità che mostri e che, da sempre ed a larghe mani, dispensi a favore di chi ha avuto ed ha il piacere di conoscerti. Come bene hai intuito, il libro ha solo ed esclusivamente questa finalità. Così come detto nel prologo, quel giuramento pronunciato nell'intimo della mia anima, ha trovato pratica attuazione molto tempo dopo. Motivi diversi ne sono stati la causa. Di questo chiedo scusa a chi, soffrendo, avrebbe gradito il sollevarsi immediato e severo di una doverosa e irata contestazione, una contestazione che forse, in sul nascere, avrebbe evitato un così grave vilipendio. Grazie per quello che farai. Questo estenderà anche te il merito di avere difeso l'onore di un giusto caduto vilmente sotto i colpi di feroci assassini. A.D.R Tutto ciò che perverrà dalla vendita del libro, per intero, lo devolverò all'ONAOMAC. Spero altresì, di andare personalmente da quei ragazzi e questo perché anche loro devono sapere di questo grande Ufficiale.*

# ATTUALITÀ

## PROPRIO IERI HO FATTO UN POST CHE PARLAVA DI AFRICA E PLACCHE!

\*) Lustri



La terra piaccia o meno è con impercettibili passi in continua evoluzione.....a quanto sembra la placca africana si sta allontanando da quella asiatica scostandosi nell'area di Suez e spostandosi verso l'America del Sud come se la terra emersa volesse ricongiungersi con il Sud America.....se vediamo la cartina e ritagliamo l'africa separandola dal canale di Suez in giù e l'avviciniamo al Sud America le terre emerse quasi coincidono alla perfezione; credo nessuno possa escludere che forse in un remotissimo passato l'America del Sud e l'africa fossero un unico continente.....è chiaro che l'evoluzione è minima per quelli che sono i tempi umani, ma certamente per i tempi planetari non hanno alcun tipo di relazione.....il motore interno del pianeta, nessuno può dire con quali forze e spinte oltre che direzioni di una sorta di deriva delle terre emerse.....cosa c'è sotto nessuno può dirlo, con quali principi avvengono certe cose rispetto ad altre pure, la sola cosa che può darci una pur qualche idea con elementi che siamo in grado di percepire sono i sintomi esterni, i terremoti come quello del Marocco oggi e gli altri che spesso sembrano irrilevanti ma poi quando le l'iperbole del singolo fenomeno ha completato il suo iter. Il mondo del terzo millennio anche se solo agli albori ha già differenze abissali rispetto a quello dei primi anni del secondo millennio e per quelle poche notizie che sono giunte a noi saranno state certo enormi differenze rispetto al primo millennio. Il nostro tempo è come voler misurare con un metro la distanza dalla terra alla luna pertanto anche movimenti delle placche apparentemente minimali, possono modificare in modo radicale quel mappamondo che da qualche secolo conosciamo un po meglio ed abbiamo modo e strumenti per misurare anche apparentemente minime variazioni in conseguenza di quanto avviene in quelli che riteniamo essere i quattro strati concentrici , che oltretutto non tutti SEMBREREBBE siano allo stato solido.....in queste cose il CONDIZIONALE E' D'OBBLIGO, perchè anche se facciamo il giro tondo di gioia perchè saremmo andati sulla luna ( da prendere anche questo con beneficio d'inventario) dobbiamo dire che non abbiamo la seppur minima idea di cosa c'è e come funziona quello che abbiamo sotto i nostri piedi.....si fanno ipotesi, si mettono rilevatori e strumenti di ogni tipo, ma per la zolla che ci ospita noi siamo fastidiose formiche che ci arrabattiamo nei nostri formicai. Per concludere diamo a noi stessi uno scendi dal trono della terra ove ti senti il re e prendi coscienza che sei il nulla cosmico.

\*) Lustri- libero pensatore



## PARLIAMO DI NOI

## 8 settembre 1943: Armistizio o resa incondizionata?



L'8 settembre 1943 è una data molto nota nella storia italiana. Alle 19:42, dai microfoni dell'EIAR (l'Ente Italiano per le Audizioni Radiofoniche), che interruppe i programmi, fu trasmesso l'annuncio con la voce del Maresciallo Pietro Badoglio che proclamava l'armistizio: *"Il governo italiano, riconosciuta la impossibilità di continuare la impari lotta contro la soverchiante potenza avversaria, nell'intento di risparmiare ulteriori e più gravi sciagure alla Nazione, ha chiesto un armistizio al generale Eisenhower, comandante in capo delle forze*

*alleate anglo-americane. La richiesta è stata accolta. Conseguentemente, ogni atto di ostilità contro le forze anglo-americane deve cessare da parte delle forze italiane in ogni luogo. Esse però reagiranno ad eventuali attacchi da qualsiasi altra provenienza".* Poche ore prima, l'agenzia Reuters aveva anticipato il contenuto del comunicato, diffuso da Radio Algeri alle 18,30 italiane, quando il generale Dwight "Ike" Eisenhower annunciava: *"The Italian government has surrendered its armed forces unconditionally . Hostilities beetween the armed forces of the United Nations and those of Italy terminate at once. All Italians who now act to help eject the German aggressor from Italian soil will have the assistance and support of the United Nations".* (Il governo italiano ha consegnato le sue forze armate senza condizioni (si è arreso incondizionatamente). Le ostilità tra le forze armate delle Nazioni Unite e quelle dell'Italia cessano all'istante. Tutti gli italiani che ci aiuteranno a cacciate l'aggressore tedesco dal suolo italiano avranno l'assistenza e il supporto delle Nazioni Unite). Sono voci della storia reperibili in rete, che forse in tanti abbiamo ascoltato. I testi dei due proclami divergono su un aspetto che non sarà sfuggito all'attento lettore: mentre Badoglio parla di una richiesta di armistizio accolta da Eisenhower, proprio il generale americano parla di una resa incondizionata. Cosa avvenne allora l'8 settembre? Fu proclamato un armistizio (in inglese "armistice") o annunciata una resa incondizionata ("surrender unconditionally") ? Per rispondere, è opportuno ricordare cosa successe in quei giorni, così travagliati per la nostra storia. Il 1943 era iniziato con la crescente consapevolezza che l'esito del conflitto potesse non essere favorevole per l'asse, tenuto conto delle sconfitte italiane e tedesche su vari fronti. Parallelamente, gli alleati si erano riuniti a Casablanca (la conferenza prese il nome in codice "SYMBOL") dal 14 al 24 gennaio 1943, per pianificare strategicamente le operazioni da compiere in Europa. Alla conferenza, oltre ai vertici militari, presero parte anche il presidente Franklin Delano Roosevelt e il premier britannico Winston Churchill. Finiti i lavori, il 24 gennaio 1943, furono chiamati per un annuncio ventisette giornalisti, che rimasero sbalorditi quando videro presenti alla conferenza stampa, oltre ai generali, Roosevelt e Churchill. Rivolgendosi ai cronisti, il presidente americano affermò che gli incontri avevano consentito a britannici e americani di discutere una serie di questioni chiave. Disse poi che *"la pace può venire nel mondo solo con la totale eliminazione della potenza bellica tedesca e giapponese"*. Proseguendo, Roosevelt dichiarò che ciò significava la *"resa incondizionata di Germania, Italia e Giappone"*. Nel concludere, sottolineò che la resa incondizionata non *"significava la distruzione della popolazione della Germania, dell'Italia o del Giappone"*. Era ora chiara la posizione alleata. Nelle settimane successive, si assistette alla sconfitta tedesca nella battaglia di Stalingrado (31-1-1943) e alla resa dell'asse in Tunisia (13 maggio 1943). Per questo, in vari ambienti, si iniziarono ad ipotizzare tentativi di pace separata. Gli eventi, poi, precipitarono con lo sbarco alleato in Sicilia (10 luglio 1943) e il successivo arresto di Mussolini (25 luglio 1943), episodi che ho approfondito in recenti articoli su questa rivista. La nomina di Badoglio a capo del governo non

significò una tregua delle ostilità in corso, sebbene possa essere comunque considerata un piccolo passo verso l'uscita dell'Italia dal conflitto. Dai racconti pervenuti da vari testimoni si è appreso come, in gran segreto (per evitare l'ira nazista), si cercarono vari contatti con gli alleati, per siglare un accordo. Per capire come si arrivò all'8 settembre, dovremmo partire dal 10 agosto, quando il generale Giuseppe Castellano ebbe l'incarico di trattare la resa con gli alleati, senza però ricevere neanche le credenziali nel timore che potesse essere scoperto dai tedeschi. Fu inviato a Lisbona e inserito in una delegazione di funzionari della Farnesina, munito solo di un biglietto di presentazione dell'ambasciatore inglese presso la Santa sede per il collega di Madrid. Partì, sempre per ragioni di sicurezza, sotto falso nome. Impiegò tre giorni per raggiungere prima Madrid e poi Lisbona. Castellano non parlava inglese, ma poté avvalersi del console Franco Montanari, come interprete. Solo il 19 agosto conferì con i rappresentanti del Comando Alleato. Ripartì il 23, rientrando a Roma il 27 agosto. Nel frattempo, per affiancare l'inviato italiano, furono mandati a Lisbona in aereo i generali Rossi e Zanussi, che si presentarono appena ripartito Castellano per Roma. Questa situazione generò evidente perplessità tra gli alleati, confusi dall'invio di delegazioni così ravvicinate e senza coordinamento. In ogni modo, per gli americani e gli altri alleati, accettare la resa italiana era la scelta militarmente più utile, poiché poteva evitare combattimenti per conquistare la Penisola. Il 30 agosto, Badoglio convocò Castellano. Il generale comunicò la richiesta alleata di un incontro in Sicilia, che era già stata conquistata. In quei giorni, Badoglio era convinto di poter negoziare la resa, immaginando di chiedere agli alleati addirittura di conoscere quali fossero i loro piani, sebbene il conflitto fosse ancora in corso e gli italiani fossero tecnicamente nemici. In realtà, tra le tante altre condizioni che furono richieste, solo quella di inviare unità paracadutate su Roma per la difesa della Capitale sembra che sarebbe stata accolta, anche perché in parte già prevista dai piani alleati (la condizione poi non si concretizzò perché gli americani non ricevettero le richieste assicurazioni dai comandi italiani). Si giunse così alla partenza di Castellano per la Sicilia, accompagnato, quale interprete, sempre dal console Montanari. Furono due brevi viaggi: il primo il 31 agosto (il generale rientrò il 1° settembre a Roma) e il secondo il 2 settembre. Come noto l'armistizio fu firmato a Cassibile, una frazione di Siracusa, intorno 17,30 del 3 settembre. Il documento fu firmato da Castellano, a nome di Badoglio, e dal generale americano Walter Bedell Smith (futuro direttore della CIA), a nome di Eisenhower. Il documento è composto solo da dodici articoli, con l'ultimo articolo che sancisce come *"altre condizioni politico, economico e finanziario a cui l'Italia dovrà conformarsi saranno trasmesse in seguito"*. Per la sua brevità, l'armistizio di Cassibile è conosciuto come l'*"armistizio corto"*. **Successivamente, il 29 settembre, nell'acque di Malta, sulla corazzata britannica Nelson, furono firmate tutte le "altre condizioni"**. **Quest'ultimo sarà ricordato come l'"armistizio lungo", firmato direttamente da Eisenhower e da Badoglio.** Esaminando il testo dell'*"armistizio corto"*, oggetto dell'annuncio dell'8 settembre, troviamo subito un elemento utile alla domanda che si siamo posti. Il testo inizia, infatti, così: *"Le seguenti condizioni di armistizio sono presentate dal generale Dwight D. Eisenhower, Generale Comandante delle Forze Armate alleate, il quale agisce per delega dei Governi degli Stati Uniti e della Gran Bretagna e nell'interesse delle Nazioni Unite, e sono accettate dal Maresciallo Badoglio, Capo del Governo italiano."* (*The following conditions of an Armistice are presented by General DWIGHT D. EISENHOWER, Commander-in-Chief of the Allied Forces, acting by authority of the Governments of the United States and Great Britain and in the interest of the United Nations, and are accepted by Marshal PIETRO BADOGLIO, Head of the Italian Government*). Il testo definisce chiaramente l'atto siglato come un armistizio (in inglese "armistice"). Quindi il successivo annuncio americano dell'8 settembre sembrerebbe formalmente meno corretto, nella parte in cui definisce, quella italiana, una resa incondizionata. In realtà, il testo ci fa capire che anche l'annuncio italiano non era corretto, dove riportava che gli alleati avrebbero accolto la richiesta italiana. Il testo originale ci dice che le

"condizioni di armistizio" alleate furono "accettate dal governo italiano". Volendo analizzare meglio la questione, bisogna ammettere che, se solo da un punto di vista lessicale può essere definito un armistizio, nel merito l'Italia dovette accettare tutte le condizioni imposte dagli alleati. Il documento che forse meglio chiarisce la questione è il "Trattato di pace con l'Italia" siglato a Parigi il 10 febbraio 1947. Nel preambolo di quest'ultimo documento si legge che "in conseguenza delle vittorie delle forze alleate, e con l'assistenza degli elementi democratici della Popolo italiano, il regime fascista in Italia fu rovesciato il 25 luglio 1943, e l'Italia, essendosi arresa incondizionatamente, firmò i termini dell'armistizio il 3 e il 29 settembre dello stesso anno" e poi che "dopo il detto armistizio italiano le forze armate, sia del governo che del movimento di resistenza, hanno preso un parte attiva nella guerra contro la Germania, e l'Italia dichiarò guerra alla Germania come dal 13 ottobre 1943 e divenne così cobelligerante contro la Germania". Il trattato di pace del 1947, salomonicamente, riporta entrambi i termini: "armistizio" (citato due volte nel preambolo) dell'Italia che si è "arresa incondizionatamente". Il problema nella memoria storica non è stato il lessico, ma cosa ha poi rappresentato l'8 settembre 1943. Furono mesi di assoluta confusione, che la ricerca storiografica ha indagato, facendo emergere differenti comportamenti da parte di politici e militari. Storici e intellettuali hanno dibattuto, sin dal 1948, se l'8 settembre possa essere definibile come la "morte della patria". Alcuni sono arrivati a sostenere che il risorgimento avesse creato un sentimento nazionale italiano che, crollato l'8 settembre, non sarebbe più rinato. Altri hanno poi affermato che "l'8 settembre non provocò la «morte della patria» ma il disfacimento di uno Stato". Altri ancora hanno considerato che ritenere l'8 settembre come morte della patria sarebbe un insulto ai combattenti per la nostra libertà che proprio dall'8 settembre riscattarono l'onore del Paese. Su questa linea, riterrei che l'amor di patria non è mai uscito dal cuore degli italiani. Preferisco chiudere la questione, ricordando, quale Esemplio di Valore, una grande Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi. È stato il Presidente che ci ha fatto riscoprire il nostro amore di Patria, iniziando dall'inno nazionale e dai Valori che ci uniscono come Nazione. Sullo specifico tema, ricordando le vittime dell'Eccidio di Cefalonia del settembre 1943, pronunciò il 1° marzo 2001 un discorso che riporto per ricordare quei giorni di ottant'anni fa: "Noi, che portavamo allora la divisa, che avevamo giurato, e volevamo mantenere fede al nostro giuramento, ci trovammo d'improvviso allo sbaraglio, privi di ordini. La memoria di quei giorni è ancora ben viva in noi. Interrogammo la nostra coscienza. Avemmo, per guidarci, soltanto il senso dell'onore, l'amor di Patria, maturato nelle grandi gesta del Risorgimento. Voi, alla fine del lungo travaglio causato dal colpevole abbandono, foste posti (...) di fronte a tre alternative: combattere al fianco dei tedeschi; cedere loro le armi; tenere le armi e combattere. Schierati di fronte ai vostri comandanti di reparto, vi fu chiesto, in circostanze del tutto eccezionali, in cui mai un'unità militare dovrebbe trovarsi, di pronunciarvi. Con un orgoglioso passo avanti faceste la vostra scelta, "unanime, concorde, plebiscitaria": "combattere, piuttosto di subire l'onta della cessione delle armi". Decideste così, consapevolmente, il vostro destino. Dimostraste che la Patria non era morta. Anzi, con la vostra decisione, ne riaffermaste l'esistenza. Su queste fondamentali risorse l'Italia. (...) La fedeltà ai valori nazionali e risorgimentali diede compattezza alla scelta di combattere. L'onore, i valori di una grande tradizione di civiltà, la forza di una Fede antica e viva, generarono l'eroismo di fronte al plotone d'esecuzione. (...) Divenne chiaro in noi, in quell'estate del 1943, che il conflitto non era più fra Stati, ma fra principi, fra valori. (...) Ai giovani di oggi, educati nello spirito di libertà e di concordia fra le nazioni europee, eventi come quelli che commemoriamo sembrano appartenere a un passato remoto, difficilmente comprensibile. Possa rimanere vivo, nel loro animo, il ricordo dei loro padri che diedero la vita perché rinascesse l'Italia, perché nascesse un'Europa di libertà e di pace. Ai giovani italiani, ai giovani greci e di tutte le nazioni sorelle dell'Unione Europea, dico: non dimenticate". X **Filodiretto** **Ciro Niglio**

## STORIE DI DONNE E UOMINI SPECIALI

### UN ESEMPIO CONTINUO



Il 9 settembre 1990, a Bovalino (RC), il Brigadiere dei Carabinieri Antonino MARINO, già Comandante della Stazione CC di Platì (RC), fu vilmente ucciso. Aveva in braccio il piccolo Francesco, oggi Capitano dei Carabinieri, con accanto la moglie incinta di Nino, il secondogenito. Ho prestato servizio nella Locride, dove il Brigadiere Marino è non solo un Eroe, ma un Esempio continuo, nel contrasto alla criminalità. La sua famiglia, sempre fortissima, un continuo Esempio. Il Brig. Marino è Medaglia d'oro al Valor Civile

con la seguente motivazione: «Comandante di stazione impegnato in delicate attività investigative in aree caratterizzate da alta incidenza del fenomeno mafioso, operava con eccezionale perizia, sereno sprezzo del pericolo e incondizionata dedizione, fornendo determinati contributi alla lotta contro efferate organizzazioni criminali fino al supremo sacrificio della vita, stroncata da vile agguato. Splendido esempio di elette virtù civiche e di altissimo senso del dovere.» **Ciro Niglio SENZA MEMORIA NON C'È FUTURO!**

### UNA CATTURA ARDIMENTOSA

Il 14 settembre 1979, a Sa Serra di Nuoro, un gruppo di Carabinieri, con in testa il loro Comandante, riuscì a catturare un pericolosissimo latitante, che, come tutti i delinquenti, non merita alcuna notorietà. Dobbiamo ricordare il nome dei valorosi Carabinieri che furono decorati al Valor Militare per il loro ardimento. Erano il Capitano Gilberto MURGIA, il Maresciallo Capo Lidio MANENTI, il Brigadiere Antonio MULAS e l'Appuntato Luciano CABIDDU. Per tutti riporto la motivazione della Medaglia d'Argento al Valor Militare del Cap. Murgia (che sarebbe diventato Generale - in foto- e ci ha anticipato da pochi anni): "Comandante di reparto operativo particolarmente impegnato sotto il profilo della sicurezza pubblica, nel corso di ennesimo servizio volto alla ricerca di pericolosissimo latitante - da tempo alla macchia siccome condannato all'ergastolo per sequestro di persona seguito da omicidio ed altri gravi crimini - avvistava il bandito che, insieme ad altro ricercato per tentato omicidio, sostava al riparo in zona assai impervia. Pur consapevole del gravissimo rischio personale cui si esponeva non esitava ad attraversare - alla testa di alcuni dipendenti cui offriva trainante esempio di coraggio - ampio tratto scoperto e ad affrontare i due con pronta determinazione e sprezzo del pericolo, riuscendo così, a sventare, con tempestiva ed efficace azione di fuoco, il tentativo di far uso di fucile caricato a pallettoni attuato dal latitante - notoriamente infallibile tiratore - che, ferito gravemente, veniva catturato unitamente al fiancheggiatore armato di pistola e bombe a mano." **Ciro Niglio SENZA MEMORIA NON C'E' FUTURO**



### IL CORAGGIO E IL DOVERE



Il 19 settembre 1969, a Breganze (Vicenza), l'Appuntato dei Carabinieri Vincenzo SCIFO, nato a Modica (Ragusa) nel 1925, si distinse da solo per l'assoluto Coraggio. Per l'eroico sacrificio fu decorato con la Medaglia d'Oro al Valor Civile: «Comandante interinale di una stazione carabinieri, essendo stato informato che un giovane si aggirava, sparando, nella campagna circostante, affrontava da solo, con alto senso del dovere ed ammirevole coraggio, lo squilibrato, che già aveva ferito il proprio padre, e veniva, a sua volta, colpito a morte. Col suo generoso sacrificio suscitava la commossa ammirazione dei cittadini." **Ciro Niglio SENZA MEMORIA NON C'È FUTURO**

## LA TECA DELL'AMMIRAGLIO

***In che strano paese viviamo? Altro che "il mondo al contrario!"***

N. Rizzo

A. Lustri



A.D.R: Caro Amato, mi capita spesso di ricordarti in che strano paese viviamo? Lo faccio perché Ti riconosco un'esperienza di vita importante, hai svolto servizio in paesi del mondo che ti hanno accresciuto la conoscenza della cultura, dei costumi e della democrazia praticata in altre latitudini dell'emisfero. Dopo questa breve premessa, dovuta alla Tua persona veniamo alla domanda: "in Italia se violenti una ragazza ti potrà capitare di incorrere in un magistrato che di manda a casa perché è normale che se un uomo vive, da clandestino, lontano dal suo paese ha la necessità di fare sesso, sempre in Italia ti può capitare di essere sorpreso a rubare in un appartamento e spedito a casa perché un gip ti riconosce l'esigenza che trovandoti in Italia senza lavoro hai bisogno di mangiare". Sono tanti gli esempi che ti posso citare ma preferisco andare avanti. Stamattina la stampa cartacea mette in risalto un fatto di cronaca che ha turbato gli appartenenti all'arma e tantissimi Italiani: "figli di cani, infami" Fedez insulta i Carabinieri: ma il Gip archivia, nessun vilipendio. L'associazione che ha denunciato il caso deve prendere atto che Fedez non aveva intenzione di offendere i Carabinieri ne tantomeno chi indossa una divisa, mah ... ? Dopo questa sentenza chiunque può oltraggiare gli appartenenti alle forze di Polizia e le Forze armate senza incorrere a sanzioni di alcun genere. A.D.R: mi viene spontaneo chiedermi perché non aboliscono il reato di vilipendio? Risposta"" Caro Nino con me sfondi una porta aperta, il nostro è divenuto un anno dopo l'altro il paese di pulcinella, viene messo sotto accusa un ministro perché cerca di frenare una invasione silenziosa di "presunti" profughi.....è vero che per principi umanitari si dovrebbe aiutare chi scappa da uno stato ove viene perseguitato pur non avendo alcuna colpa e non aver violato la legge, magari come accade sovente per differenze di credo. Ma quelli che arrivano, traghettati dai negrieri del terzo millennio, non sono soggetti che potevano temere per la loro incolumità nel paese dal quale provengono.... sono in ampia misura avventurieri che vogliono proprio approfittare di nazioni come la nostra, ove il buonismo peloso catto-comunista spera con questo poter avere ritorni nei consensi e nelle vocazioni. Vediamo bene quanto siano buooooone altre nazioni che NOVITA' attuale ci vorrebbero far diventare il campo profughi dell'Europa. ed anche se il correttore insiste a mettermi la e maiuscola io insisto a metterla minuscola. E' inutile prenderci per il punto ove la schiena cambia nome, il sogno europeo che il grande uomo prode ci ha ammolato si è trasformato in un incubo. Bene lo sanno le donne violentate, bene lo sanno tanti

commercianti, bene lo sanno chi gli ha dato in qualche modo una mano, molto bene lo sanno anche gli italiani singoli e/o associati che ne hanno fatto una industria oltretutto con ricavati netti. Potrei proseguire a lungo ma devo affrontare anche l'aspetto LEGGE.....i nostri magistrati, con scorta e che hanno la possibilità di vivere in quartieri più vigilati, FINO A QUANDO non sperimenteranno in prima persona loro o loro familiari, che la quasi totalità di questi soggetti conosce solo la LEGGE del taglione e che la stragrande maggioranza ha una fede ove ad esempio il sesso femminile non è un Essere umano con pari dignità e diritti, ma un OGGETTO che l'uomo può liberamente usare per il suo piacere, come comprare per poterli usare e quando stanco poter ripudiare con calci in culo buttando fuori di casa..... e se per disgrazia della sventurata averlo tradito può essere lapidata in pubblico e nel caso avesse avuto figli maschi anche loro, indipendentemente dall'età devono lapidare la madre. NO, non sono mie fantasie, queste ed altre cose dovrebbero essere a tutti note e non è perchè ho vissuto per anni girando alcuni paesi a religione mussulmana che conosco alcuni aspetti, basta documentarsi, leggere e non essere beoti provinciali che ci beviamo chi certamente interessato, non vuole farci sapere. Se dicessi tutto quello che ho visto, appreso e intuito oltre a quello su cui mi sono documentato, potrei farne una tesi, e certamente molti altri che per esigenze professionali hanno girato in taluni paesi direbbero le stesse cose se non peggio, perchè io pur essendo un kamikaze che dice sempre e SOLO quello che realmente sa o pensa, in finale di percorso esistenziale posso solo sintetizzare col dire SVEGLIATEVI.....fra poco NON SAREMO PATRONI A CASA NOSTRA,,,,, e sarò cattivo, dito pure..... MA QUANTO SALTEREI DI GIOIA SE AD ESSERE VIOLENTATA non sia una cover disgraziata qualsiasi o il figlio di un poveraccio qualsiasi ma QUELLI DI QUALCHE PONTIFICATORE DI BUONISMO e tanto buono ma con il SEDERE ALTRUI. Nino mi conosci, se mi stuzzichi scatta la molla con relativo mai di stomaco.....IO TREMO letteralmente per il paese ove ho nipoti che irresponsabilmente ho indirettamente chiamato alla vita e so sin da oggi se non cambiano le cose che chiuderò il transito MALEDICENDO chi per imbecillità, opportunismo, convenienza etc. Si OSTINA A FARE FINTA DI NON SAPERE e NON CAPIRE...può anche darsi che vi arricchirete, può anche darsi che avrete consensi, può anche darsi che si avvererà il miracolo di divenire esser civili che rispettano per pretendere di essere rispettati.....può anche darsi che abbracceranno altre vocazioni religiose.....ma il LUPO cambia pure il pelo "FORSE", ma non certo la sua natura ed il vizio.

**Domande di detto l'ammiraglio**

risposte di Amato Lustrì ancora così autolesionista da scrivere ciò che sa e ciò che realmente pensa.

## ARTICOLI

## IL GENERALE PIERO LAPORTA, SCRIVE AL CAPO DEL GOVERNO, GIORGIAMELON, IN RELAZIONE AL CASO DEL GENERALE VANNACCI. BUONA LETTURA, E SOPRATTUTTO, DIFFUSIONE



**Signor Presidente del Consiglio dei Ministri**, il primo comma dell'articolo 1472, rubricato «Libertà di manifestazione del pensiero», del Codice dell'ordinamento militare (decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66) statuisce: «I militari possono liberamente pubblicare loro scritti, tenere pubbliche conferenze e comunque manifestare pubblicamente il proprio pensiero, salvo che si tratti di argomenti a carattere riservato di interesse militare (o di) servizio

per i quali deve essere ottenuta l'autorizzazione» Il suo ministro della Difesa ha pertanto sbagliato doppiamente nei confronti del generale Roberto Vannacci, della legge e quindi di tutte le Forze Armate Il suo ministro della Difesa ha sbagliato nel merito. La pubblicazione di un libro, sia pure sugli argomenti de "Il Mondo Al Contrario", è nell'ambito delle libertà costituzionali e di legge, inalienabili e assicurate a tutti i militari, al più giovane dei soldati come al più anziano dei generali, assicurate dalla Costituzione, applicata col Decreto Legislativo citato. Il suo ministro della Difesa ha sbagliato nel metodo. Quando i gazzettieri, i sindacalisti, l'ANPI (?!) hanno gravemente diffamato il generale, il ministro aveva facoltà di istruire un'inchiesta, al termine della quale, se vi fossero stati, a giudizio del superiore diretto del generale Vannacci o dello stesso ministro, elementi concreti per gravare sul generale con accuse di violazioni alla disciplina militare o ai codici, una peculiare commissione disciplinare avrebbe valutato i fatti e irrogato i provvedimenti di legge. Il suo ministro della Difesa, invece di twittare stupidaggini offensive, avrebbe quindi dovuto dire misurate e significative parole: «Ho incaricato il comandante del generale Vannacci di istruire un'inchiesta formale, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66. Quanto mi riferirà il comandante del generale Vannacci sarà reso noto, insieme alla linea d'azione che il ministro intende seguire, a mente di quanto dispongono la Costituzione e la legge della Repubblica». Il ministro, non solo ha rilasciato dichiarazioni oltraggiose per il generale, offensive per la legge e quindi per tutte le Forze Armate (chiamate proprio a difendere la legge e la Costituzione), ma senza alcuna inchiesta formale ha disposto la rimozione dall'incarico del generale Vannacci. È superfluo che io le spieghi a questo punto che il suo ministro della Difesa è inadeguato: ha abusato della propria autorità e ha offeso - costui sì - la legge e la Costituzione della Repubblica, nonché tutti i militari e i cittadini - numerosissimi - che si riconoscono in quanto scrive il generale Vannacci, ovvero riconoscono al generale la fondamentale libertà costituzionale di scrivere quanto ha pubblicato. Per quanto precede un tale inadeguato ministro deve immediatamente dileguarsi. Costui ha offeso la legge e la Costituzione; costui è privo dell'equilibrio indispensabile per amministrare le Forze Armate. Se costui non sarà allontanato, non sarà un grande sforzo convincere quanti - militari e civili, con le loro famiglie e tutte le loro relazioni - fossero ancora incerti se disertare le urne alle prossime elezioni europee e alle successive politiche. Sono stupito che lei, signor presidente del Consiglio dei ministri, non abbia ancora provveduto d'iniziativa a sfiduciarlo. La saluto, signor capo del Governo, con tutto il profondo rispetto che vorrà meritare. **Generale D. g. (ris.) Piero Laporta**

## ARTICOLI

**IL GENERALE VANNACCI IN RUOLI NON OPERATIVI, FORSE?**

N. Rizzo

A. Lustrì



**A.D.R:** Caro Amato, ho aspettato che tutti gli addetti ai lavori, stampa cartacea e televisiva, Generali, Ammiragli, sia in servizio che in congedo, politologi e cassandre di tutte le razze che possono vantarsi di non aver servito lo stato facendo il servizio militare, sfogassero le loro ragioni sul libro "il mondo al contrario" scritto dal generale dell'esercito, in servizio, Roberto Vannacci che tanto stupore ha destato per gli argomenti che tratta non sempre condivisi da chi segue le vicende del nostro paese. Sono certo che hai seguito tutta la vicenda sin dall'inizio e che hai

scritto qualcosa sui social. Nei giorni scorsi il Generale è stato ricevuto dal Ministro della Difesa Guido Crosetto, molto criticato per aver preso le distanze dall'alto ufficiale senza peraltro aver ancora letto il libro. Il generale dopo l'incontro con Crosetto ha dichiarato alla stampa che, non è sua intenzione scendere in politica anche se non esclude questa possibilità, "al momento resto soldato". Alla sua scala gerarchica spetta ora esaminare il suo impiego futuro, così ha dichiarato ancora Crosetto che ha voluto precisare che il generale non è stato cacciato dalle forze armate. **A.D.R:** adesso puoi sfogare le Tue ragioni scrivendo il Tuo pensiero. **Risposta:** "Caro Nino....sappiamo fin troppo bene quanto sia diffusa l'ipocrisia nel nostro Paese, anche noi per un documento abbiamo subito oltre alla gogna mediatica anche avvisi di garanzia e ciò che ne consegue. Questo Uomo ha avuto il coraggio di dire senza filtri mentali e valutazioni opportunistiche di bassa lega ciò che TUTTI pensiamo e chi lo nega lo fa o perché è imbecille e non ha un cervello funzionante oppure è uno che galleggerebbe in ogni circostanza. A tal riguardo mi sovviene la frase di **Leonardo Sciascia** indicante la stragrande maggioranza degli esseri umani e specialmente nel nostro povero Paese. La distinzione di tipo credo che più calzante di così non poteva farla: **Uomini, mezzi uomini, ominicchi, pigliainculo e quaquaraquà**. Noi ci nascondiamo in tanti dietro ad un dito....il coraggio che ha avuto **QUESTO UOMO** è stato di **DIRE** quello che in tanti pensiamo ma da vili opportunisti, se lo diciamo non lo facciamo, mettendoci la faccia pubblicamente. Forse sarà l'unico a pagare, ma da **UOMO** ha certamente previsto le reazioni che ne sarebbero derivate. Nel mondo ogni tanto ci sono leoni, spesso solitari ma certamente non pecore che fanno prevalere la propria convenienza alla propria **ONESTA' MORALE**. **LUI è un LEONE** e le tante pecore continueranno a belare nel gregge senza lasciare traccia del loro passaggio tranne flatulenze maleodoranti. Già aveva dato un primo segnale di non essere un opportuniste sente, **EVIDENZIANDO** il problema dell'uranio impoverito ove in nostri soldati in Iraq furono inviati.....non è certo di memoria corta è sa bene chi era all'epoca ministro della difesa.....soggetto che non mi sono deciso ancora nella lista di Sciascia a quale categoria ascrivere, una cosa è certa però, costui è distante anni luce dal fratello che certamente era un Uomo, tanto è vero che è stato eliminato. In ogni caso anche se hanno subito cercato di metterci la toppa il vaso è aperto e la rimozione dall'incarico, umanamente parlando gli fa un baffo ed è divenuto un boomerang sui denti di chi l'ha voluta. La pensione l'avrà certamente maturata, la spina dorsale non è certo bifida.....gli hanno fatto uno spot pubblicitario imprevisto e di dimensioni tali che con i proventi delle vendite, la pensione sarà "arjan de poche".....ovvero soldi per le piccole spese. Oltretutto gli hanno fatto un ulteriore favore.... un trampolino se alle volte volesse imbrattarsi con il politichese.... non ho idea se possa farsi tentare, ma sono certo che nelle quotazioni della campagna acquisti è in cima a molte realtà. Non ho avuto modo di conoscerlo, ma come ben sai abbiamo conosciuto soggetti con l'aquila sul berretto degni di rispetti non solo per il grado ma per la loro qualità di **UOMINI** con gli attributi e con intelligenza e umanità, che non rientravano fra i tanti carrieristi ad ogni costo. Se potessi farei come feci con qualche altro di chiedergli di concedermi l'**ONORE** di potergli stringere la mano ma credo con quanto scritto di averlo virtualmente fatto.

**Domande di detto l'ammiraglio**

**Risposte di Amato Lustrì..... pur vecchio ma ancora libero pensatore come sempre nella sua vita.**



## ARTICOLI

**UN ECCIDIO DA RICORDARE**

**Il 13 settembre 1943** un intero reparto di Carabinieri fu fucilato dai nazisti. Erano i militari della Stazione di Napoli Porto. Sono quattordici martiri della follia nazista, che non dobbiamo dimenticare. Da ormai oltre due secoli, la Stazione Carabinieri costituisce l'unità operativa più piccola dell'Arma, presente capillarmente in migliaia di centri periferici della Penisola. Da sempre, è un elemento di contatto tra lo Stato e il Cittadino. Nelle realtà urbane più grandi, le Stazioni sono presenti in ogni quartiere, proprio come a Napoli nel quartiere Porto. Ottant'anni fa, quei militari vivevano le stesse paure dei napoletani. Nel 1940, allo

scoppio della guerra, Napoli aveva ben oltre un milione e mezzo di residenti, se si considera il popoloso hinterland, che, con l'urbanizzazione, ha poi unito tanti paesi della provincia alla Città, senza soluzione di continuità. Durante l'ultimo conflitto, il porto aveva una rilevante importanza strategica, perché da lì partivano i rifornimenti per il fronte africano. Proprio per questo, sin dal 1940, Napoli subì oltre cento bombardamenti, che provocarono decine di migliaia di vittime. Gran parte di quegli attacchi aerei avevano anche lo scopo psicologico di demoralizzare la popolazione, come il bombardamento indiscriminato del 4 agosto 1943, che provocò 3.000 morti tra i civili. I napoletani erano esasperati dai continui attacchi, quando si arrivò all'8 settembre. L'annuncio dell'armistizio provocò in tutta Italia un evidente disorientamento che, a Napoli, si acuì quando si seppe dell'avvenuto sbarco degli Alleati a Salerno. Da quel momento, le già precarie condizioni di vita della popolazione, fiaccata da anni di guerra e soprusi di ogni genere, divennero disumane. Subito i nazisti tentarono di impossessarsi della città, con violente rappresaglie nei confronti di chiunque tentasse di reagire. Fu una ferocia gratuita e inaudita. I Carabinieri, da sempre vicini alla gente, si resero protagonisti di numerosi episodi di valore già dalle prime ore dopo l'armistizio. In quei drammatici giorni i comandi di Stazione furono impegnati a difesa della popolazione affamata, che viveva nell'incertezza dell'esito di una guerra che sembrava non voler finire. Sin dalla sera dell'8 settembre 1943, la Stazione di Napoli Porto, sita in via Marchese Campodisola, intensificò i servizi di vigilanza al Palazzo dei Telefoni. Il monumentale edificio di via Depretis ospitava la centrale telefonica, un obiettivo strategico per il controllo delle comunicazioni. Furono lì inviate a presidiarlo due pattuglie della Stazione, oltre a trenta carabinieri della compagnia rinforzi e a un centinaio di soldati. Fino al pomeriggio dell'11 settembre non avvenne nessun incidente, mentre il resto della città era messo a ferro e fuoco. Verso le 14:00 un nucleo di soldati tedeschi tentò l'assalto di sorpresa con diversi autocarri e una camionetta. I militari italiani, posti in difesa alle finestre e nei punti più coperti, li accolsero con un nutrito fuoco di fucili e bombe a mano. I nazisti risposero con le armi automatiche, che avevano in abbondanza. Lo scontro che ne scaturì, particolarmente violento, si protrasse per un'ora circa. Malgrado la superiorità numerica, i tedeschi furono costretti a ritirarsi. L'eroico presidio si preparava a contrastare, col morale altissimo, eventuali ulteriori attacchi. Purtroppo, però, la difesa dell'intera città di Napoli era crollata, con collegamenti soppressi e con i comandi superiori che non davano più ordini. I rinforzi furono ritirati. Rimasero sul posto al palazzo dei telefoni solo i quattro militari della Stazione Carabinieri Porto. Era sera inoltrata, quando, intuito che ormai ogni speranza di difesa sarebbe stata vana, anche le due ultime pattuglie furono fatte rientrare. I tedeschi occuparono così la struttura in poco tempo. Al mattino seguente, era il 12 settembre, all'ombra del Vesuvio giunsero i reparti della divisione corazzata "Herman Göring". Il Colonnello Scholl assunse il comando della città. Un'aliquota dell'unità si accampò nei pressi dell'Università degli Studi Federico II, non molto lontano dalla caserma di Napoli Porto. Nel primo pomeriggio gli abitanti del quartiere, sotto la pressione delle baionette e la minaccia delle armi da fuoco, furono rastrellati e condotti nella piazza antistante

L'Università. Lì, in ginocchio, assistettero all'ignobile spettacolo dell'incendio dell'antico Ateneo. Verso le 15:00, un reparto composto da una ventina di tedeschi, dotato di armi automatiche e bombe a mano, irruppe nei locali della Stazione Carabinieri Porto, dove i militari dell'Arma si erano asserragliati. Erano presenti il Comandante, Brigadiere Egidio Lombardi, e i Carabinieri Giuseppe Covino, Emidio Scola, Martino Manzo, Nicola Cusatis, Domenico Dubini, Michele Covino, Antonio Carbone, Giuseppe Pagliuca, Giovanni Russo, Ciro Alvino, Domenico Franco e Giuseppe Ricca. Colti di sorpresa, furono costretti a seguire i tedeschi. Lo fecero in silenzio, dignitosamente. Scendendo le scale, si imbatterono nell'Appuntato Emilio Ammaturo che, giunto in quell'istante, fu portato con gli altri. Nella notte tra domenica 12 e lunedì 13 settembre, circa cinquecento uomini tra i 18 e i 50 anni, destinati al lavoro, furono portati in un campo di concentramento improvvisato, in località "Madama Vincenza" del comune di Fertilia, l'odierna Teverola. Era poco lontano da Aversa, a circa 200 metri dallo stradale nazionale Napoli-Capua. Ai quattordici carabinieri furono consegnati dei fucili, che, però, erano senza caricatori. Sembrava che stessero scortando i prigionieri, ma andavano incontro alla morte. I militari dell'Arma furono condotti in un accampamento tedesco a pochi chilometri da Madama Vincenza, dove furono tenuti in condizioni disumane. Non avevano neanche l'acqua da bere. Come hanno poi raccontato alcuni fortunati testimoni, furono perquisiti tutti i presenti. Dopo aver confabulato tra loro, i nazisti fecero una selezione. Furono messi da un lato i quattordici carabinieri, insieme a due civili del posto, Carmine Ciaramella e Francesco Fusco. Tutti gli altri furono messi in libertà. Alle 15:00 circa, i sedici furono spostati di un centinaio di metri, verso l'interno della campagna. Vennero fatti inginocchiare uno accanto all'altro, di fronte a una mitragliatrice. A breve distanza vennero piazzate altre quattro armi automatiche per impedire qualsiasi tentativo di fuga. Si udì l'ordine di far fuoco. Per due volte la mitraglia sferrò le sue raffiche sui loro corpi. Nell'aria risuonarono le urla dei testimoni di quel terribile eccidio. Un tedesco infierì sui corpi che davano ancora segni di vita. Terminata l'esecuzione, i nazisti ordinarono a uno dei venti civili rimasti nelle vicinanze di perquisire i cadaveri. Agli altri fu ordinato di scavare una fossa per seppellirli. Vennero raccolti orologi, documenti e denaro che furono consegnati ai tedeschi. Nelle tasche di uno dei carabinieri furono trovate 1.200 lire che, a lavoro ultimato, furono ripartite tra quelli che avevano lavorato: 80 lire ciascuno. I cadaveri furono calati nella fossa. Poiché lo spazio esiguo non consentiva di metterli uno accanto all'altro, dieci furono deposti in orizzontale e sei di traverso, sopra i primi. Furono poi ricoperti dal terreno. Per qualche giorno si udirono colpi di cannoni e si videro aeroplani volare sulla terra insanguinata. Poi la guerra salì il Volturno, passando oltre. Fu il silenzio anche su quel massacro. Fra la popolazione del rione Napoli Porto si costituì spontaneamente un comitato per tributare solenni onoranze a quei militari dell'Arma. Nel 1949 sul luogo della strage è stata eretta una lapide commemorativa. Nel 1986, a Teverola è stato realizzato un monumento in onore delle sedici vittime e, nel 2011, la piazza che lo ospita è stata intitolata "Piazza 13 settembre 1943. Quattordici Carabinieri martiri trucidati dai nazisti". A Latronico (PZ) una lapide ricorda il Brigadiere Egidio Lombardi, alla cui memoria è intitolata la Stazione Carabinieri di Laurenzana (PZ). Il comune di Roccabascerana (AV) ha dedicato una piazza al Carabiniere Giuseppe Covino. A Taviano (LE) una strada e un monumento sono dedicati al Carabiniere Martino Manzo, al quale è intitolata anche la Stazione di Racale (LE). Al Carabiniere Giuseppe Ricca è intitolata la Stazione di Guarda Mangano (CT). A San Martino Valle Caudina (AV) la Stazione è intitolata al Carabiniere Michele Covino. Al Carabiniere Domenico Dubini è intitolata la Stazione di Asso (CO). Al Carabiniere Domenico Franco quella di Colle Sannita (BN). A tutti è stata conferita la Medaglia d'Argento al Valor Militare "alla memoria" con la seguente motivazione: *"In periodo di eccezionali eventi bellici seguiti all'armistizio, preposto con gli altri militari della sua stazione alla difesa di importante centrale telefonica, assolveva coraggiosamente il suo dovere opponendosi al tentativo di occupazione e di devastazione da parte delle truppe tedesche. Catturato per rappresaglia e condannato a morte con i suoi compagni, affrontava con ammirevole stoicismo il plotone di esecuzione. Nobile esempio di virtù militari"*. Dopo ottant'anni, non li dimentichiamo, perché quei militari sono Esempi di Valore. Come ripeto in questa mia rubrica, per affrontare le sfide del futuro servono Valori, che sono chiari negli esempi del passato.

**Esempi di valore a cura di**

**Ciro Niglio**

## ARTICOLI

## ***La ridda di furiose polemiche immancabilmente scatenatesi contro tale Giambruno (giornalista Mediaset) mi ricorda i film sugli zombi.***

**\*) Salvino Paternò**



***Avete presente l'atteggiamento predatorio dei morti viventi? Stanno lì che vagano come ebeti, sbavando senza meta, ma appena percepiscono un rumore si attivano tutti all'unisono e partono ringhiando all'attacco per sbranare la preda. Ecco, la stessa cosa si verifica per le nostre latranti sentinelle del pensiero unico, per i nostri ruggenti custodi del transumanesimo. Appena percepiscono un pur lievissimo scricchiolio alle travi della narrativa benpensante sono***

***scossi da convulsioni epilettiche e l'orda si lancia compatta al massacro. Ma qual è la frase ripugnante pronunciata dall'eretico in questione? Discettando in tema di stupri, l'incauto giornalista, dopo aver condannato le azioni bestiali, ha consigliato le giovani ragazze ad "evitare di ubriacarsi fino a perdere i sensi e di salire in macchina con sconosciuti". Apriti cielo! Tuoni, fulmini e saette! "Questa è colpevolizzazione della vittima! Violenza maschile culturalmente legittimata! Patriarcato! Victim blaming (che non so neanche che minchia significa)"*** Avendo la sfiga di essere anche il compagno della Meloni, le opposizioni partono all'attacco: "Intervenga la premier! Intervenga Mediaset" ...e, perché no, anche il Presidente della repubblica, il Papa, la Nato, gli Avenger... Ma, scusate, se io consiglio ai proprietari di casa che partono in vacanza di mettere le inferiate e un sistema di allarme, significa che sto dando ragione ai ladri? E poi, parliamo tanto dell'assenza di educazione da parte dei genitori. Ma mettetevi nei panni di un genitore che, vedendo la figlia andare in discoteca, oggi volesse dargli gli stessi consigli. Sentendo tali commenti eviterebbe di farlo, si sentirebbe un mostro, una merdaccia. Insomma, anche un banale concetto di buon senso che possa solamente sfiorare il "mondo al contrario" di Vannacciana memoria è per loro un tremendo pericolo. Sono zombi. È più forte di loro, non ne possono fare a meno, l'istinto animalesco si impossessa dei loro corpi decomposti e fanno a gara a chi morde per primo e morde più a fondo. Gli zombi li puoi fermare colpendoli in testa e distruggendogli il cervello. A questi come li fermi? ***Non c'è niente da distruggere...***

**\*) Colonnello dei Carabinieri in congedo, docente di criminologia Università La sapienza e Tor Vergata di Roma**

## ARTICOLI

**RUSSIA, CINA E COREA DEL NORD MAI STATE COSÌ VICINE.” GRAZIE BIDEN!”**

Che piaccia o meno gli Stati Uniti, con tutta evidenza nell'exasperazione delle divisioni interne e forse anche per essersi adagiati sugli allori sono sempre più disuniti e con la questione Ucraina hanno dato l'avvio a reazioni che dalla loro attuale supponenza non hanno ben valutato. E' una legge fisica, ad ogni azione corrisponde una reazione eguale e contraria. Sono stati così bravi da far avvicinare nazioni che per diverso tempo non sono state molto aperte verso le altre. Russia, Cina e Corea del Nord non erano mai state così DISPONIBILI fra loro.....BIDET ha fatto da catalizzatore ed ora anche il menestrello Ucraino dovrebbe fare molta attenzione anche alle minacce a denti stretti e con un ebete sorriso.....NON si illudesse che la minaccia che i profughi ucraini possono destabilizzare i paesi occidentali ove sono andati, può essere il suo canto del cigno, anche perchè la memoria storica dei campi di concentramento nazisti in ucraina non si è sciolta come neve al sole. Molti sono i segnali dell'insofferenza mondiale ad una inglesizzazione del pianeta e come si è anche visto all'imperativo del dollaro come moneta di riferimento mondiale. La Corea del Nord sembrerebbe un paese di poco conto ma ha invece una potenza militare che ha suggerito a Cina e Russia di intrattenere nuovi e più stringenti rapporti ed ovviamente la Corea del Nord ha verso gli USA uno storico risentimento per la famosa guerra che ha diviso il paese in due come spesso avvenuto per una sorta di supponenza mondiale degli USA e getta. Quando i BOSS del dollaro in genere ed in particolare le 5 sorelle della Silicon Valley la finiranno di pilotare la politica a stelle e strisce forse gli USA che con la fine del secondo conflitto ove misero la ciliegina a Hiroshima e Nagasaki si sono illusi che con il loro spacciarsi per liberatori e colonizzare anche culturalmente con i film del resto dell'umanità, oltre che imporre l'inglese come unica lingua mondiale per ogni tipo di relazioni, oltre ovviamente al dollaro e pretendere di avere proprie realtà militari un pò ovunque dal mediterraneo all'Europa in genere, per passare al Giappone e non da ultimo all'Australia ed Inghilterra oltre meno evidenti ma pur presenti un pò in ogni area strategica mondiale inclusa l'America del Sud, ove molte nazioni poco gradiscono l'ingerenza USA. Se ne facciano una ragione.....il dollaro non sarà l'unica valuta della terra, l'inglese non sarà l'unico idioma della terra e se poi prendono un povero vecchio che oltretutto da l'immagine non certo di un forte e imbattibile pistolero ma piuttosto di un povero vecchio mosso da tanti fili che addirittura rendono precario il suo stesso salire o scendere da una scaletta di aereo.....figura patetica (per essere buoni) del capo di uno stato che pretenderebbe di gestire l'intero pianeta. Temo che questo castello di carte mondiale, farà piangere tanta gente nel suo prevedibile sgretolarsi.....ai posteri l'ardua sentenza.

Lustri



**ORMAI “siamo arrivati alla “frutta” .... e le stelle stanno a guardare!**

## BABY GANG, CINQUE MINORENNI ARRESTATI A TORINO



TORINO, 28 AGO - Operazione dei carabinieri di Torino contro le baby gang. Cinque minorenni, accusati di rapine aggravate e violenze, sono stati arrestati. Si tratta, secondo gli investigatori, di appartenenti a due gruppi violenti, distinti e non collegati tra di loro, ritenuti responsabili di rapine avvenute in centro a Torino e in provincia. Tra i colpiti dalle misure cautelari ci sono un 15enne e un 16enne che il 17 gennaio, il 12 febbraio e il 7 maggio scorsi hanno rapinato le loro vittime di soldi, altri oggetti di valore e telefonini. In un caso si sono fatti consegnare un paio di scarpe. Le rapine sarebbero avvenute a Venaria, davanti a un noto fast food, e a Torino in via Rossini e in via Buniva. Altri tre 17enni, di origine marocchina, sono invece accusati per due episodi di rapina aggravata e uno di furto con strappo, commessi in tre giorni agli inizi di luglio, sempre a Torino, in zona centro e San Salvario. Le indagini dei carabinieri hanno consentito di appurare che i giovani, dopo aver individuato le vittime, le circondavano per intimidirle, e poi strappavano le collane in oro che indossavano. Per la ricostruzione dei fatti sono risultate importanti, oltre alle testimonianze, le immagini delle telecamere di sicurezza. (ansa).

## FURTI, DROGA E UBRIACHI ALLA GUIDA: INTENSO WEEKEND DI LAVORO PER I CARABINIERI

**In particolare, nel corso dell'ultimo fine settimana sono state controllate circa 1600 persone e 1000 veicoli**

29.08.2023 Continuano senza sosta i servizi di controllo del territorio disposti dal Comando Provinciale dei Carabinieri di Ravenna su tutto il territorio della provincia per garantire un'estate sicura, finalizzati a prevenire furti e altri reati predatori, nonché a contrastare lo spaccio di stupefacenti e soprattutto a prevenire e contrastare violazioni alle norme sulla circolazione stradale, innalzare i livelli di sicurezza e limitare gli incidenti stradali. In particolare,



nel corso dell'ultimo fine settimana sono state controllate circa 1600 persone e 1000 veicoli. 11 i conducenti sorpresi alla guida in stato di ebbrezza alcolica e le patenti ritirate; 31, invece, le sanzioni elevate per infrazioni al Codice della Strada. Inoltre, sono stati sequestrati 10 grammi di sostanze stupefacenti tra hashish e marijuana e due assuntori sono stati segnalati alla locale Prefettura. Nei confronti di due cittadini stranieri irregolari, sorpresi nel territorio, sono state avviate le procedure per l'espulsione. Tre, infine, le persone denunciate poiché resesi responsabili rispettivamente di furto, ricettazione e porto abusivo di armi od oggetti atti ad offendere. [www.ravennatoday.it](http://www.ravennatoday.it)



**ORMAI "siamo arrivati alla "frutta" .... e le stelle stanno a guardare!"**

## **IL SINDACO INFANGA LE FRECCHE TRICOLORI. "NAZIONALISMO IRRISPETTOSO DEI TEDESCHI"**

**Il bianco, il rosso e il verde non sono colori "appropriati"  
per "un'area etnicamente molto sensibile come la nostra"**

di [Gian Maria De Francesco](#) 7 Settembre 2023



Il bianco, il rosso e il verde non sono colori «appropriati» per «un'area etnicamente molto sensibile come la nostra e l'esecuzione delle manovre delle Freccie Tricolori sopra l'Alto Adige deve essere riconsiderata dai decisori alla luce della nostra storia turbolenta». Parola di Harald Stauder, sindaco di Lana in provincia di Bolzano. Il primo cittadino della ridente località ha voluto così esprimere il proprio disappunto per l'esibizione della pattuglia acrobatica dell'Aeronautica il prossimo 24 settembre nel capoluogo altoatesino per celebrare il centenario della forza armata. «Un atto nazionalistico insensibile nei confronti della popolazione di lingua tedesca e ladina», ha aggiunto Stauder, esponente della Piattaforma Heimat («Patria»), l'ala più oltranzista della tradizionalmente moderata Südtiroler Volkspartei. L'intervento, decisamente sopra le righe, è probabilmente una mossa politica per non farsi scavalcare a destra dalla Heimatbund, l'associazione indipendentista confluita nella Bürger Union für Südtirol. Il leader dell'Heimatbund, Roland Lang, ha infatti salutato la manifestazione con toni per nulla concilianti. «Sembra che ci sia bisogno di dimostrare che il fascismo è vivo e vegeto e che è il padrone di casa», ha chiosato Lang. Quest'ultimo è stato a sua volta costretto ad alzare i toni per incalzare Freiheit (Libertà), la formazione irredentista sudtirolese che vorrebbe ricongiungersi con l'Austria e la cui esponente più carismatica è Eva Klotz (nota per i 946mila euro di buonuscita dopo un quarantennio in consiglio provinciale), la simpatica politica altoatesina che va in giro vestita con il Dirndl, il costume tradizionale, e con i capelli raccolti in una lunga treccia. Le elezioni provinciali sono imminenti e bisogna, dunque, promettere agli elettori che il ricongiungimento con Vienna (o quanto meno con Innsbruck) non è così lontano. La solita sceneggiata napoletana in salsa sudtirolese ha ovviamente indispettito la maggioranza di centrodestra. Nino Minardo, presidente leghista della commissione Difesa della Camera, ha definito quelle di Stauder, «prese di posizione insensate e fuori dal tempo» giacché «la Pattuglia acrobatica nazionale non è in alcun modo divisiva». Per Marco Galateo, capogruppo Fdi nella Provincia di Bolzano, si tratta di «dichiarazioni offensive nei riguardi di una delle tradizioni più affascinanti e unificanti del nostro Paese» e che «creano divisioni e incomprensioni». Insomma, quella per le Freccie Tricolori è un'altra battaglia culturale da portare avanti in un territorio nel quale l'uso dell'italiano è sempre più osteggiato e anche l'indicazione stessa «Alto Adige» è praticamente soppiantata dal tedesco Südtirol. Capricci degli enfants gâtes altoatesini, coccolati da una spesa pubblica pro capite di 10.958 euro, la più alta tra tutte le Regioni italiane. Il più grande spreco di uno Stato che a Bolzano e provincia non riconoscono come il loro.

ilgiornale.it



## ORMAI "siamo arrivati alla "frutta" .... e le stelle stanno a guardare!

### "FIGLI DI CANI, INFAMI". FEDEZ INSULTA I CARABINIERI: MA IL GIP ARCHIVIA

L'artista era stato denunciato dall'associazione "Pro territorio e cittadini onlus" per il testo della canzone "Tu come li chiami". Già la Procura aveva chiesto l'archiviazione

Di [Massimo Balsamo](#) 12 Settembre 2023



Scritta la parola fine al procedimento che vedeva indagato Fedez per vilipendio delle forze dell'ordine. Martedì il gip di Milano ha disposto l'archiviazione del procedimento nei confronti del rapper, denunciato dall'associazione "Pro territorio e cittadini onlus" per la canzone "Tu come li chiami", ritenuta offensiva nei confronti di carabinieri e militari, definiti "infami" e "figli di cani". Già nel settembre del 2022 la

Procura meneghina aveva chiesto l'archiviazione del procedimento: nessun vilipendio da parte del marito di Chiara Ferragni. Gip dispone archiviazione per Fedez La vicenda risale al 2021, complice la denuncia presentata dall'Onlus "Pro territorio e cittadini onlus". Nell'ordinanza di archiviazione, il gip Fiammetta Modica evidenzia di condividere *"le considerazioni svolte dal pubblico ministero e la sussistenza della scriminante del diritto di critica artistica, esercitato pur con gli accenti aspri e discutibili dell'autore ma da ritenersi parte della sua produzione priva della finalità di vilipendere l'istituzione 'Arma dei Carabinieri'"*. Il gip ha inoltre evidenziato che l'Arma non ha inteso procedere nei confronti del rapper indagato. Il legale rappresentante dell'associazione, il colonnello in congedo Roberto Colasanti, ha affermato di aver preso atto della denuncia e di lasciare ad altri le considerazioni al riguardo: *"Due anni fa riscontrando in rete la presenza della canzone in argomento, potendo contare su numerosi iscritti con pregressa esperienza nell'Arma abbiamo documentato in maniera circostanziata la diffusione in rete della canzone interessando la competente autorità giudiziaria, avvalendoci del diritto riconosciuto a qualsiasi cittadino di denunciare fattispecie di reato perseguibili d'ufficio, considerato peraltro che la promozione della cultura della legalità e la difesa delle vittime dei reati rientra a pieno titolo nelle finalità dell'associazione 'Pro territorio e cittadini onlus'"*. *"Tu come li chiami carabinieri e militari, io li chiamo infami tutti quei figli di cani"*, il passaggio incriminato della canzone di Fedez, la cui prima pubblicazione risale al 2010. Il ritorno compare più volte nel testo, per l'associazione un vero e proprio invito agli ascoltatori a insultare le forze dell'ordine. Nella richiesta di archiviazione presentata un anno fa, la Procura meneghina non aveva rintracciato i connotati del vilipendio *"ma solo quelli - penalmente irrilevanti - della critica aspra, della provocazione e della ricerca spasmodica della notorietà"*. I procuratori avevano inoltre definito Fedez un personaggio *"legato a doppio filo alla sua appartenenza ad una 'figura' che possiamo definire 'maledetta' e da essa e con essa esprime la propria esistenza costruita su eccessi e provocazioni"*.

Ilgionale.it



## ORMAI "siamo arrivati alla "frutta" .... e le stelle stanno a guardare!

"UN CARABINIERE MI HA PRESO A SCHIAFFI, MA HO FILMATO TUTTO: ECCO IL VIDEO"

Tutto è stato ripreso dalle telecamere di sorveglianza installate all'esterno dell'abitazione del giovane, a Castiglione in Teverina, in provincia di Viterbo. Le immagini, la ricostruzione e gli accertamenti in corso, da parte della procura e dell'Arma



19 settembre 2023 Prima uno schiaffo in faccia che gli ha fatto volare via gli occhiali, poi la minaccia di un trattamento sanitario obbligatorio, secondo le accuse. È la denuncia di Michael Abatecola, un trentenne di Castiglione in Teverina, comune in provincia di Viterbo, che accusa Fabio Ceccarelli, maresciallo dei carabinieri e comandante della locale stazione dell'Arma. Tutto è stato ripreso dalle telecamere di sorveglianza installate all'esterno dell'abitazione del giovane. Ora sul caso sta indagando la procura di Viterbo, mentre l'Arma ha avviato un esame disciplinare nei confronti del maresciallo per valutare eventuali provvedimenti. Cosa è successo, nel dettaglio? Tutto quello che sappiamo finora sulla vicenda, in attesa che vengano effettuati gli accertamenti necessari, emerge da un video che il trentenne - assistito dall'avvocato Franco Turchini - ha allegato alla sua querela presentata negli uffici del commissariato di Orvieto, in provincia di Terni, chiedendo che il militare venga sottoposto alla misura cautelare del divieto di avvicinamento e alla sospensione dal servizio. Michael Abatecola ha sporto denuncia il 16 agosto scorso, allegando come prova proprio il video della telecamera della sua abitazione (diffuso dal sito [tusciaweb.eu](http://tusciaweb.eu)) che ritrae il militare e il momento dello schiaffo. Due giorni prima, il 14 agosto, ha raccontato Abatecola, i militari hanno bussato alla sua porta di casa nel centro abitato del paese dopo che una vicina, una donna di 70 anni, si era lamentata per la musica troppo alta proveniente dall'abitazione dell'uomo. Di qui l'intervento di una pattuglia dei carabinieri, e poi del maresciallo Fabio Ceccarelli, ripreso nel video. L'uomo, che non avrebbe preso bene l'arrivo di due carabinieri che hanno bussato alla sua porta, intimandogli di aprire, avrebbe chiesto lui stesso che intervenisse il comandante "che conosco bene, tanto da avere il suo numero di cellulare". Sarebbero volate parole forti. Ceccarelli chiede al ragazzo: "A chi hai dato dello stronzo? Chi è che hai insultato, con chi ce l'avevi?". E poi alza le mani, schiaffeggiandolo e concludendo: "Portatelo in caserma", rivolgendosi ai due militari che sono con lui. Nella denuncia del trentenne si ipotizzano vari reati, dalle lesioni personali allo stalking. Sempre secondo il giovane, il maresciallo sarebbe poi tornato con un'infermiera e un medico del dipartimento di salute mentale di Montefiascone, con l'intenzione di sottoporlo a un Tso, un trattamento sanitario obbligatorio. Altra scena che sarebbe stata ripresa dalla videocamera dell'abitazione e allegata alla denuncia del trentenne, a quattro giorni di distanza dallo schiaffo. Il procuratore capo di Viterbo, Paolo Auriemma, ha aperto un fascicolo assegnato al sostituto Eliana Dolce, che coordina le indagini. "L'indagine farà il suo corso e chiarirà l'intera azione, a 360 gradi. Noi siamo a disposizione dell'autorità giudiziaria", ha detto Angelo Di Silvio, avvocato che assiste il maresciallo. [today.it](http://today.it)



## NEWS

**FIERA MONDIALE DEL PEPERONCINO FANFARA CARABINIERI CERIMONIA INAUGURALE**

26 agosto 2023 La fanfara della legione allievi carabinieri di Roma alla cerimonia inaugurale della fiera campionaria mondiale del peperoncino. Il comitato organizzatore della Fiera Campionaria Mondiale del Peperoncino di Rieti è lieto di annunciare la prestigiosa presenza della Fanfara della Legione Allievi Carabinieri di Roma alla cerimonia inaugurale della dodicesima edizione dell'evento, in programma a Rieti dal 30 agosto al 3 settembre 2023. La straordinaria compagine musicale diretta dal maestro Luogotenente Danilo Di Silvestro sarà protagonista mercoledì 30 agosto nel centro storico di Rieti, a partire dalle ore 18 accompagnando il corteo inaugurale. Successivamente si esibirà con l'inno nazionale in Piazza C. Battisti, di fronte alla sede della Prefettura di Rieti. **(Agenparl)**

**MILANO, BIMBO RISCHIA DI ANNEGARE IN PISCINA: SALVATO DA BAGNANTE**

**A soccorrerlo un'infermiera 47enne che gli ha applicato le manovre di rianimazione**

26.08.2023 pubblicato il 25 Agosto 2023 Al parco acquatico di Pogliano Milanese (Mi), un bambino di quattro anni che stava affogando in piscina è stato soccorso da una bagnante. Nella prima serata del 25 agosto i carabinieri della Stazione di Nerviano sono accorsi, assieme ai sanitari del 118, al parco: secondo una prima ricostruzione, il bimbo era in piscina quando sarebbe sfuggito alla vista dei genitori – entrambi srilankesi, 43enne operaio lui, 37enne casalinga, lei – allontanandosi fino a raggiungere l'altezza della vasca di circa 40 centimetri. Per alcuni secondi il bambino sarebbe rimasto, così, sott'acqua. Il piccolo è stato immediatamente soccorso da una bagnante, un'infermiera 47enne, che gli ha applicato subito le manovre di rianimazione fino a fargli riprendere stabilmente conoscenza. Il bambino è stato poi trasportato dai sanitari, in codice giallo, all'Ospedale Civile di Legnano, non in pericolo di vita. Sul posto i carabinieri, che indagano per ricostruire con esattezza la dinamica dei fatti. **lapresse.it**

**CHIAMA I CARABINIERI DA TARANTO E SALVA L'AMICA IN CIOCIARIA**

27 agosto 2023 La chiamata è arrivata alle 22.35 di sabato ai carabinieri di Sora: da Taranto una donna molto agitata raccontava che un'amica conosciuta on line con la quale si sentiva spesso pur senza averla mai incontrata, poco prima aveva interrotto una lunga telefonata e nel pieno di una crisi di sconforto aveva ingerito una grande quantità di farmaci. Gli unici punti di riferimento dell'amica che la signora di Taranto ha saputo fornire sono stati un nome di battesimo, il numero di telefono, che fosse di un paese del circondario di Sora, una serie di dettagli personali tra i quali uno in particolare: negli ultimi giorni aveva raccontato che al suo paese si era tenuta una manifestazione molto importante in costume. Il responsabile della Centrale Operativa ha subito pensato ad Arpino dove una settimana fa c'è stato il 52° Gonfalone. Così ha contattato il comandante della stazione che sulla base degli elementi ha individuato chi potesse essere la donna ed ha fornito l'indirizzo dove inviare la pattuglia del Radiomobile. Lo stesso comandante ed un suo collaboratore hanno velocemente raggiunto il posto. Ma hanno trovato un familiare da cui hanno saputo che la donna si era trasferita ad Isola del Liri, in un posto di cui non conosceva l'indirizzo ma sapeva come raggiungere. È stato lui ad accompagnare le due pattuglie. La donna è stata trovata nel pianerottolo di casa, in uno stato di forte agitazione. Al luogotenente di Arpino la donna ha raccontato il suo malessere e mostrato le numerose confezioni di farmaci che aveva ingerito. Nel frattempo è arrivata un'ambulanza che ha portato la donna al Pronto Soccorso di Sora dove è stata sottoposta alle cure d'urgenza. Ora è fuori pericolo. Nei prossimi giorni sarà sottoposta ad ulteriori accertamenti. La situazione è seguita dai carabinieri e dai servizi di sostegno dell'Aipes. **(ansa)**

**RAPPER INSULTA I CARABINIERI, RISCHIA DENUNCIA PER VILIPENDIO**

27 pubblicato Roma 26.08.2023 Il rapper Paky, all'anagrafe Vincenzo Mattera, dovrà rispondere con tutta probabilità del reato di "vilipendio della Repubblica, delle istituzioni costituzionali e delle Forze Armate" dopo che, nel corso della sua esibizione lo scorso giovedì sera all'Explosive Festival di Latina, ha gridato dal palco verso il pubblico insulti contro i carabinieri. Come riporta l'edizione locale de "Il Messaggero", i militari dell'Arma presenti allo stadio per garantire la sicurezza sono pronti a presentare una denuncia. **(ansa)**



## NEWS

## CALCINAIA: TENTANO L'ASSALTO AL SUPERMERCATO NELLA NOTTE MA VENGONO FERMATI DAI CARABINIERI



**28 agosto 2023.** I Carabinieri della Compagnia di Pontedera hanno sventato un **furto ai danni di un supermercato** di Calcinaia, arrestando un soggetto nella flagranza del reato. Il fatto è avvenuto intorno alle 3 di lunedì 28 agosto. Un gruppo di malviventi ha danneggiato con strumenti da scasso la parete esterna del supermercato con l'intento di introdursi all'interno. L'azione è stata particolarmente invasiva: i banditi erano infatti riusciti a creare una fessura di circa 50 centimetri nel muro esterno del supermercato quando il tempestivo intervento di una pattuglia dei Carabinieri li ha costretti a interrompere l'azione criminale fuggendo a piedi nelle strade e nei campi circostanti. I militari si sono messi al loro inseguimento e, nonostante le avverse condizioni meteo, sono riusciti a **fermare uno dei malviventi**, poi identificato in un 35enne originario della Provincia di Lucca che, al pari dei complici, indossava un passamontagna e dei guanti da lavoro. Il giovane, **arrestato nella flagranza del reato**, è stato condotto in caserma e, al termine delle formalità di rito, accompagnato di fronte al giudice del Tribunale di Pisa per essere giudicato, nella mattinata di lunedì 28 agosto, con **rito direttissimo**. [www.pisatoday.it](http://www.pisatoday.it)

## IN CASA 26 CHILI DI MARIJUANA, DUE ARRESTI NEL PALERMITANO

PARTINICO, 28 AGO - I carabinieri della compagnia di Partinico hanno arrestato due persone, quarantenni per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Nel corso delle perquisizioni in casa degli indagati, i carabinieri del nucleo operativo e radiomobile hanno trovato complessivamente 26 chili di marijuana. In casa di uno degli indagati sono state trovate 8 buste di un chilo ciascuna. Nell'altro appartamento 18 buste anche queste con dentro un chilo di marijuana per ogni busta. Il gip di Palermo ha convalidato gli arresti disponendo i domiciliari con il braccialetto elettronico; Entrambi gli indagati percepivano il reddito di cittadinanza e pertanto sono state avviate le procedure per l'immediata sospensione del beneficio. (ansa).



## DROGA: BLITZ DEI CARABINIERI IN PUGLIA, 16 MISURE CAUTELARI



Roma, 29 ago. - Un'organizzazione composta da 16 persone che spacciava droga in diverse zone della Puglia, è stata smantellata dai carabinieri, impegnati dalle prime ore del giorno in un'operazione che interessa le province di Foggia, Bari e Bat. Più di 100 uomini dei Carabinieri del Comando Provinciale di Barletta-Andria-Trani, con i colleghi dei comandi di Bari e Foggia, stanno eseguendo le misure cautelari emesse dal gip del tribunale di Trani e dal gip del tribunale dei minorenni di Bari. Gli indagati (5 in carcere; 10 agli arresti domiciliari; 1 -minore all'epoca dei fatti- mandato in comunità) sono indiziati a vario titolo, di cessione, offerta in vendita,

distribuzione e commercializzazione di sostanze stupefacenti di cui si approvvigionavano in Bari. Nell'operazione, che si collega all'indagine "Restart" del gennaio scorso, sono impegnati anche i reparti specializzati dello Squadrone Eliportato Carabinieri Cacciatori Puglia, dell'11 Reggimento Carabinieri "Puglia", del 6 Nucleo Elicotteri Carabinieri di Bari e del Nucleo Cinofili di Modugno. I particolari dell'operazione saranno illustrati nel corso di una conferenza stampa che si terrà oggi alle ore 10,30 presso il Comando Provinciale Carabinieri di Barletta-Andria-Trani. (AGI)

## VITERBO: EVADE E RUBA ARTICOLI DA NEGOZI ABBIGLIAMENTO, ARRESTATO

Viterbo, 29 ago. Nel Centro commerciale Tuscia, Carabinieri della Compagnia di Viterbo hanno in arrestato in flagranza un bassanese di origine marocchina, ritenuto responsabile di evasione e furto. Militari della Stazione del capoluogo, supportati da colleghi di Graffignano (Viterbo), lo hanno fermato e perquisito nelle gallerie, scoprendo che era sottoposto ad arresti domiciliari e trovandolo in possesso di indumenti appena rubati in due negozi. La refurtiva sequestrata è stata affidata ai responsabili degli esercizi. (Adnkronos)





### COMUNICATO STAMPA 30 AGOSTO 2023

#### **Don Coluccia, Fsp Polizia: “Chi lavora per la legalità è bersaglio dei delinquenti. E la violenza è sempre più arrogante, mettere mano ai protocolli operativi”**

“L’attentato avvenuto per le strade di Tor Bella Monaca e diretto contro don Antonio Coluccia è estremamente grave, e conferma la bontà dell’operato di una persona che, concretamente, lavora per la legalità, la sicurezza, la libertà dei cittadini. Qualcuno che scende in strada per affrontare e tentare di arginare le complicate difficoltà che assillano soprattutto determinati territori, senza arretrare di fronte al rischio di sfidare la prepotenza dei violenti. In questo i poliziotti sono accomunati in tutto a chi nella Chiesa opera come don Coluccia. Ecco dunque che l’abito del sacerdote, proprio come la divisa delle forze di polizia, diventa bersaglio dei criminali. Oggi allora non possiamo che ringraziare e stringerci ancor di più attorno a don Coluccia, proprio come ci stringiamo attorno al nostro collega che lo ha saputo difendere così efficacemente, così difendendo tutto ciò per cui noi e lui lavoriamo senza tregua”.

Così Valter Mazzetti, Segretario generale Fsp Polizia di Stato, a proposito dell’attentato avvenuto durante una marcia per la legalità a Tor Bella Monaca, a Roma, ai danni di don Antonio Coluccia, il prete-coraggio delle periferie più difficili che gestisce un bene confiscato alla criminalità adibito a comunità di recupero per ex detenuti. Un 28enne, già noto alle forze dell’ordine, ha tentato di investire il prete con uno scooter, ma ha colpito un agente della scorta che ha reagito sparando un colpo che ha raggiunto il malvivente a un braccio.

“Siamo colpiti dall’arrogante violenza che abbiamo visto ieri in strada – aggiunge Massimo Nisida, segretario Fsp Roma -, e che riscontriamo sempre più di frequente in tante diverse occasioni. Uno stato di cose che impone di mettere mano a protocolli operativi e regole di ingaggio, rendendo tutto estremamente chiaro e codificato. Il collega che ieri ha salvato don Coluccia è stato estremamente in gamba e, meritatamente, ha raccolto lodi e vicinanza. Non possiamo però evitare di domandarci cosa avrebbe dovuto aspettarsi se qualcosa fosse andato storto?”.

*Agli Organi di informazione con gentile richiesta di diffusione*

FSP – FEDERAZIONE SINDACALE DI POLIZIA

Viale Manzoni nr. 24/b, 00185 Roma – Tel.+39.06.77591194 Fax +39.06.770158

Ufficio Stampa FSP: Olga Iembo (339.4565282) - Antonio Capria (338.5842291)

## NEWS

**MONTEROTONDO. FURTO IN APPARTAMENTO: DUE ARRESTI**

Roma, 30 ago. - Credeva che girando scalzo per le scale di un palazzo non sarebbe stato notato; un 32enne georgiano è stato così arrestato dai Carabinieri e dalla Polizia di Stato insieme ad un connazionale 35enne perché gravemente indiziati, in concorso fra loro, di furto aggravato. Mancava poco alle 23 di sera quando un condomino, dallo spioncino elettronico del suo appartamento, ha visto un uomo con le scarpe in mano salire furtivamente le scale seguito a breve distanza da un altro uomo. Applicando di fatto il concetto di "rete" che dovrebbe crearsi tra vicini di casa ha avvisato un agente della Polizia di Stato in servizio alla Squadra Mobile di Roma che abita nello stesso condominio. L'investigatore, oltre a chiedere ausilio al

112, ha fatto un primo sopralluogo e si è messo in un punto del palazzo da dove poteva sorvegliare tutte le uscite. L'azione si è rivelata strategicamente perfetta: dopo pochi minuti i 2 sospettati, ignari di essere stati scoperti, hanno provato ad uscire e si sono trovati davanti l'agente che, dopo essersi qualificato, li ha invitati a bloccarsi ma i due hanno provato a disfarsi di alcuni oggetti, cercando di fuggire confidando nella superiorità numerica, ma sono stato bloccati, prima con l'aiuto di altri condomini e poi con il tempestivo intervento della pattuglia dei Carabinieri della Compagnia di Monterotondo. I Carabinieri e l'agente della Polizia di Stato hanno poi svolto una serie di accertamenti e perquisizioni grazie alle quali è stato accertato che gli oggetti lasciati cadere dai due cittadini georgiani erano gioielli e orologi risultati rubati dall'interno di uno degli appartamenti dell'ultimo piano, i cui proprietari erano in vacanza. Ulteriore refurtiva è stata trovata nelle tasche dei fermati, mentre, all'interno dell'auto, con cui avevano raggiunto Monterotondo, i Carabinieri hanno rinvenuto e sequestrato vari attrezzi idonei a forzare e scassinare porte e serrature. I proprietari della casa svaligiata hanno raggiunto gli Uffici della Stazione Carabinieri di Monterotondo, dove hanno sporto denuncia e sono rientrati in possesso dei loro beni. Il Tribunale di Tivoli, chiamato a pronunciarsi sulla vicenda, ha convalidato l'arresto per il 32enne ed il 35 ed ha disposto la misura cautelare in carcere per entrambi. Ad ogni modo tutti gli indagati sono da ritenere presunti innocenti, in considerazione dell'attuale fase del procedimento ovvero quella delle indagini preliminari, fino a un definitivo accertamento di colpevolezza con sentenza irrevocabile. Così in un comunicato la Questura di Roma. **(Dire)**

**PALERMO: TENTANO DI DERUBARE UN'ANZIANA IN CASA DOPO AVERLA LEGATA E IMBAVAGLIATA**

Palermo, 30 ago. I Carabinieri della Compagnia Palermo Piazza Verdi a Palermo hanno dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal Giudice per Indagini Preliminari del Tribunale di Palermo nei confronti di due persone di 25 e 64 anni, già note alle forze dell'ordine, per il reato di tentata rapina pluriaggravata. La richiesta della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Palermo scaturisce dal "quadro indiziario raccolto dai Carabinieri della Stazione Palermo Oreto a seguito di una tentata rapina avvenuta lo scorso mese di novembre in un'abitazione al villaggio Santa Rosalia". Nella circostanza, gli indagati si sarebbero introdotti nell'appartamento della vittima, un'anziana donna, imbastardandola e bloccandole gli arti. "L'azione criminosa era stata interrotta dalla resistenza opposta dalla donna e da un vicino di casa accorso sul posto per i forti rumori e che riusciva a mettere in fuga i rapinatori", dicono i carabinieri. Gli arrestati sono stati associati alla casa Circondariale Lorusso-Pagliarelli a disposizione dell'autorità giudiziaria. **(Adnkronos)**

**ROMA: TROVATO CON COCAINA IN AUTO, ARRESTATO 41ENNE A SAN VITTORINO**

Roma, 31 ago. Lo scorso 26 agosto, i Carabinieri della Stazione di San Vittorino Romano hanno arrestato un 41enne italiano, gravemente indiziato del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Nel corso di un servizio mirato di controllo del territorio volto al contrasto del fenomeno dello spaccio nei quartieri di Castelverde, Villaggio Prenestino, Corcolle e Fosso San Giuliano, i militari della Stazione di San Vittorino Romano hanno arrestato in flagranza del reato di detenzione ai fini di spaccio un 41enne romano, già noto alle forze dell'ordine e con precedenti, che a bordo della propria autovettura effettuava delle

manovre pericolose insospettendo i Carabinieri che, lo hanno bloccato per un controllo. A seguito della perquisizione, l'uomo è stato trovato in possesso di circa 120 g di cocaina e la somma contante di 700 euro, ritenute provento della pregressa attività illecita e vario materiale utilizzato per il confezionamento. Per questo motivo il 41enne è stato condotto in caserma e messo a disposizione del Tribunale di Roma. Il Tribunale di Roma, chiamato a pronunciarsi sulla vicenda, ha convalidato l'arresto e disposto la misura della custodia cautelare in carcere. **(Adnkronos)**

## NEWS

**PERUGIA: SORPRESO A RUBARE IN UN SUPERMERCATO, ARRESTATO**

Perugia, 31 ago. I Carabinieri della Stazione di Perugia hanno arrestato un italiano, residente a Perugia, disoccupato e con precedenti di polizia ritenuto presunto responsabile del reato di furto aggravato commesso all'interno di un supermercato di Perugia. I militari, avvisati da una commessa, hanno colto l'uomo a breve distanza dall'ingresso del supermercato trovandolo ancora in possesso di alcuni prodotti precedentemente asportati per un valore di circa 100 euro. Di concerto con l'Autorità Giudiziaria, l'uomo è stato arrestato e trattenuto in camera di sicurezza in attesa della celebrazione del rito direttissimo. Quanto sottratto è stato restituito all'esercizio commerciale. **(Adnkronos)**

**ROMA: BLITZ ANTIDROGA DEI CARABINIERI, 9 ARRESTI**

Roma, 1 set. I Carabinieri del Comando provinciale di Roma hanno eseguito una serie di blitz antidroga nella Capitale, dal centro storico alle periferie, che hanno portato all'arresto, d'intesa con la Procura, di 9 persone e al sequestro di dosi tra cocaina, hashish e crack e di circa 1600 euro in contanti, ritenuti provento delle attività illecite. In particolare, in via Nomentana, i Carabinieri della Stazione Roma Città Giardino hanno bloccato la marcia di un veicolo condotto da un uomo, poiché insospettiti da alcune manovre pericolose effettuate da quest'ultimo. Identificato il conducente in un 51enne originario della provincia di Bari, ma residente a Fiumicino, già noto alle forze dell'ordine. Da un controllo approfondito anche al veicolo, i militari hanno rinvenuto e sequestrato 6 dosi di cocaina dal peso complessivo di circa 4 g e circa 280 euro, ritenuto il provento della pregressa attività illecita. Per questo motivo, l'uomo è stato arrestato. In via Giorgio Morandi, i Carabinieri del Nucleo Operativo Roma Casilina hanno arrestato un 19enne romano, notato in atteggiamento sospetto che, a seguito di un controllo, è stato trovato in possesso di 30 dosi di crack, contenuti in una busta occultata all'interno dei pantaloni. In via Vincenzo Giudice, i Carabinieri della Stazione di Roma Appia hanno arrestato due giovani di 20 e 21 anni, entrambi di Roma, notati a bordo di un'autovettura in atteggiamento sospetto. I militari, a seguito di una perquisizione veicolare, hanno rinvenuto e sequestrato due panetti di hashish dal peso complessivo di 100 grammi. I Carabinieri del Nucleo operativo della Compagnia Roma Trionfale, hanno arrestato due uomini, un 50enne iraniano e un 57enne romano che a seguito di un controllo sono stati trovati in possesso di 8 g di cocaina suddivise in tre dosi. In via Tuscolana, un 18enne romano, a bordo della propria autovettura è stato arrestato dai Carabinieri della Stazione di Roma Cinecittà, poiché trovato in possesso di 22 dosi di cocaina e la somma contante di 530 euro, provento della pregressa attività illecita. In via Selva Nera, i Carabinieri della Sezione operativa della Compagnia Roma Cassia hanno arrestato un 70enne originario di Catanzaro e un 29enne albanese, entrambi residenti a Roma, trovati in possesso di 65 grammi di cocaina, 10 di hashish e 67 di mannite, nonché materiale utile a confezionare la droga e 560 euro in contanti, ritenuto provento della pregressa attività illecita. Tutti gli arresti sono stati convalidati. **(Adnkronos)**

**ANIMALI: UCCISA A FUCILATE L'ORSA AMARENA**

Roma, 1 set. Verso le 23 di ieri sera "l'Orsa Amarena è stata colpita da una fucilata esplosa dal signor LA alla periferia di San Benedetto dei Marsi, fuori dal Parco e dall'Area Contigua. Sul posto sono prontamente intervenute le Guardie del Parco, in servizio di sorveglianza, vista l'area in cui Amarena era scesa coi suoi cuccioli. Sul posto è intervenuto il veterinario del Parco con la squadra di pronto intervento, che però ha potuto accertare solo la morte dell'orso vista la gravità della ferita". Lo annuncia, via Facebook, il Parco nazionale d'Abruzzo. "L'uomo è stato identificato dai Guardiaparco e poi sottoposto ai rilievi a cura dei Carabinieri della locale stazione, intervenuti a seguito della chiamata dei

Guardiaparco. I rilievi per accertare la dinamica dei fatti sono in corso e andranno avanti tutta la notte, così come il personale del Parco è impegnato a individuare i due cuccioli dell'orsa per valutare il da farsi". "L'episodio è un fatto gravissimo, che arreca un danno enorme alla popolazione che conta una sessantina di esemplari, colpendo una delle femmine più prolifiche della storia del Parco. Ovviamente non esistono motivazioni di nessuna ragione per giustificare l'episodio visto che Amarena, pur arrecando danni ad attività agricole e zootecniche, sempre e comunque indennizzati dal Parco anche fuori dai confini dell'Area Contigua, non aveva mai creato alcun tipo di problema all'uomo". **(Adnkronos)**

## NEWS

**FROSINONE: ARRESTATO PER SPACCIO 23ENNE**

Roma, 2 set. I militari dell 'Aliquota Radiomobile della Compagnia Carabinieri di Alatri, nel corso di un servizio di controllo del territorio finalizzato alla prevenzione e repressione del traffico di sostanze stupefacenti, hanno tratto in arresto un 23 enne, residente ad Isola del Liri, e segnalato, quale assuntore di sostanze psicotrope, un minore di origini albanesi. Il 23enne, già noto alle forze dell'ordine perché dedito allo spaccio di sostanze stupefacenti, viene notato in compagnia del minore, a bordo della propria autovettura, aggirarsi per le strade di Veroli in orario notturno. I Carabinieri, insospettiti dalla presenza dei due, procedono ad un controllo di polizia che, a seguito di perquisizione personale e veicolare, consente di rinvenire nella disponibilità del prefato gr. 0,76 di sostanza stupefacente del tipo hashish, e nelle tasche del minore gr. 0,61 di analoga sostanza. A tal punto, gli operatori di polizia giudiziaria decidevano di estendere la perquisizione anche nell'abitazione della persona controllata nel comune di Isola del Liri che si concludeva con esito positivo in quanto si rinvenivano gr. 116 circa di sostanza stupefacente dello stesso tipo, già confezionata in dosi pronte per lo spaccio, nonché un bilancino di precisione. Il 23enne, come disposto dall'Autorità Giudiziaria, è stato messo agli arresti domiciliari in attesa di rito di convalida, mentre per il minore è scattata la segnalazione alla Prefettura di Frosinone. (Adnkronos)

**TRUFFE ANZIANI: RAGGIRO 'FINTO NIPOTE', MA ANZIANI CHIAMANO 112**

ASCOLI PICENO, 02 SET - "Suo nipote ha avuto un incidente, servono soldi per risolvere subito la situazione". Ma stavolta l'espedito del finto maresciallo dei carabinieri che propone al telefono un'immediata soluzione per risolvere il caso non ha funzionato. L'anziano preso di mira non ha abboccato al tentativo di raggio ed ha subito chiamato il 112. Perché così avevano spiegato di fare i carabinieri nella campagna informativa svolta nelle chiese e in tanti piccoli Comuni dopo molti episodi di anziani raggirati e derubati da bande di malviventi che non si fermano neanche di fronte a vecchietti invalidi e soli in casa. Ieri la centrale operativa del Comando Provinciale dei carabinieri di Ascoli Piceno ha ricevuto due segnalazioni di tentativi di truffe ad anziani, entrambi in città. sempre con lo stesso copione: giunge una telefonata di un falso maresciallo dei carabinieri che informa l'anziano dell'arresto o di un incidente accaduto ad un congiunto e che per la definizione positiva della situazione occorrono soldi, ma anche oro e gioielli. Ma ieri il tranello non ha funzionato. Entrambi gli anziani contattati, un uomo ed una donna, hanno subito avvisato i carabinieri, forti delle informazioni ricevute nel corso delle varie alle campagne promosse dell'Arma per scongiurare questo tipo di reati. (ANSA).

**ORSA AMARENA, TASK FORCE CARABINIERI PER LE RICERCHE DEI CUCCIOLI**

**03 settembre 2023** pubblicato il **2 Settembre 2023** Sono stati individuati i cuccioli dell'orsa Amarena, ammazzata la scorsa notte nel giardino di un'abitazione di San Sebastiano dei Marsi, nell'aquilano. I piccoli non si sono allontanati di molto dal luogo in cui la loro mamma è stata fucilata, ma la cattura non è stata ancora possibile. Una volta recuperati i due gemellini di Orso bruno marsicano, tra le specie più rare di orsi esistenti in natura, potrebbero essere trasferiti in un'area faunistica fino al momento del rilascio in natura, forse a primavera del prossimo anno. I gemellini dovrebbero avere meno di 7 mesi di vita e di solito lasciano la madre a circa 15 mesi. Sono ancora piccoli per affrontare da soli le insidie della montagna. [lapresse.it](https://www.lapresse.it)

**TABACCAIA UCCISA: FERMATO IL PRESUNTO OMICIDA. È UN UOMO DI 43 ANNI ORIGINARIO DEL MAROCCO**

03.09.2023 Svolta nelle indagini sull'uccisione a Foggia della titolare 72enne della titolare di una tabaccheria, avvenuta lo scorso 28 agosto. Il **presunto autore dell'omicidio**, che avrebbe accoltellato la donna durante un tentativo di rapina nel suo negozio, ha un nome e un volto: si tratta di **Mosli Redouane, un 43enne originario del Marocco**, a quanto si apprende, con precedenti specifici per rapina. E' stato **fermato dai Carabinieri** del Comando Provinciale di Foggia. Dopo l'interrogatorio avvenuto nel corso della notte, è stato sottoposto a fermo su disposizione del pm. L'uomo è accusato di omicidio e rapina aggravata, ma sull'esatta dinamica dell'accaduto sono ancora in corso accertamenti. L'uomo, rintracciato ieri sera nei pressi della stazione di Napoli, - è stato individuato dai carabinieri attraverso l'esame di numerosissime telecamere pubbliche e private, intercettazioni telefoniche ed esami testimoniali, che hanno consentito di ricostruire l'intero percorso dell'omicida. Secondo quanto accertato, dopo l'omicidio l'uomo aveva indossato nuovi indumenti, abbandonando quelli usati precedentemente all'interno di un sacchetto in plastica in via Mameli, dove sono stati trovati e posti sotto sequestro dai carabinieri. I militari hanno inoltre rintracciato e sottoposto a sequestro il telefono cellulare rubato alla vittima e che sarebbe stato venduto dall'uomo ad altre persone. [rainews.it](https://www.rainews.it)



## NEWS

**FROSINONE: MALTRATTAMENTI VERSO FAMILIARI, ARRESTATO 51ENNE**

Roma, 4 set. I Carabinieri della Stazione di Cervaro (Frosinone) hanno proceduto all'arresto di un 51enne, con vari precedenti per reati contro la persona ed inerenti gli stupefacenti, in ottemperanza all'ordine di carcerazione per esecuzione pene concorrenti emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Ancona. I Militari dopo aver rintracciato l'uomo hanno dato esecuzione al provvedimento, dovendo l'uomo espiare pene residue per 2 anni, 5 mesi e 11 giorni di reclusione, scaturite da condanne per i reati di favoreggiamento personale, commesso in Cassino (Frosinone) nel 2009, e maltrattamenti in famiglia commessi in Jesi (Ancona) nell'anno 2020. Al termine delle formalità di rito, l'arrestato è stato condotto presso la Casa Circondariale di Cassino, ove rimarrà a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. **(Adnkronos)**

**RIETI: SCOPERTA PIANTAGIONE DI MARIJUANA, DUE ARRESTI**

Roma, 4 set. I Carabinieri della Compagnia di Monterotondo (Roma), unitamente a personale della Compagnia di Poggio Mirteto (Rieti), hanno arrestato un 48enne ed un 26enne per i reati di coltivazione e detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacenti. Nello specifico, i militari, insospettiti dalla presenza dei due uomini in una zona isolata, dopo averli seguiti, li hanno sorpresi durante la cura della coltivazione di diverse piante di Marijuana. I due, alla vista dei Carabinieri hanno tentato di darsi alla fuga ma sono stati prontamente bloccati. La perquisizione all'interno dell'area adibita alla coltivazione di cannabis ha portato al rinvenimento e al sequestro di 265 piante di "cannabis indica" alte due metri circa, poi estirpate e sottoposte a sequestro per le successive analisi. I due sono stati sottoposti agli arresti domiciliari a disposizione dell'Autorità Giudiziaria e poi sottoposti all'obbligo di firma in caserma. **(Adnkronos)**

**BENEVENTO: CARABINIERI, CONTROLLATI 108 VEICOLI, 135 PERSONE E 14 ESERCIZI PUBBLICI**

Benevento, 5 set. Nell'ultimo fine settimana i Carabinieri della Compagnia di San Bartolomeo in Galdo, Benevento, hanno effettuato un servizio di controllo del territorio nei comuni della Val Fortore, impiegando 28 pattuglie e controllando 108 veicoli, 135 persone e 14 esercizi pubblici. Nel corso di un'operazione di confisca di un'automobile già sottoposta a sequestro amministrativo, i Carabinieri della Stazione di Colle Sannita hanno accertato che un 52enne della Val Fortore, proprietario dell'auto, in accordo con un 54enne della Val Fortore, a cui era stata affidata in custodia l'auto sequestrata, l'aveva prelevata dal luogo di dichiarata custodia riportandola nella sua disponibilità. Il veicolo è stato quindi sottoposto a sequestro penale ed affidato in custodia ad un'idonea ditta mentre i due uomini sono stati denunciati in stato di libertà all'Autorità Giudiziaria per sottrazione di cose sottoposte a sequestro dall'Autorità Amministrativa. Nel corso dei controlli alla circolazione stradale i militari hanno contestato 7 sanzioni amministrative per 2.470 euro complessivi, ritirando 2 patenti di guida per sorpasso pericoloso in curva, contestando infrazioni per circolazione con veicolo sottoposto a fermo fiscale, in mancanza di targa-prova e senza avere al seguito la patente di guida, per violazione di divieti, limitazioni ed obblighi e per perdita di controllo del veicolo e decurtando complessivamente 20 punti da patenti di guida. Il controllo del territorio messo in campo dal Comando Provinciale dei Carabinieri di Benevento viene intensificato specialmente nei week-end al fine di garantire maggiore sicurezza agli utenti della strada e di prevenire i reati predatori. **(Adnkronos)**

**CERVETERI. OPERAZIONE 'RIDER' CONTRO SPACCIO, 4 ARRESTI**

Roma, 5 set. - Dalle prime luci dell'alba, i Carabinieri sono impegnati nell'esecuzione di un'ordinanza, emessa dal G.I.P. del Tribunale di Civitavecchia, su richiesta della locale Procura della Repubblica, che dispone la misura cautelare degli arresti domiciliari nei confronti di 4 soggetti, alcuni dei quali con precedenti specifici, gravemente indiziati a vario titolo, dei reati di detenzione e cessione di sostanze stupefacenti continuata in concorso. L'operazione, convenzionalmente denominata Rider 2, coordinata dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Civitavecchia, è stata condotta dai Carabinieri della Sezione Operativa della Compagnia di Civitavecchia e ha consentito di smantellare una fiorente piazza di spaccio di sostanze stupefacenti nel comune di Cerveteri. **(Dire)**



## NEWS

**CULTURA, CARABINIERI E INTESA SANPAOLO INSIEME PER TUTELA PATRIMONIO**

Roma, 6 set - È stata firmata oggi la Dichiarazione d'Intenti che sancisce la collaborazione tra il Comando Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale e Intesa Sanpaolo. Alla firma dell'accordo erano presenti il Comandante, Generale di Brigata Vincenzo Molinese e, per Intesa Sanpaolo, Paolo Maria Vittorio Grandi, Chief Governance Officer e Stefano Lucchini, Chief Institutional Affairs and External Communication Officer. La cerimonia si è tenuta nella Caserma La Marmora a Roma, sede del Reparto Operativo del Comando Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale. La collaborazione tra il Reparto specializzato dell'Arma dei Carabinieri e Intesa Sanpaolo ha come obiettivo la promozione della legalità e la valorizzazione e tutela del patrimonio culturale nazionale. La Dichiarazione d'Intenti prevede inoltre iniziative di diffusione della cultura della legalità attraverso l'allestimento di esposizioni temporanee dei beni culturali recuperati, frammenti della storia e della cultura italiane che vengono così restituiti alla collettività, anche allo scopo di sensibilizzarla sulla necessità di tutelare il patrimonio storico del Paese.

**SGOMINATA ORGANIZZAZIONE NIGERIANA, ARRESTI PER DROGA IN 5 REGIONI**

VENEZIA 06.09.2023- In Lombardia, Toscana, Umbria, Emilia Romagna e Veneto, nell'ambito di una vasta operazione antidroga, i Carabinieri di Vicenza hanno dato esecuzione a un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 22 cittadini nigeriani, indagati per associazione finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti. Il provvedimento è stato emesso dal gip del Tribunale di Venezia, su richiesta di quella Direzione Distrettuale Antimafia. L'indagine ha consentito di smantellare la principale organizzazione criminale operante a Vicenza, dedicata all'approvvigionamento e fornitura di cocaina ed eroina, poi smerciate in varie piazze del capoluogo e della provincia. Nel complesso i militari hanno sequestrato 430 grammi di cocaina, 1.6 chilogrammi di eroina e denaro contante per 50 mila euro. In particolare, l'organizzazione era costituita da una struttura verticistica e da sodali, questi ultimi incaricati di approvvigionare ingenti quantitativi di droga, contenuta in ovuli spesso ingeriti per evitare controlli e contrassegnati da un codice alfanumerico per la gestione dello smistamento ai numerosi spacciatori operanti nella storica zona di Campo Marzo, prospiciente la stazione ferroviaria di Vicenza e in altre piazze di spaccio del capoluogo. vbo/gsl (Fonte video: Ufficio stampa Carabinieri) Visualizza il video: <https://video.italypress.com/player/m2o0> (Italpress).

**'NDRANGHETA: MAXI OPERAZIONE IN TUTTA ITALIA, 84 MISURE CAUTELARI**

CATANZARO 07.09.2023 - I carabinieri di Vibo Valentia sono impegnati da questa mattina nell'operazione antimafia denominata "Maestrale - Carthago" coordinata dalla Direzione Distrettuale Antimafia, guidata dal Procuratore Nicola Gratteri. Oltre 600 militari stanno eseguendo su tutto il territorio nazionale una misura cautelare nei confronti di 84 persone (29 in carcere, 52 ai domiciliari e 3 con obbligo di presentazione alla Polizia giudiziaria. (Italpress).

**VITERBO: CONTROLLI DEI CARABINIERI A CIVITA CASTELLANA, 3 ARRESTI**

Viterbo, 7 set. Nei giorni scorsi i carabinieri della Stazione di Civita Castellana hanno tratto in arresto un 36enne di nazionalità marocchina residente nel comune, in esecuzione dell'ordinanza di aggravamento della misura cautelare dell'obbligo di firma cui era già sottoposto, per non aver osservato le prescrizioni imposte, avendo documentato le sue violazioni dell'obbligo di dimora nel comune. L'arrestato, sottoposto agli arresti domiciliari, è stato tradotto presso la propria abitazione. Inoltre personale della Stazione di Nepi, in esecuzione del provvedimento di applicazione della misura cautelare della custodia in carcere emesso dal Tribunale di Viterbo, ha tratto in arresto un sessantenne del posto, già sottoposto a libertà vigilata, anche in questo avendo documentato le reiterate violazioni del provvedimento cui era stato sottoposto. L'arrestato è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Viterbo. Infine i carabinieri della Stazione di Civita Castellana hanno dato esecuzione all'ordine di cattura per la carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica Tribunale di Viterbo nei confronti di un 53enne italiano senza fissa dimora. L'arrestato è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Viterbo dove dovrà scontare la pena residua di 4 mesi per i reati di cui agli artt. 570 c.p (violazione degli obblighi di assistenza familiare) e 570 c.p. bis (violazione degli obblighi di assistenza familiare in caso di separazione). (Adnkronos)





## NEWS

**LPN-FOGGIA: SVENATATO FURTO DA 250MILA EURO IN AZIENDA AGRICOLA, 4 ARRESTI**

Stornarella (Foggia), 8 set. Quattro persone, di età compresa fra 30 e 50 anni, sono state arrestate a Stornarella (Foggia) dai carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile, mentre cercavano di rubare alcuni mezzi agricoli del valore complessivo di 250mila euro, in un'azienda. Gli arresti sono stati eseguiti assieme ai militari della stazione di Stornarella, con ausilio dello Squadrone Eliportato "Cacciatori Puglia". I quattro uomini sono stati posti agli arresti domiciliari. La misura precautelare è stata confermata in sede di convalida dal gip del tribunale di Foggia. **(LaPresse)**

**SANITA': NAS, VERIFICATE 3.884 LISTE ATTESA, TROVATE 195 AGENDE PRENOTAZIONE 'BLOCCATE'**

Roma, 8 set. Nei mesi di luglio ed agosto, i Carabinieri dei Nas, di concerto con il Ministero della Salute, hanno effettuato un'intensa attività di controllo, su tutto il territorio nazionale, al fine di verificare la gestione delle liste di attesa per l'erogazione di prestazioni ambulatoriali, riconducibili a visite specialistiche ed esami diagnostici, afferenti al Servizio sanitario pubblico. Le ispezioni sono state eseguite presso presidi ospedalieri e ambulatori delle aziende sanitarie, compresi gli Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico, nonché presso le strutture private accreditate, con la finalità di accertare il rispetto dei criteri previsti dal Piano Nazionale di Governo delle Liste di Attesa (Pngla), stilati per assicurare un corretto accesso alle prestazioni fornite dal Servizio sanitario pubblico ed uniformare un'equa e tempestiva erogazione dei servizi sanitari a favore dei cittadini. Sono stati effettuati accessi presso 1.364 tra ospedali, ambulatori e cliniche, sia pubblici che privati in convenzione con il Ssn, analizzando 3.884 liste e agende di prenotazione per prestazioni ambulatoriali relative a svariate tipologie di visite mediche specialistiche e di esami diagnostici. Gli accertamenti dei Nas hanno consentito di individuare condotte penalmente rilevanti che hanno determinato il deferimento all'Autorità giudiziaria di 26 tra medici e infermieri, ritenuti responsabili di reati di falsità ideologica e materiale, truffa aggravata, peculato ed interruzione di pubblico servizio. **(Adnkronos)**

**MILANO: RAPINAVANO RAGAZZINI ALL'USCITA DAI LOCALI, ARRESTATI DUE 17ENNI**

Milano, 9 set. I carabinieri della compagnia Milano Porta Monforte hanno arrestato due minorenni di 17 anni, uno italiano e l'altro di origini albanesi, su ordinanza del gip del tribunale per i minorenni di Milano, in quanto gravemente indiziati, in concorso tra loro, di 9 tra rapine, furti aggravati e ricettazione. Il provvedimento nasce dall'attività d'indagine condotta dalla stazione Milano Porta Monforte, che ha permesso di identificare i due autori di numerose rapine, tutte commesse tra i mesi di marzo e giugno 2023 con modalità violente, prevalentemente di notte ed ai danni di giovanissimi, in corso Lodi, nota via della movida milanese. A seguito della denuncia presentata

da una delle giovani vittime, le indagini sono partite immediatamente dall'esame dei social network, che ha portato a individuare i profili degli aggressori, permettendo, così di identificarli compiutamente. Le attività investigative si sono poi sviluppate attraverso un'accurata analisi dei filmati delle telecamere di videosorveglianza e un approfondito studio di tutti i reati verificatisi con modalità e circostanze di tempo e luogo simili. È stata così ricostruita la dinamica di quattro rapine commesse con un modus operandi ben definito. I due individuavano e raggiungevano le vittime a bordo di scooter rubati, principalmente in zone poco illuminate e più isolate oppure nella confusione dell'uscita dei locali notturni di corso Lodi. Dopo averle approcciate con una scusa - come la richiesta di un accendino o una sigaretta - le aggredivano e le picchiavano, costringendole, sotto la minaccia di accoltellarle, a consegnare quanto avevano con sé: dallo smartphone agli auricolari bluetooth, dal portafogli alla cintura o al berretto. Ai due arrestati vengono ricondotti, oltre alle rapine, un tentativo di furto in un esercizio commerciale con effrazione di una saracinesca, il furto di due scooter e di uno smartphone ai danni di un minore nei pressi di un istituto scolastico e la ricettazione di un motociclo. Inoltre, nel corso della perquisizione eseguita al momento dell'arresto, i carabinieri hanno trovato, nella disponibilità di uno dei due indagati, uno smartphone risultato oggetto di una rapina commessa a Riccione nell'agosto scorso ai danni di un 20enne. Il 29 agosto scorso i due, già gravati da diversi precedenti per reati analoghi, sono stati arrestati e condotti dai carabinieri - come disposto dal gip - presso l'istituto penale per i minorenni 'Cesare Beccaria', l'uno, e presso una comunità per minori di Milano, l'altro, di origini albanesi. Quest'ultimo, dopo essersi allontanato dalla comunità, è stato rintracciato e infine ristretto presso l'istituto penale per i minorenni 'Cesare Beccaria'. **(Adnkronos)**

## NEWS

**TRAPANI: CONTROLLI CARABINIERI IN MARE ALLE EGADI, SANZIONI PER 20MILA EURO**

Palermo, 9 set. Oltre 70 unità da diporto controllate e 15 sanzioni elevate per un totale di quasi 20mila euro. E' il bilancio dei servizi di pattugliamento marittimo eseguiti ad agosto dai carabinieri nelle isole Egadi. Gli illeciti amministrativi hanno riguardato violazioni al codice della nautica da diporto, al regolamento di sicurezza per la nautica e alle ordinanze dell'autorità marittima competente. Diverse le sanzioni relative il noleggio abusivo, come per esempio un'imbarcazione battente bandiera polacca, con armatore e comandante italiani, che avrebbe svolto attività di noleggio senza titolo, omettendo di denunciare all'autorità competente. Altre sanzioni hanno riguardato natanti utilizzati per il noleggio che non avevano i requisiti richiesti per l'attività, irregolarità nelle dotazioni di bordo e infrazioni commesse in mare come manovre pericolose eseguite vicino i bagnanti o la distanza dalla costa inferiore a quanto consentito. I carabinieri hanno effettuato anche diversi salvataggi di turisti che per la forte corrente non riuscivano più a raggiungere l'imbarcazione o la scorta a un gommone che, in una particolare giornata di nebbia fitta, aveva perso l'orientamento arrestando la marcia in mezzo al mare in balia delle onde. **(Adnkronos)**

**2° COMUNICATO STAMPA DEL 10.09.2023**

**Dom 10 settembre 2023** Comando Provinciale Carabinieri di Caserta Sala Stampa ORTA DI ATELLA (CE). FURTO PRESSO PARAFARMACIA SVENTATO DAI CARABINIERI. MESSI IN FUGA CINQUE MALVIVENTI. RICERCATI. In piena notte, stavano tentando di forzare la serranda di una parafarmacia di via Martiri Atellani a Orta di Atella, in provincia di Caserta, ma i cinque malviventi, con abiti scuri e volto travisato, di cui uno armato di pistola sono stati messi in fuga dai carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Marcianise, in transito durante il servizio notturno di controllo del territorio. Appena si sono accorti dell'arrivo dei militari i cinque hanno desistito dal loro intento scappando a bordo di una Alfa Romeo Giulietta di colore bianco, la cui targa è risultata corrispondere ad una diversa autovettura oggetto di furto nella mattinata di ieri a Frattamaggiore, in provincia di Napoli. Ne è scaturito un inseguimento che ha impegnato i militari dell'Arma per alcuni chilometri, fino allo svincolo dell'arteria stradale Nola Villa Literno, dove i malviventi hanno fatto perdere le proprie tracce. I fuggitivi sono attivamente ricercati da parte dei Carabinieri della Compagnia di Marcianise che stanno visionando le telecamere presenti sul tratto interessato dall' inseguimento e dalle vie di fuga. **(Agenparl)**

**3° COMUNICATO STAMPA DEL 10.09.2023**

**10 settembre 2023** Comando Provinciale Carabinieri di Caserta Sala Stampa SANT ANDREA DEL PIZZONE (CE). SORPRESO DAI CARABINIERI MENTRE RUBA IN UN PESCHETO, AVEVA GIÀ RACCOLTO OLTRE 300 CHILI DI FRUTTA. DENUNCIATO. Aveva aspettato il calare della sera per mettere in atto il furto di oltre 300 chili di pesche da un terreno privato della Frazione di Sant'Andrea del Pizzone, agro del comune di Francolise, in provincia di Caserta. Ma il 56enne di Casal di Principe è stato sorpreso dai carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile del Reparto Territoriale di Mondragone proprio con le mani nel sacco. I militari dell'Arma, immediatamente accorsi a seguito della segnalazione pervenuta sul numero di pronto intervento 112, hanno sorpreso l'uomo mentre stava continuando a raccogliere le pesche, circondato dalle numerosissime cassette già riempite, di cui alcune già caricate sulla sua autovettura. I Carabinieri hanno bloccato il 56enne e lo hanno accompagnato presso la Stazione Carabinieri di Sant'Andrea del Pizzone dove è stato denunciato in stato di libertà. Dovrà rispondere di furto aggravato. La frutta recuperata è stata restituita al legittimo proprietario. **(Agenparl)**

## NEWS

**ROMA: BORSEGGI A TURISTI IN CENTRO, 19 ARRESTI DEI CARABINIERI**

Roma, 11 set. Proseguono senza sosta i servizi antiborseggio, quotidianamente messi in atto dai Carabinieri del Comando Provinciale di Roma, intensificati nelle aree del centro storico maggiormente frequentate dai turisti e a bordo dei mezzi pubblici, presso le stazioni della metropolitana della Capitale e gli esercizi commerciali. D'intesa con la procura di Roma, i carabinieri hanno arrestato 19 persone, tutte gravemente indiziate del reato di furto aggravato. In via dei Fori Imperiali, i carabinieri del comando Roma Piazza Venezia hanno arrestato in flagranza un ragazzo e una ragazza, entrambi 21enni di origini romene, sorprese dai Carabinieri subito dopo aver asportato il portafogli, contenente circa 500 euro, di una turista argentina. La refurtiva è stata recuperata e riconsegnata alla vittima. Presso la fermata metropolitana Spagna, i Carabinieri della Stazione Roma Quirinale hanno sorpreso tre cittadini romeni di età compresa tra i 20 e i 48 anni, dopo aver asportato con destrezza il portafogli di una ragazza di origini filippine che si trovava a bordo del convoglio. I tre alla vista dei militari sono subito scesi dal convoglio e hanno tentato una breve fuga a piedi ma sono stati subito raggiunti e bloccati. Sempre nei pressi della fermata metropolitana Spagna, questa volta i Carabinieri della Stazione Roma Viale Libia hanno arrestato in flagranza due cittadini cileni di 34 e 43 anni, sorpresi subito dopo aver asportato il portafogli ad una turista indiana, con l'aiuto di un complice, che è riuscito a sottrarsi all'arresto, facendo perdere le proprie tracce. Sei le persone arrestate dai Carabinieri della Stazione Roma Madonna del Riposo, di età compresa tra i 18 e i 52 anni, tutti stranieri. Quattro sono stati sorpresi dai militari, all'interno del convoglio metropolitano all'altezza della fermata Repubblica, mentre erano intenti ad asportare il cellulare ad una donna e ad un uomo e il portafogli ad una turista tedesca. Entrambi i telefoni e il portafogli sono stati recuperati e restituiti alle vittime. **(Adnkronos)**

**CATANIA: OFFICINA ABUSIVA E PEZZI DI SCOOTER RUBATI, ARRESTATO**

CATANIA 11 settembre 2023. I carabinieri del nucleo investigativo di Catania hanno arrestato in flagranza un 46enne catanese, già sottoposto alla misura cautelare degli arresti domiciliari per altri reati, per "ricettazione ed evasione". I militari hanno scoperto che l'uomo aveva allestito un'officina abusiva a "cielo aperto" lungo il marciapiedi adiacente la propria abitazione, nel quartiere Picanello di Catania, dove si prodigava per smontare e riassemblare parti di scooter provento di furto. In particolare, il 46enne smontava completamente i mezzi cambiandone le carene, la targa, e le varie componenti meccaniche ed elettriche, facendo così in modo che i ciclomotori non fossero identificabili se controllati su strada dalle Forze di Polizia. Al momento del blitz, i carabinieri hanno quindi trovato 8 motocicli parcheggiati dinanzi l'abitazione del pregiudicato, mentre un nono scooter, un Honda SH 300, completamente smontato, poi risultato rubato, era invece occultato nell'androne dell'abitazione, dinanzi alla porta di ingresso di casa sua, al piano terra. In considerazione del fatto che il pregiudicato è stato trovato fuori dalla sua abitazione nonostante fosse sottoposto agli arresti domiciliari, e del fatto che, nella sua disponibilità aveva un motociclo provento di furto, è stato quindi arrestato e accompagnato nella casa circondariale di Catania Piazza Lanza. **(Italpress)**

**FROSINONE: 25ENNE TROVATO IN POSSESSO DI 13 DOSI DI COCAINA, ARRESTATO**

Roma, 12 set. Da qualche giorno i Carabinieri della Stazione di Amaseno (Frosinone) avevano notato degli strani movimenti nella zona periferica del paese, verso Longana, e hanno deciso di incrementare la loro presenza in quell'area. Quando, durante l'ennesimo controllo della circolazione stradale, si sono trovati di fronte ad un 25enne italiano stranamente nervoso, hanno deciso di perquisirlo, verificando ciò che nascondeva addosso e presso la sua abitazione. I Carabinieri hanno così trovato 13 dosi di cocaina già confezionate, per circa 8 grammi complessivi di stupefacente, e quasi 2 mila euro in contanti, frutto evidente dell'attività di spaccio in

atto, oltre al materiale utilizzato per confezionare le singole dosi. L'uomo è stato pertanto tratto in arresto in flagranza di reato per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti e, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stato posto agli arresti domiciliari. Nel corso della mattinata odierna, l'Ufficio Gip presso il Tribunale di Frosinone, su richiesta della Procura della Repubblica, ha convalidato l'arresto e ha disposto il divieto di dimora nel comune di Amaseno. **(Adnkronos)**

## NEWS

**LPN-TRENTINO: RICERCATO PER TENTATO OMICIDIO, ARRESTATO A RIVA DEL GARDA**

Riva del Garda (Trento), 12 set. Era ricercato per aver preso parte con un complice a un tentato omicidio in provincia di Bergamo. I carabinieri del nucleo operativo e radiomobile della compagnia di Riva del Garda, in Trentino, l'hanno individuato e arrestato nel centro della cittadina rivierasca. "Il ricercato ha insospettito gli operanti poiché, alla vista dei militari, ha goffamente tentato di darsi alla fuga, correndo in maniera scomposta fra i tanti turisti presenti nel centro storico rivano, nel tentativo di confondersi fra la folla - si legge in una nota dell'Arma -. La fuga si è conclusa all'interno di una tabaccheria,

in cui il fuggitivo si era introdotto nell'estremo tentativo di sottrarsi ai carabinieri. L'attenzione dei carabinieri, che conoscevano il soggetto poiché in passato ha abitato nel centro rivano, ha permesso, dopo averlo inseguito a piedi per un po' di strada, di bloccarlo, controllarlo e successivamente appurare che su di lui pendeva una ordinanza di custodia cautelare in carcere. L'uomo arrestato è un cittadino albanese 27enne che, dopo ulteriori accertamenti svolti presso la caserma dei carabinieri di via degli Oleandri, è stato accompagnato presso la casa circondariale di Spini di Gardolo, a disposizione dell'autorità giudiziaria". (LaPresse)

**BLITZ "ULTIMO ATTO", COLPO A VERTICI COSCA MAFIOSA ETNEA**

BIANCAVILLA, 13 SET - Biglietti per giri gratis sulle giostre ai figli degli affiliati detenuti: era uno dei modi di pagare il 'pizzo' a un clan di Biancavilla emerso dall'inchiesta 'Ultimo atto' della Dda della Procura di Catania su indagini dei carabinieri che stanno eseguendo un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 13 indagati. Oltre cento militari dell'Arma stanno eseguendo il provvedimento nelle province del capoluogo etneo e dell'Aquila. I reati ipotizzati, a vario titolo, sono associazione mafiosa, estorsione, associazione a delinquere finalizzata al traffico di stupefacenti, reati aggravati dal metodo mafioso. L'inchiesta ha preso spunto dalle indagini dei carabinieri della compagnia di Paternò sul tentato omicidio di Davide Galati Massaro, avvenuto a Biancavilla il 9 settembre 2018, ed ha permesso di svelare le dinamiche nel clan Toscano-Tomasello-Mazzaglia, articolazione territoriale della 'famiglia' mafiosa Santapaola-Ercolano di Cosa nostra di Catania, individuando anche l'attuale reggente. Oltre a un fiorente traffico di stupefacenti dalle indagini è emerso anche un vasto giro di estorsioni gestito dalla cosca ai danni di imprenditori di Biancavilla. I carabinieri hanno anche eseguito il sequestro finalizzato alla confisca di due società operanti nel settore del trasporto merci, dal valore di circa 5 milioni di euro, e ritenute direttamente riconducibili al clan. (ansa).

**TRAFFICO INTERNAZIONALE DI STUPEFACENTI, 24 ARRESTI**

MILANO, 13 SET - Questa mattina, i Carabinieri del Comando Provinciale di Milano stanno arrestando 24 persone, su ordinanza di applicazione di misura cautelare emessa dal GIP del Tribunale di Milano, su richiesta della locale Direzione Distrettuale Antimafia in stretta collaborazione con la Procura della Repubblica di Monza, per i reati di associazione per delinquere finalizzata al traffico internazionale di sostanze stupefacenti, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, rapina ed estorsione. Viene così smantellata una rete di narcotraffico, radicata nel Milanese e in

collegamento con l'Albania, che alimentava una fitta rete di spaccio in Italia e Svizzera. L'operazione vede impiegati oggi quasi 200 carabinieri nelle province di Milano, Bergamo, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Monza Brianza, Piacenza, Savona, Torino e Varese, Brescia, Cosenza. I militari stanno effettuando anche 40 perquisizioni e sequestrando i proventi dell'attività di spaccio, pari a centinaia di migliaia di euro. (ansa).

## NEWS

**CAIVANO, NUOVA OPERAZIONE AD "ALTO IMPATTO": 400 AGENTI IN AZIONE**

Roma, 14 set. È in corso, dalle prime luci dell'alba, un ulteriore servizio ad "alto impatto" della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza all'interno del "Parco Verde" di Caivano e nelle località limitrofe. Un servizio strutturato e continuativo quello messo in campo stamane e che vede coinvolti contemporaneamente oltre 400 operatori delle diverse forze dell'ordine, inclusi i reparti specializzati come la Polizia Scientifica, le Unità Cinofile antidroga della Polizia di Stato, il Nucleo Cinofili antidroga e per la ricerca di armi dei Carabinieri, le Unità Cinofile antidroga e antiterrorismo della Guardia di Finanza, i Reparti del Gruppo di Castello di Cisterna, le SIO del Reggimento Campania, le API del Gruppo di Napoli, il Gruppo di Frattamaggiore nonché i reparti ATPI del Gruppo Pronto Impiego di Napoli, di Giugliano in Campania e di Torre Annunziata della Guardia di Finanza. L'intera attività sarà, inoltre, controllata dall'alto da un elicottero del Reparto Volo della Polizia di Stato e da un elicottero della Sezione Aerea della Guardia di Finanza; tutto a testimonianza della presenza dello Stato sul territorio. **(askanews)**

**FROSINONE: CONTROLLI STRAORDINARI DEL TERRITORIO AD ANAGNI**

Roma, 14 set. I Carabinieri della Compagnia di Anagni e delle Stazioni dipendenti hanno eseguito ieri controlli straordinari del territorio finalizzati a contrastare i reati predatori e rafforzare la sicurezza nella giurisdizione. I servizi hanno interessato sia il centro che le periferie dei Comuni di Anagni, Ferentino e Morolo, con controlli estesi a esercizi pubblici ed alle arterie principali. L'attività, che ha visto l'impiego di 3 equipaggi automontati e 6 militari dipendenti, ha consentito di controllare, nel complesso, 20 veicoli, identificare 44 persone, eseguire 8 perquisizioni personali e veicolari, e contestare varie contravvenzioni per violazioni alle norme del Codice della Strada. In particolare, nel campo del contrasto allo spaccio di stupefacenti, a conclusione dell'attività, sono state segnalate alla Prefettura di Frosinone, per la conseguente adozione delle sanzioni amministrative, n.8 persone per detenzione di sostanze stupefacenti del tipo crack, hashish e cocaina, per uso personale. In particolare, nel corso dei controlli sono stati sequestrati: a Ferentino (Frosinone) gr. 1,4 di crack e gr. 3,05 di hashish; in Morolo (Frosinone) gr.0,78 di cocaina e gr. 1,27 di hashish e in Anagni (Frosinone) gr. 4,7 di hashish. Tali servizi straordinari, che si inseriscono nella più ampia attività a largo raggio disposta dal Comando Provinciale di Frosinone al fine contrastare efficacemente i reati predatori, proseguiranno con la massima intensificazione negli orari serali e notturni, al di fornire ai cittadini un adeguato livello di sicurezza. **(Adnkronos)**

**LPN-TV: VATICANO, DOMANI SU TV2000 UDIENZA PAPA AI CARABINIERI**

Roma, 15 set. Tv2000 trasmetterà in diretta l'udienza di Papa Francesco agli ufficiali e ai militari dell'Arma dei Carabinieri. L'udienza, in programma domani, sabato 16 settembre, alle ore 11:30 in Piazza San Pietro, si terrà in occasione dell'80° anniversario del sacrificio del Vicebrigadiere, Medaglia d'oro al valor militare, Salvo D'Acquisto. Nell'occasione sarà presente anche il fratello del decorato, Alessandro. Dopo la Benedizione, il ministro della Difesa Guido Crosetto e il Comandante Generale Teo Luzi, consegneranno al Santo Padre un bassorilievo in bronzo della Virgo Fidelis, patrona dell'Arma, in ricordo della giornata. **(LaPresse)**

**ROMA: OPERAZIONE CARABINIERI A TOR BELLA MONACA, IN CORSO CONTROLLI E PERQUISIZIONI**

Roma, 15 set. Un'operazione è in corso nel quartiere romano di Tor Bella Monaca, con controlli mirati volti al contrasto di ogni forma di illegalità da parte di 100 uomini dei Carabinieri. Decine le perquisizioni, anche con unità cinofile, alla ricerca di droga e armi. Controlli nelle strade del quartiere, anche alla circolazione stradale con specifici posti di blocco, per la verifica di persone sospette in aree degradate, e, insieme con il personale di Acea Ato2, Areti e Italgas, per verificare la presenza di allacci abusivi alla rete elettrica, idrica e del gas e di eventuali occupazioni abusive degli alloggi di edilizia popolare. Le attività, nell'ambito di azioni pianificate dal Prefetto di Roma Lamberto Giannini, come discusso nei giorni scorsi durante una riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, sono organizzate d'intesa con la Procura di Roma e, spiegano i carabinieri, "mirano a fornire risposte sollecite a situazioni complesse che destano preoccupazione e allarme sociale, per affermare i valori della legalità e garantire sempre maggiori condizioni di sicurezza ai cittadini". **(Adnkronos)**



## NEWS

**IL PAPA AI CC, SACRIFICIO SALVO D'ACQUISTO STIMOLO PER IL FUTURO**

CITT. DEL VATICANO, 16 SET - "Oggi siamo qui nel ricordo del vice brigadiere Salvo D'Acquisto, servo di Dio ed eroe della Patria, che pagò col sacrificio della vita il suo impegno nell'Arma dei Carabinieri e ottant'anni fa, il 23 settembre del 1943, si immolò per salvare degli ostaggi innocenti catturati dalle truppe naziste". Lo ha sottolineato papa Francesco aprendo così il suo discorso durante l'udienza in Piazza San Pietro agli ufficiali e militari dell'Arma dei Carabinieri. "Ci fa bene guardare a questo vostro collega, alla missione che svolse con spirito di abnegazione, alla

testimonianza estrema che ci ha lasciato - ha proseguito -. Facciamone memoria insieme, ma non per restare fissati nel passato quanto, piuttosto, per ritrovare motivazioni solide su cui costruire il futuro". Secondo il Pontefice, "ricordare questo collega, cioè, non significa indulgiare in una sterile commemorazione che rimane rivolta all'indietro, ma imparare, da quel sacrificio e da quella generosità, a rinnovare oggi l'impegno nell'Arma, a servizio del bene e della verità, a servizio della società". Dopo aver rievocato la vicenda che portò al sacrificio di Salvo D'Acquisto, il Papa ha aggiunto: "Come non vedere, sullo sfondo di questa storia drammatica e toccante, l'imitazione di Gesù che, inviato dal Padre per manifestarci il suo amore, ha dato la vita per liberarci dal potere della morte, ha preso su di sé le nostre colpe, 'si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori' e proprio 'per le sue piaghe noi siamo stati guariti'". (ansa).

**SICUREZZA. SERVIZIO ALTO IMPATTO CARABINIERI AL RIONE SANITÀ DI NAPOLI**

Napoli, 16 set. - È in atto a Napoli, al rione Sanità, un servizio straordinario di alto impatto dei carabinieri al rione Sanità. Per l'attività è impegnato anche un elicottero. Decine le perquisizioni effettuate. Come riporta una nota dell'Arma, ad ora, è stata rinvenuta una pistola (tipo Vector cp1 calibro 9), nascosta in una sacca da rider nella corte di una delle abitazioni perquisite. Oltre all'arma nella sacca anche bilancini di precisione e 63 dosi di crack in una provetta. I militari hanno poi trovato un coltello a scatto sequestrato a carico di un minore a seguito di una perquisizione effettuata nel corso di posto di controllo. Inoltre sono stati denunciati un minore per guida senza patente ed un uomo per possesso di documenti falsi: era contraffatta anche una carta identità elettronica. In campo anche Axel, cane antidroga del Nucleo Cinofili di Sarno. (Dire)

**FIAMME IN UNA PESCHERIA: L'INTERVENTO DI VIGILI DEL FUOCO E CARABINIERI**

17.09.2023 Nella tarda serata di sabato i carabinieri della tenenza di Cercola sono intervenuti a Massa di Somma per una pescheria in fiamme. L'incendio è stato domato dai vigili del fuoco. Secondo una prima ricostruzione, il rogo sarebbe di natura accidentale. Non si sono registrati feriti. Indagini in corso sull'accaduto da parte dei militari. [napolitoday.it](https://www.napolitoday.it)

**INSEGUITO DA CARABINIERI PROVOCA INCIDENTE IN SALENTO, ARRESTATO**

17.09.2023 pubblicata il 16.09.2023 Ha ingaggiato un inseguimento con i carabinieri che sospettavano avesse rubato degli attrezzi agricoli. Poi, sulla strada statale 274, la Gallipoli-Leuca, tentando una spericolata inversione di marcia è finito contro un'auto in transito. E quando i militari lo hanno bloccato per arrestarlo si è scagliato contro di loro. Nella Fiat Punto guidata dall'uomo i carabinieri hanno rinvenuto degli attrezzi agricoli presunto bottino del furto. L'incidente non ha avuto conseguenze gravi per gli occupanti dell'auto coinvolta nell'impatto. ansa

**NAPOLI: BLITZ DEI CARABINIERI NEL RIONE TRAIANO, 29 ARRESTI**

Roma, 18 set. Dalle prime luci dell'alba i carabinieri del comando provinciale di Napoli stanno eseguendo un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa dal gip di Napoli su richiesta della Dda partenopea a carico di 29 persone (una di questa morta per cause naturali prima dell'esecuzione). Gli indagati, tutti appartenenti al clan Sorianiello, operante nel rione Traiano di Napoli, sono gravemente indiziati di associazione di tipo mafioso, estorsione aggravata dal metodo mafioso, associazione finalizzata al traffico di stupefacenti, detenzione abusiva di arma da fuoco. (Adnkronos)

## NEWS

**SICILIA. BLITZ 'ESTATE SICURA' DEI NAS A PALERMO, AGRIGENTO E TRAPANI**

Palermo, 18 set. - Sono 35 le violazioni penali e 89 quelle amministrative elevate dai carabinieri del Nas di Palermo nel corso dell'operazione 'Estate sicura 2023' scattata all'inizio di giugno. I controlli, disposti dal Comando carabinieri per la Tutela della salute, sono stati portati avanti con la collaborazione dei Comandi delle province di Palermo, Trapani e Agrigento. Eseguiti complessivamente 277 servizi di vigilanza e repressione delle violazioni nel settore alimentare e sanitario. Ispezionate numerose attività commerciali, fisse e ambulanti. I controlli hanno riguardato anche stabilimenti balneari, strutture ricettive, parchi acquatici, agriturismo, aziende agricole, esercizi di ristorazione, gelaterie, punti di ristoro stradali, traghetti e numerose comunità alloggio per anziani. Le violazioni riscontrate hanno portato a multe per complessivi 165.000 euro. Segnalate, per le valutazioni di competenza, 103 persone alle autorità amministrative e sanitarie e 37 alla magistratura. Nel corso delle ispezioni che hanno interessato anche le isole di Ustica, Favignana, Pantelleria, Lampedusa e Linosa i militari hanno sequestrato prodotti alimentari per circa 2.000 chili, di cui 1.046 di prodotti ittici nonché prodotti alcolici per complessivi 617.000 litri: il valore complessivo della merce sequestrata è di circa 313.500 euro. Fra le infrazioni riscontrate più spesso nel settore alimentare e sanitario ci sono le carenze igieniche dei locali, l'assenza o il mancato aggiornamento della registrazione sanitaria, la mancata predisposizione delle procedure di autocontrollo, l'omessa indicazione sui prodotti preparati sul posto e la tracciabilità della loro provenienza, ma anche la mancata attuazione delle procedure di autocontrollo alimentare e le carenze nelle misure antincendio. **(Dire)**

**AVEVA 700 VIDEO PEDOPORNOGRAFICI, ARRESTATO DAI CARABINIERI**

MILANO, 19 SET - Un uomo di 32 anni di Lodi è stato arrestato dai carabinieri della compagnia Porta Magenta di Milano per detenzione di materiale pedopornografico in quanto in casa aveva nascosto in un cloud circa 700 video con scene di sesso con minori. I militari sono intervenuti dopo una segnalazione di una donna che l'uomo aveva contattato su una chat proponendole rapporti sessuali a pagamento e alla quale aveva mandato un video. I carabinieri hanno subito scoperto 112 video e, analizzando i suoi supporti informatici hanno trovato i restanti che su una chat erano proposti per 20-30 euro. Le chat di cui faceva parte l'arrestato, molto numerose, ora sono analizzate dagli investigatori. **(ansa)**.

**FOGGIA: SPACCIO DROGA CON AIUTO VEDETTE PER SEGNALAZIONE ARRIVO FORZE ORDINE, 3 ARRESTI**

Foggia, 19 set. Spacciavano droga in una piazza del centro cittadino di Cerignola, in provincia di Foggia, grazie anche all'ausilio di 'vedette'. Lo hanno accertato i carabinieri della Compagnia che hanno eseguito, nelle prime ore del mattino, un'ordinanza cautelare personale nei confronti di quattro persone, emessa dal gip del Tribunale del capoluogo dauno, su richiesta della Procura della Repubblica. Tre di loro sono stati portati in carcere mentre alla quarta persona è stato notificato il divieto di dimora nel comune di Cerignola. Sono accusate di spaccio di sostanze stupefacenti in concorso. Le indagini, coordinate dalla Procura della Repubblica e svolte dai carabinieri attraverso prolungati servizi di osservazione e l'utilizzo di un drone, hanno ricostruito, tra aprile e luglio scorsi, le modalità di cessione della sostanza stupefacente nella piazza e di accertare la presenza di vedette che potessero allertare gli spacciatori in caso di arrivo delle Forze di Polizia. Al termine dell'operazione - denominata 'il Volo' per il ricorso da parte dei Carabinieri ad un drone in ausilio ai metodi tradizionali di investigazione, i tre arrestati sono stati portati nel carcere di Foggia. **(Adnkronos)**

**LPN-CAIVANO: PIAZZA DI SPACCIO IN CONDOMINIO, 3 ARRESTI**

Milano, 20 set. Tre uomini di età compresa fra 20 e 32 anni sono stati arrestati a Caivano per droga, per una piazza di spaccio allestita in un condominio in via Cairoli, sono stati portati in carcere in attesa di giudizio e dovranno rispondere di detenzione di droga a fini di spaccio. Lo riferiscono i Carabinieri, che parlano di piazza di spaccio 'verticale' per le modalità in cui funzionava: la droga era stoccata in mono-porzioni, in una grondaia installata su un terrazzino, su strada uno dei tre riceveva l'ordine e lo passava ai due complici ai piani alti; questi la lanciavano di sotto, in attesa della richiesta successiva. Sequestrati 25 grammi di cocaina, 162 di crack e quasi mezzo chilo di hashish, nonché due bilancini, materiale per il confezionamento e oltre 2mila euro in banconote di piccolo taglio. I tre - fermati dai militari della compagnia locale, insieme a quelli del 10 reggimento Campania - sono tutti disoccupati e già noti alle forze dell'ordine. Secondo i carabinieri, gli arresti lontano dal Parco Verde sono sintomo che la pressione sta costringendo la criminalità a cambiare strategie. **(LaPresse)**



## NEWS

**LPN-ROMA: 9 ARRESTI PER SPACCIO DI DROGA**

Roma, 20 set. Nelle ultime ore, i Carabinieri del Provinciale di Roma, d'intesa con la Procura della Repubblica di Roma hanno arrestato 9 persone, gravemente indiziate di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Nello specifico, i Carabinieri della Stazione di Roma Eur hanno arrestato, in due diverse attività, tre persone, due cittadini di 20 e 23 anni sorpresi in via Tolstoj con 50 dosi di cocaina; stessa sorte per un 22enne romano che durante un controllo alla circolazione stradale a bordo di un'auto in via dell'Arte è stato trovato in possesso di 102 grammi di hashish mentre a casa aveva un bilancino di precisione 2 coltelli utilizzati per il taglio della sostanza e materiale utilizzato per il confezionamento. Notato dai Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Roma Casilina in via Guruzian a bordo di uno scooter, un 32enne romano già noto alle forze dell'ordine è stato arrestato poiché trovato in possesso di 24 dosi di cocaina e 775 euro in contanti, che sono stati sequestrati. In via Edoardo Perino i Carabinieri della Sezione Operativa della Compagnia

di Roma Cassia hanno arrestato in flagranza un cittadino 35enne di Roma e con precedenti che, a seguito della perquisizione presso la propria abitazione è stato trovato in possesso di 33 grammi di cocaina; 32 grammi di marijuana e 90 di hashish nonché 150 euro che sono stati sequestrati, poiché ritenuti provento dell'attività illecita. I Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Roma San Pietro hanno arrestato un cittadino del Gambia di 48 anni, poiché a seguito di un controllo in via Mattia Battistini è stato sorpreso mentre cedeva due involucri di eroina, dietro corrispettivo di 90 euro ad una ragazza che è stata identificata e segnalata alla Prefettura di Roma. **(LaPresse)**

**NAPOLI: RUBANO AUTO E POI TENTANO LA FUGA. DUE 18ENNI ARRESTATI**

Napoli, 21 set. I carabinieri della sezione operativa di Giugliano hanno arrestato per furto aggravato un 18enne e per rapina impropria il suo complice coetaneo. Durante un servizio mirato al contrasto dei furti d'auto nei centri commerciali, i militari hanno individuato e pedinato una vettura al cui interno c'erano 4 persone. Il veicolo ha interrotto la marcia proprio nel parcheggio di un centro commerciale, nel comune di Orta di Atella. Due dei 4 sono rimasti in auto, come pali. Gli altri, in pochi istanti, hanno rubato una Jeep Renegade, spostandosi in una strada vicina per smontare la scatola nera. I carabinieri hanno bloccato ogni via di fuga ma nonostante fossero in trappola, uno dei due ha ingaggiato una colluttazione con i militari, finendo però in manette. L'auto è stata restituita al legittimo proprietario, sequestrati gli arnesi per lo scasso. I complici sono fuggiti ma i carabinieri sono sulle loro tracce. **(Adnkronos)**

**PALERMO: RUBANO REGISTRATORE DI CASSA E NELLA FUGA SI SCHIANTANO CONTRO UN'AUTO**

Palermo, 21 set. I carabinieri del Comando provinciale di Palermo hanno arrestato due uomini, di 20 e 35 anni, con l'accusa di furto aggravato, danneggiamento aggravato, resistenza a pubblico ufficiale e possesso ingiustificato di grimaldelli. I due, dopo aver rubato un registratore di cassa da un negozio del centro, sono stati intercettati a bordo di un'auto in viale Lazio. Fuggiti all'alt dei carabinieri, hanno iniziato una folle corsa nel tentativo di far perdere le loro tracce ma, in via Scillato, hanno perso il controllo dell'auto e si sono andati a schiantare contro un'auto parcheggiata. Arrestati, sono stati condotti nel carcere Pagliarelli di Palermo. **(Adnkronos)**

**'NDRANGHETA, MAXI OPERAZIONE A CATANZARO: 52 ORDINANZE CAUTELARI**

22 Settembre 2023 **Maxioperazione dei carabinieri di Catanzaro contro la 'ndrangheta.** Dalle prime ore di questa mattina i militari sono impegnati nell'operazione denominata **"Karpantios"** coordinata dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Catanzaro, guidata dal procuratore Nicola Gratteri, con l'impiego di **oltre 400 carabinieri** che stanno eseguendo su tutto il territorio nazionale un'ordinanza cautelare nei confronti di 52 persone (38 in carcere, 6 ai domiciliari e 8 con obbligo di presentazione alla p.g.). Le accuse sono, a vario titolo, di associazione di tipo 'ndranghetistico, associazione finalizzata al traffico di stupefacenti caratterizzate dalla disponibilità di armi, nonché di estorsione, rapina a mano armata, ricettazione, riciclaggio e intestazione fittizia di beni, anche aggravati dalle modalità e finalità mafiose. **lapresse.it**





## NEWS

**VICENZA, PESTARONO DIRIGENTE CANTIERE TAV: 3 ARRESTI**

22 Settembre 2023 Tre persone sono state arrestate dai carabinieri del Nucleo Investigativo di Vicenza con l'accusa di essere i responsabili del violento pestaggio del direttore tecnico di una ditta impegnata nella realizzazione dei lavori per l'alta velocità. Le ordinanze sono state emesse dal gip di Vicenza su richiesta della Procura della Repubblica presso il Tribunale Berico. L'aggressione avvenne lo scorso 2 maggio nel cantiere dell'Alta Velocità di Montebello Vicentino quando i tre, dopo avere atteso l'uscita del dirigente dal cantiere, lo bloccarono a bordo della sua auto e dopo aver aperto lo sportello iniziarono a picchiarlo violentemente armati di mazza da baseball. Solo l'intervento di colleghi e operai, nel frattempo accorsi sul posto, evitò il peggio. La vittima, 66enne di origini romane, fu prontamente trasportato all'ospedale di Arzignano in condizioni gravissime. I tre arrestati hanno 45, 46 e 52 anni, e sono tutti residenti nelle provincie di Milano e Monza Brianza e pluripregiudicati per reati contro il patrimonio e la persona. [lapresse.it](https://www.lapresse.it)

**DOPO FURTO CENTRANO AUTO DEI CARABINIERI, 3 ARRESTATI A ROMA**

Roma, 23 set. - Nella notte su via della Pisana, a Roma, un'auto dei carabinieri della stazione Torrino Nord e' stata centrata da una macchina con a bordo tre rom che poco prima avevano rubato in un birrificio. I tre erano in fuga e i carabinieri stavano raggiungendo il luogo del furto quando le due auto si sono scontrate. Sul posto sono intervenuti anche i militari del Nucleo Radiomobile che hanno soccorso i colleghi e arrestato i tre ladri domiciliati nel campo nomadi di via di Salone. Recuperata anche la refurtiva: denaro contante pari a circa 1000 euro. Nell'auto sono stati trovati anche arnesi per lo scasso e cappellini copri volto. L'auto e' stata sequestrata. Sia i rom sia i carabinieri coinvolti nell'incidente stradale sono stati trasportati in ospedale. Nessuno e' in pericolo di vita. **AGI**

**FIANO ROMANO. TROVATO IN POSSESSO DI OLTRE UN CHILO DI COCAINA: ARRESTATO**

Roma, 23 set. - I Carabinieri della Compagnia di Monterotondo (Rm) hanno arrestato un 25enne di origine albanese, gravemente indiziato di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente. Il giovane, sorpreso nell'atto di cedere una dose di cocaina a un acquirente, è stato prontamente bloccato dai militari; lo scambio, che avveniva in prossimità del domicilio del 25enne, induceva i Carabinieri ad approfondire gli accertamenti; quindi, avendo il fondato motivo di ritenere che presso la sua abitazione fosse nascosta ulteriore sostanza stupefacente, i militari hanno proceduto a una perquisizione domiciliare, rinvenendo ulteriore sostanza stupefacente. L'operazione, dunque, ha consentito di sequestrare un totale di 1 chilo e 250 grammi di cocaina, 43 grammi di marijuana e circa 30.000 euro in contanti; la droga, se immessa sul mercato, avrebbe garantito introiti per circa 100.000 euro. L'arrestato è stato associato presso il carcere di Rieti, in attesa del giudizio direttissimo. L'attività di contrasto agli stupefacenti condotta dai militari del Comando Compagnia di Monterotondo continua incessante, con particolare attenzione al fenomeno della detenzione e produzione di sostanze stupefacenti. Si precisa che il procedimento versa nella fase delle indagini preliminari per cui l'indagato deve considerarsi innocenti fino a eventuale condanna definitiva. **(Dire)**

**MESSINA DENARO, LE ULTIME VOLONTÀ DEL BOSS**

24.09.2023 Le sue ultime volontà sono in un pizzino di qualche anno fa: **""Rifiuto ogni celebrazione religiosa perché fatta di uomini immondi che vivono nell'odio e nel peccato""**. Firmato: Matteo Messina Denaro. Il 16 gennaio, giorno del suo arresto, i carabinieri del Ros hanno trovato gli appunti del boss nel covo di Campobello di Mazara. E ora che è in coma irreversibile all'ospedale dell'Aquila, il suo testamento torna a far discutere. **tgcom24**



## NEWS

**TREVISO, ACCOLTELLA MOGLIE E SI COSTITUISCE: 77ENNE IN PERICOLO DI VITA**

24 Settembre 2023 Una donna di 77 anni si trova in pericolo di vita all'ospedale di **Treviso**. Il marito l'ha accoltellata questa mattina intorno alle 11.30 a Maser, con un fendente all'altezza del costato, e subito dopo si è andato a costituire alla caserma dei carabinieri di Cornuda. I militari accorsi sul posto hanno trovato la **donna in condizioni critiche** e allertato i soccorsi. I carabinieri della compagnia di Montebelluna stanno cercando di individuare il movente. Gravissima la situazione della donna, che era inferma e già affetta da patologie. L'uomo di 74 anni è in stato di fermo per tentato omicidio aggravato.

Sarà condotto in carcere a Treviso dai carabinieri della compagnia di Montebelluna che indagano. **lapresse.it**

**CATANIA: "BECCATO" MENTRE SPACCIA AI DOMICILIARI, ARRESTATO 27ENNE**

SANT'AGATA LI BATTIATI (CATANIA) I Carabinieri della Stazione di Sant'Agata Li Battiati hanno arrestato in flagranza un pregiudicato 27enne del posto, responsabile di detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio. Nella serata, intorno alle ore 21.00, la pattuglia della locale Stazione Carabinieri si era recata in quella via Moncada al fine di verificare l'osservanza, da parte del 27enne, delle prescrizioni impostegli dalla misura cautelare degli arresti domiciliari alla quale era sottoposto. Proprio al momento del loro ingresso nella palazzina, però, i militari, al passaggio di un 28enne che stava uscendo in quel momento dal portone, hanno nettamente percepito il caratteristico odore acre della marijuana e, pertanto, hanno provveduto a fermare quel giovane per un rapido controllo. Quest'ultimo, sorpreso dall'inaspettato incontro, ha poi loro ammesso di aver appena finito di fumare uno spinello con un "amico", consegnando spontaneamente ai Carabinieri un involucro con circa 5 grammi di marijuana, che, come da lui confermato, aveva appena acquistato proprio dal 27enne sottoposto ai domiciliari. Immediata quindi la richiesta di rinforzo ai colleghi della Stazione con l'immediato ingresso all'interno di quell'appartamento dove il 27enne, per alleviare il peso degli ormai inevitabili ulteriori futuri gravami giudiziari, ha spontaneamente consegnato ai Carabinieri un barattolo di vetro contenente marijuana, asseritamente per uso personale. **(Italpress)**

**MESSINA: SENZA PATENTE E CON 1,7 KG DI MARIJUANA, ARRESTATO**

MESSINA 25 settembre 2023 - Nei giorni scorsi i Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Messina Sud hanno arrestato, in flagranza di reato, un 20enne per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Il giovane è stato notato dai Carabinieri mentre si trovava alla guida di un'utilitaria, in giro nella zona sud del capoluogo peloritano. Sottoposto ad un controllo di polizia, il ragazzo è risultato sprovvisto della patente di guida perché mai conseguita, motivo per il quale è stato contravvenzionato per la specifica violazione al Codice della Strada. L'atteggiamento insofferente assunto dal 20enne durante le operazioni di controllo ha indotto i militari ad approfondire le verifiche con una perquisizione personale e veicolare che ha consentito di trovare due dosi di marijuana e un involucro in sottovuoto con all'interno oltre 1,74 kg della medesima sostanza stupefacente, il tutto abilmente occultato all'interno dell'auto, nonché la somma di danaro pari a 1.270 euro, ritenuta provento dell'illecita attività. La droga, unitamente alla somma di danaro, è stata sequestrata e inviata al laboratorio del Policlinico Universitario di Messina per le analisi di rito. Il 20enne è stato invece arrestato e, una volta ultimate le formalità di rito, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, ristretto presso la Casa Circondariale di Messina Gazzi. **(Italpress)**

## L'EDICOLA

## COME CAMBIERANNO AERONAUTICA, ESERCITO E MARINA CON LA REVISIONE DEL MODELLO DELLE FORZE ARMATE

I punti deboli del futuro Modello a 160.000 militari per le Forze Armate.

L'approfondimento di Giovanni Martinelli pubblicato su *Analisi Difesa*



27 agosto 2023 In extremis! Questo sembra essere ormai il tratto comune di molte delle ultime decisioni più importanti che riguardano il modello professionale delle nostre Forze Armate e non solo delle ultime, dato che perfino la Legge 31 dicembre 2012, n. 244 (quella che ha fatto nascere l'attuale modello a 150.000 militari) venne approvata sul finire della sedicesima

legislatura. Giusto un anno fa il Senato approvava in via definitiva la [Legge 5 agosto 2022, n. 119](#), ovvero: «Disposizioni di revisione del modello di Forze armate interamente professionali, di proroga del termine per la riduzione delle dotazioni dell'Esercito italiano, della Marina militare, escluso il Corpo delle capitanerie di porto, e dell'Aeronautica militare, nonché in materia di avanzamento degli ufficiali. Delega al Governo per la revisione dello strumento militare nazionale». Un'approvazione che, per l'appunto, arrivava a pochi giorni dallo scioglimento delle Camere, legato alla fine della diciottesima legislatura. Del percorso di questo provvedimento, dei limiti insiti nel suo approccio, dei suoi difetti nonché degli effetti che produrrà, *Analisi Difesa* se ne occupato a più riprese; analizzando i suoi primi passi, elaborando delle proposte alternative, valutando la sua formulazione finale, e infine, esplorandone alcuni aspetti specifici. Tornare dunque sull'argomento appare poco utile nell'occasione, a fronte della ampia disponibilità di informazioni e analisi in proposito. Fatto salvo il punto in cui quella stessa Legge prevede all'articolo 9 una delega al Governo ad adottare, entro dodici mesi dalla sua data di entrata in vigore (indicata al 28 agosto 2022), uno o più decreti legislativi per la revisione dello strumento militare nazionale. Delega dunque esercitata ancora una volta in extremis; dato che a pochi giorni dalla scadenza è stato depositato in Parlamento lo «Schema di decreto legislativo recante disposizioni in materia di revisione dello strumento militare». Risulta però necessario precisare che quello stesso articolo 9 prevede infatti la possibilità per il Governo di intervenire su diversi ambiti, i più importanti dei quali sono quelli legati all'aumento organico delle Forze Armate di 10.000 unità di personale, alla riforma del sistema sanitario militare nonché alla creazione di una "riserva ausiliaria dello Stato" (fino a un massimo di 10.000 uomini). Ebbene, a oggi l'esercizio della delega stessa si limita al primo punto perché, come spiegato dallo stesso Ministro della Difesa in risposta a una interrogazione in Senato il 27 luglio scorso, l'attuazione degli altri punti non è stata possibile per l'assenza delle coperture finanziarie. A tale scopo, il Consiglio dei Ministri ha approvato il 20 luglio un Disegno di Legge (che dovrà passare dall'approvazione del Parlamento) che delega il Governo ad adottare, entro 24 mesi dall'entrata in vigore del provvedimento, uno o più decreti legislativi per la

revisione dello strumento nazionale militare. Ovvero, nuovamente, tempi praticamente "biblici" per intervenire su questioni cruciali per le Forze Armate; questioni che invece, evidentemente, avrebbero bisogno di essere affrontate con un particolare senso di urgenza. Fermo restando che è comunque lecito dubitare sulla "qualità" di quanto si andrà a fare dato che il punto di approdo di questo percorso non promette benissimo. Esempio in questo senso è la costituzione della appena ricordata "riserva ausiliaria dello Stato" che, lungi dall'essere quella "riserva operativa" di cui avrebbero davvero bisogno le Forze Armate medesime, sarà piuttosto una sorta di succursale della Protezione Civile. Con il Personale volontario a essa assegnato che sarà impiegabile in caso di calamità, a sostegno delle attività di protezione civile o, in forma complementare, per le attività in campo logistico della cooperazione civile e militare. Dato che poi, come vedremo a breve, anche sul fronte del previsto aumento del Personale militare non mancano certo le perplessità (in linea peraltro con lo stesso impianto della Legge 119), i dubbi sul fatto che la politica nel suo complesso abbia ben compreso quali siano le reali esigenze del nostro Strumento Militare restano davvero forti. Soprattutto se poi l'intero ragionamento viene calato nell'attualità del conflitto in Ucraina con i suoi primi insegnamenti su alcuni punti specifici; a partire dal rafforzamento della componente operativa. Il Disegno di Legge non è ancora disponibile e nell'attesa si può provare ad ipotizzare che esso possa contenere anche altri provvedimenti. Come, per esempio, quanto già presentato dal Governo nello scorso giugno, nell'ambito dell'esame parlamentare del Decreto Legge sulla Pubblica Amministrazione; quando cioè la Difesa aveva presentato un emendamento volto a introdurre la separazione delle figure di Segretario Generale della Difesa e Direttore Nazionale degli Armamenti, con una di queste affidata a un civile. Emendamento poi ritirato perché si è ritenuto che un intervento del genere, vista la sua importanza, dovesse essere trattato in un provvedimento ad hoc in chissà quanto tempo... **IL MODELLO A 160.000 MILITARI** Il primo dato significativo da evidenziare è che questo decreto legislativo non interviene solo sulla parte di delega (Articolo 9, Comma C) che mira ad incrementare gli organici delle Forze Armate; esso infatti risponde anche a quanto indicato nel Comma A, vale a dire una revisione della ripartizione complessiva del personale militare tra le varie Forze Armate. Il che significa che l'incremento in oggetto non è proporzionale all'attuale consistenza delle Forze Armate stesse, andando invece a intervenire in maniera più "calibrata" su ciascuna di esse. Dunque, come ormai chiaro, l'incremento in termini di organico in oggetto è stato fissato in 10.000 unità di Personale in più rispetto all'attuale "Modello" vigente; quello cioè a 150.000 militari fissato dalla Legge 244/2012. La data di decorrenza rispetto al quale questo nuovo modello diventerà pienamente "funzionante" (in termini di consistenza numerica e di ripartizione fra i ruoli del Personale stesso) è fissata al 1° gennaio 2034, rispettando quindi i tempi indicati dalla stessa Legge 119 che ha per l'appunto ha spostato in avanti di 10 anni i tempi di completamento del percorso di trasformazione complessiva delle Forze Armate avviato nell'ormai lontano 2012. Emerge dunque con chiarezza, e ancora una volta, l'elemento critico rappresentato dal fattore tempo; di fatto, dal passaggio epocale avvenuto nel 2000 che ha portato alla sospensione del servizio di leva obbligatoria, le nuove Forze Armate

su base volontaria e professionale sono ancora una sorta di "cantiere a cielo aperto". Attraversate come sono da un processo di transizione che sta diventando quasi infinito; quasi perché oggi, comunque, è previsto che si completi nel 2034. Scadenza sulla quale, tuttavia, appare perfino ragionevole conservare un certo scetticismo! Nel dettaglio poi, la ripartizione di questo aumento prevede 3.700 uomini in più per l'Esercito, 3.250 per la Marina Militare e 3.050 per l'Aeronautica Militare. Diventa evidente che (in proporzione) l'aumento più consistente è stato riservato proprio alla Marina Militare. Tema quest'ultimo che era diventato molto presente nel dibattito politico (e non solo), a fronte della considerazione che per effetto di un crescente impegno complessivo gli organici di questa Forza Armata necessitavano di una maggiore attenzione. Dunque, quando sarà completato il percorso in oggetto, l'Esercito Italiano disporrà di 93.700 effettivi, la Marina di 30.050 e l'Aeronautica di 36.850 effettivi. Un altro elemento di notevole importanza è costituito dal dettaglio dei settori all'interno dei quali saranno immesse queste nuove figure. Per quanto riguarda l'Esercito Italiano: sanità militare, sostegno logistico, area genio-infrastrutturale, capacità cyber, capacità CBRN (Chimica, Batteriologica, Radiologica, Nucleare), capacità contrattualistica, capacità ingegneristica. Per la Marina Militare: operazioni, cyber/spazio, infrastrutture/logistica, "procurement", LEGAD (Legal Advisor), sanità. Per l'Aeronautica Militare: operazioni, sanità, intelligence, difesa aerea missilistica integrata, traffico aereo, cyber, amministrazione e contratti, manutenzione. Per chi volesse poi approfondire ulteriormente il tema, la relazione illustrativa/tecnica fornisce ulteriori elementi di dettaglio che costituiscono punti dolenti. **I PUNTI DOLENTI** Il primo riguarda i tempi di attuazione di questo provvedimento (una volta che sarà approvato) mentre il secondo riguarda le figure professionali coinvolte con una scarsa rappresentazione della componente operativa. Anche andando infatti a scomporre i futuri ingressi per ruolo, sia pure senza particolare sorpresa dato che il perimetro era già stato indicato alla delega, emerge con chiarezza un nuovo fattore critico. Di queste 10.000 nuove unità di Personale, 2.341 saranno Ufficiali e 1.825 Marescialli (con questi 2 ruoli che aumenteranno ancora il loro "peso" complessivo!), 834 Sergenti, 1.430 i Volontari in Servizio Permanente (SP) e, infine, 3.570 in Ferma Prefissata (triennale e iniziale, FT e FI). Come illustrato nella tabella, tratta dalla relazione di cui sopra:

CATEGORIE	RUOLI	ESERCITO ITALIANO	MARINA MILITARE	AERONAUTICA MILITARE	TOTALE	%
UFFICIALI	UFFICIALI	800	741	800	2.341	23,41
SOTTUFFICIALI	MARESCIALLI	450	400	975	2.659	26,59
	SERGENTI	450	384	0		
GRADUATI	VOLONTARI SP <sup>2</sup>	0	1.155	275	5.000	50
MILITARI DI TRUPPA	VOLONTARI FT <sup>3</sup>	450	260	450		
	VOLONTARI FI <sup>4</sup>	1.550	310	550		
	<b>TOTALE</b>	<b>3.700</b>	<b>3.250</b>	<b>3.050</b>	<b>10.000</b>	<b>100</b>

Pur comprendendo che i profili professionali richiesti in molti casi non possono essere che soddisfatti rispettando certi criteri (ma magari si poteva anche considerare l'assunzione di persone civile per certi ruoli?), è altresì evidente che in questo modo si mantengono pressoché inalterati i rapporti tra Militari in servizio permanente (Ufficiali, Sottufficiali e Graduati) e quelli in ferma prefissata (triennale e iniziale). Quindi, 79% per i primi contro il 21% dei secondi; come da tabella estratta sempre dalla relazione illustrativa/tecnica.

	ESERCITO ITALIANO	MARINA MILITARE	AERONAUTICA MILITARE	TOTALE
UFFICIALI	9.800	4.741	6.100	20.641
MARESCIALLI	6.950	6.200	8.475	21.625
SERGENTI	11.350	4.834	8.850	25.034
TOTALE SOTTUFFICIALI	18.300	11.034	17.325	46.659
VOLONTARI IN S.P.	40.000	10.505	8.825	59.330
VOL. IN FERMA TRIENNALE	4.950	1.760	2.250	8.960
VOL. IN FERMA INIZIALE	20.050	2.010	2.350	24.410
TOTALE VOL. IN FERMA PREFISSATA	25.000	3.770	4.600	33.370
TOTALE VOLONTARI	65.000	14.275	13.425	92.700
TOTALE	93.100	30.050	36.850	160.000
		160.000		

Percentuali incompatibili con la prospettiva di uno Strumento Militare che disponga di Personale con una età media bassa nonché con un adeguato tasso di ricambio generazionale; al contrario, quello che emerge è uno Strumento sostanzialmente "sclerotico". In questo senso, non servono grandi ragionamenti o dotte elucubrazioni; a spiegare al meglio il tutto è la dura realtà dei numeri. Nel corso infatti di una recente audizione di fronte alla Commissione Difesa della Camera, il Generale Gaetano Lunardo (Capo del I Reparto reclutamento, affari giuridici ed economici del personale dello Stato Maggiore dell'Esercito) ha fornito una "istantanea" a dir poco preoccupante: «Attualmente, quasi il 55 per cento del ruolo di base nell'Esercito ha superato i 40 anni e, nel 2033, si prevede che questo numero aumenterà al 70 per cento». Questi sono numeri di un Modello completamente sbagliato che, detto senza mezzi termini, non ha un futuro. Un altro punto critico poi è quello dei costi. Tecnicamente parlando, questo aumento degli organici non comporterà nuovo o maggiori oneri a carico dello Stato. E questo perché l'intervento in questione è realizzato all'interno del perimetro dei risparmi ottenuti dalla Legge 244/2012; ovvero, quelli previsti con il passaggio dal modello a 190.000 a quello a 150.000 militari. Nel dettaglio, tali risparmi erano stati quantificati in 1.448,5 milioni di euro; ora, con questi 10.000 militari aggiuntivi il risparmio si riduce a 900,4 milioni. Tutto questo in teoria perché poi, avendo ormai eroso quel risparmio originale per effetto di costanti aumenti sulla spesa per il Personale nel frattempo intervenuti, in realtà quei 548,1 milioni peseranno comunque sul bilancio della Difesa col rischio è che vadano ad amplificare gli squilibri già presenti fra i vari capitoli di spesa. kE per un Paese che proprio di recente ha visto certificare il primato poco invidiabile di essere quello già con la percentuale di spesa per il Personale più alta di tutta la NATO, questi sviluppi non appaiono certo positivi. Fermo restando che oltre ai costi diretti legati al maggior numero di militari, ci sono anche quelli indiretti legati alle maggiori esigenze rinvenibili negli altri capitoli di spesa. In particolare quello dell'Esercizio che vive già da tempo una condizione di sofferenza potenzialmente destinata a peggiorare se non si adegueranno rapidamente le risorse rispetto al quadro così modificato. Insomma, se da un lato è da considerare in maniera (teoricamente) positiva lo sforzo volto a intervenire sulla consistenza organica delle Forze Armate che necessitava davvero di aggiustamenti, dall'altro non si può non tornare a evidenziare i punti critici, le lentezze nonché la perdurante assenza di provvedimenti volti a sanare gli squilibri fra i diversi ruoli del Personale. Problemi cioè sempre più cronici e capaci di produrre danni sempre più profondi in termini di efficacia, efficienza e prontezza operativa delle Forze Armate.

Articolo pubblicato su [analisiidifesa.it](http://analisiidifesa.it)

EDICOLA

**UOMO ARMATO BARRICATO IN CASA, INIZIATI I NEGOZIATI: NON CI SARÀ IRRUZIONE**

*L'uomo ha risposto agli appelli dei Carabinieri dopo oltre 24 ore e ha smesso di postare su YouTube. Seconda notte fuori casa per 13 persone*



**30.08.32023** *Seconda* notte fuori casa per le 13 persone che abitano nella palazzina a Cordovado dove, da mercoledì mattina, si è asserragliato nella propria abitazione l'ingegnere 55enne dopo essersi rifiutato di consegnare ai carabinieri le armi che detiene a uso sportivo e che non ha più il permesso di tenere. Sono ripresi stamani i negoziati dopo che ieri si è aperto un canale di dialogo con i negoziatori dei carabinieri. L'uomo non si

starebbe dunque più limitando a postare video sul proprio canale YouTube ma avrebbe avviato un'interlocuzione anche con gli specialisti dell'Arma. Proprio per questa ragione, non ci sarebbe in vista alcuna irruzione da parte delle forze speciali. La Procura di Pordenone viene costantemente aggiornata dagli alti ufficiali dei carabinieri che stanno seguendo la vicenda. Resta congelata, quindi, l'autorizzazione all'irruzione nell'abitazione, attesa come imminente da parte Procura della Repubblica di Pordenone, fino al positivo sviluppo nei negoziati. Comunque il Gruppo Intervento Speciale è pronto ad intervenire nell'appartamento. Prima dello sviluppo positivo, aveva postato un nuovo video sul suo canale Youtube, **Luca Orlandi**, l'ex ufficiale di complemento **asserragliato da ieri nella sua abitazione a Cordovado** (in provincia di Pordenone). In tutto tre messaggi, in uno dei quali ha anche ipotizzato la possibilità di **gesti estremi** dopo che i carabinieri si erano recati da lui per sequestrargli le armi che possedeva in maniera non più legittima. Da ieri nell'edificio, circondato dalle forze dell'ordine, sono state **staccate** precauzionalmente **le utenze di luce e gas**, mentre sono stati evacuati i vicini, trasferiti presso amici e parenti o in alberghi. Nella zona la circolazione è interdetta. Sono presenti le forze dell'ordine, oltre a Vigili del Fuoco, Protezione Civile e Polizia Locale. **"Io amo la vita, io amo tantissimo la vita, lo dico e lo ripeto: devi portarmi all'insano gesto, devi faticare, però, perché io sono estremamente stabile, fisicamente e mentalmente"**: avrebbe detto così l'uomo nell'ennesimo video pubblicato sul proprio canale YouTube pochi minuti fa e lungo ben **14 minuti**. "Io non ho paura: vuoi spararmi?" prosegue, rivolgendosi al negoziatore con cui tratta da ieri. **"Non ho paura, ma quello che devi fare è convincermi a spararmi. Purtroppo per te, ti ho detto che quello sarà il tuo obiettivo, se non vuoi trovare soluzioni vere"**. Da quando ha iniziato a pubblicare video, le visualizzazioni sono in costante crescita: sono **quasi 25mila** quelle complessive dal primo appello pubblico, postato nella tarda serata di ieri. Molti utenti della rete stanno anche provando a convincerlo a ravvedersi, ricordando che una soluzione indolore è ancora assolutamente possibile. L'uomo invita più volte il negoziatore Marco a rivolgersi a lui chiamandolo "ingegner Luca Orlandi", e appare in buona forma nonostante la complessa situazione, "ho dormito il sonno del soldato", dice, e ora sono "soltanto un po' più stanco". **La storia** *"Quell'uomo girava per Cordovado già alle 6,30. A petto nudo, con una pistola in pugno e un'altra dietro alla schiena, spingeva chi trovava a tiro e urlava in mezzo alla strada. Quasi ha bloccato il camion di mio fratello. Di lì a un'ora la Protezione Civile aveva già bloccato le*

strade". È il racconto che aveva fatto all'Adnkronos **Donovan, residente e testimone** di quanto accaduto ieri nel paesino in provincia di **Pordenone**, dove Luca Orlandi, 55enne, si è **barricato in casa** dopo aver minacciato alcuni compaesani e annunciato gesti autolesionistici con **diversi video pubblicati sul suo profilo social**. "In pochi minuti nel paese si è creato il panico - continua il ragazzo - c'è chi urlava di stare attenti a quel pazzo armato fino ai denti, la ragazza del bar diceva che spingeva e sputava, mentre il panettiere lo ha visto rientrare in casa apparentemente più calmo e, solo a quel punto, infilarsi la maglietta". L'uomo, secondo quanto si apprende, non è originario di Cordovado ma abita da diversi anni nel paese, in provincia di Pordenone. Si tratta di un ingegnere ed ex ufficiale di complemento. Secondo quanto si è appreso, era stato **pianificato il sequestro dei fucili a uso sportivo** che l'uomo ha in casa, su disposizione del prefetto. Era stato avvisato nei giorni scorsi che avrebbe dovuto consegnare le armi in quanto non aveva più il diritto a detenerle non avendo consegnato in Questura il certificato di idoneità psicofisica. Aveva dato segni di **squilibrio mentale** e i vicini di casa avevano fatto diversi **esposti**. Nella palazzina dove si è asserragliato l'uomo, sono **state staccate le utenze di luce e gas**, per scongiurare rischi per l'occupante dell'appartamento e per le forze dell'ordine. Nella via sono stati **chiusi i negozi**. Le persone che si trovavano nella palazzina sono state **evacuate immediatamente**. Sul posto sono giunti i **reparti speciali** dei carabinieri che si sono disposti in tutto il perimetro, in caso si rendesse necessaria un'irruzione. È giunto anche uno **psicologo**, per aiutare nelle negoziazioni e convincere l'uomo a uscire dalla sua abitazione spontaneamente.

## ULTIMORA:

### **SI È ARRESO L'UOMO ASSERRAGLIATO IN CASA DA DUE GIORNI**

*L'ingegnere 55enne ed ex militare ha consegnato ai Carabinieri le proprie armi.*

*I militari dell'Arma sono nell'appartamento, mentre fuori aspettano i sanitari*



**01 settembre 2023** L'ingegnere friulano di 55 anni che da oltre 50 ore era asserragliato nella propria abitazione di Cordovado, (Pordenone) ha consegnato ai carabinieri le armi che deteneva, al termine di un lungo negoziato. I militari dell'Arma sono all'interno dell'appartamento a colloquio con lui. All'esterno ci sono i sanitari. Questa mattina erano riprese le negoziazioni tra i militari dell'Arma e l'ingegnere che non intendeva consegnare le armi e le munizioni detenute senza regolare documentazione. Ieri nell'edificio, circondato dalle forze dell'ordine, erano state staccate precauzionalmente le utenze di luce e gas, ed evacuati i vicini, trasferiti presso amici e parenti o in alberghi. Dopo la seconda notte fuori casa, per le 13 persone che abitano nella palazzina a Cordovado, forse si potrà tornare alla normalità. Nella zona la circolazione era stata interdetta, con la presenza delle forze dell'ordine, oltre a Vigili del Fuoco, Protezione Civile e Polizia Locale. Da quando era iniziato il dialogo telefonico con il negoziatore, l'ingegnere non aveva più postato video sul proprio canale YouTube, sinonimo di voler privilegiare un rapporto diretto con i militari dell'Arma che si è poi verificato. [www.rainews.it](http://www.rainews.it)



EDICOLA

## "ME NE FREGO...". VOLANO LE VENDITE DEL LIBRO DI VANNACCI

Le critiche al pensiero di Vannacci hanno funzionato da volano per le vendite di "Il mondo al contrario" e ora Vannacci è pronto a sbarcare all'estero

Di [Francesca Galici](#) 6 Settembre 2023



Quello che il **generale Roberto Vannacci** ha scritto nel suo libro "Il mondo al contrario" continua a ribadirlo in ogni occasione in cui viene invitato a parlarne. È abituato a stare sotto il "fuoco nemico", non teme le critiche ed è convinto di quanto ha scritto nel volume e quando viene interpellato sul tema ribadisce le sue idee. Non ha la pretesa di farle passare

come verità assoluta ma ci crede. Così le ha ribadite anche durante un'intervista rilasciata a **La Zanzara**, il programma radiofonico di Radio24 condotto da **Giuseppe Cruciani** con David Parenzo. Di critiche al generale ne sono piovute tante addosso e non solo per il modo in cui ha trattato il tema della comunità Lgbtq nel suo *mondo al contrario*. Questo è servito anche come volano per promuovere il libro, che oggi è un vero caso editoriale. Le stime parlano di circa 10mila copie vendute al giorno, numeri straordinari per il mercato dell'editoria, che non possono che compiacere il generale. *"Le critiche hanno fatto la fortuna del libro, ho venduto i diritti all'estero e verrà tradotto in più lingue. Gli attacchi? Alla fine me ne frego, espressione che mi è molto cara ma non è fascista..."*, ha detto il generale colloquiando con i conduttori de La Zanzara. Tra i temi affrontati c'è quello dello strapotere della comunità Lgbtq, così come è stato trattato anche nel libro. Nel capitolo dedicato, lo stesso generale spiega di aver avuto qualche remora inizialmente nell'inserire un capitolo dedicato a questo tema, ma che poi si è convinto a farlo con la volontà di spiegare quale sia il suo punto di vista. *"Se tocchi il mondo Lgbtq vieni messo al muro, fucilato e definito omofobo. L'obiettivo è farmi passare come un **malato mentale**, come il mostro di Firenze"*, ha detto il graduato dell'esercito, che poi si è chiesto: *"Perché l'omosessualità deve entrare nelle case ad ogni ora del giorno e della notte?"*. Ma a tale domanda ha anche trovato la risposta, già fornita nel volume: *"Basta aprire la televisione, su qualsiasi canale troviamo rappresentati questi omosessuali. C'è una **strategia** precisa... Ma sono una minoranza"*. E durante l'intervista non nega che ci siano omosessuali nell'esercito: *"Ce se sono come in tutte le parti della società e nessuno si sente discriminato. Non sopporto i nomi al femminile, il termine soldatessa non lo uso mai. La **schwa** è una violenza verso la lingua italiana"*.

ilgiornale.it

EDICOLA

## DOPO NAPOLI, BLITZ A ROMA E IN CALABRIA. SONO 1.600 GLI AGENTI IMPEGNATI NELLE AZIONI

Al setaccio Tor Bella Monaca, Quartieri Spagnoli e Vibo Valentia. Fermi e sequestri

di [Massimo Malpica](#) 8 Settembre 2023



Se quello a Caivano era «uno show», come ha detto la sinistra, ieri è stato tempo di repliche. Con migliaia di uomini delle forze dell'ordine dispiegate in tre diversi blitz contro le «zone franche», in Calabria, a Napoli e a Roma. Nella punta dello Stivale è stata la Dda di Catanzaro di Nicola Gratteri a coordinare l'operazione Maestrale-Carthago condotta dal comando provinciale dell'Arma. Quasi 600 gli uomini impiegati e oltre ottanta misure cautelari. Tra gli arrestati anche il presunto assassino di Maria Chindamo, l'imprenditrice 42enne di Limbaldi, nel Vibonese, sparita nel nulla a maggio 2016: sarebbe stata uccisa, fatta a pezzi e data in pasto ai maiali. Per il ministro dell'interno Matteo Piantedosi, l'operazione calabrese «è la testimonianza più efficace dell'impegno straordinario dei nostri organismi investigativi per contrastare le reti criminali che, attraverso i traffici illeciti ed estorsioni, cercano di imporre la loro presenza sui territori, infiltrandone il tessuto sociale ed economico». Il disegno è quello del dopo-Caivano, del pugno duro con la criminalità per rivendicare aree troppo a lungo considerate fuori dal controllo dello Stato. E infatti ancora Piantedosi sottolinea che, «con il pieno sostegno del governo, magistratura e forze di polizia continuano a mettere a segno importanti risultati per affermare la legalità e contrastare le organizzazioni criminali su tutto il territorio nazionale». E appunto, ieri anche i Quartieri Spagnoli di Napoli e Tor Bella Monaca a Roma sono stati teatro di altri due blitz contro malavita e criminalità organizzata, con l'impiego di un migliaio di uomini tra carabinieri, finanzieri e poliziotti, elicotteri e droni. Nel mirino due zone ad alta densità criminale alla ricerca soprattutto di armi e droga, ma con un occhio anche alle occupazioni abusive di alloggi. A Roma sono stati passati al setaccio nell'operazione interforze che ha mobilitato 600 persone un'ottantina di appartamenti in via dell'Archeologia, nella piazza di spaccio detta «ferro di cavallo», a pochi giorni dal tentato investimento del prete antimafia don Antonio Coluccia che aveva poi raccontato la realtà difficile del quartiere alla premier Giorgia Meloni. A Napoli, 300 uomini hanno setacciato la zona di Montecalvario per un bilancio che racconta di 3 arresti, sei denunce e il sequestro di armi, Rolex e orologi di pregio e circa 110mila euro km contanti. Plaude ai blitz Maurizio Gasparri, secondo il quale la «esemplare operazione delle forze di polizia in varie periferie italiane, in particolare l'azione di Tor Bella Monaca, rappresenta un ulteriore segnale di presenza dello Stato». «Legge ed ordine - insiste il senatore azzurro - devono prevalere, e soprattutto bisogna combattere lo spaccio della droga smantellando le cosche». Anche il senatore camano Gianluca Cantalamessa, responsabile del dipartimento Antimafia del Carroccio e capogruppo in commissione Antimafia, sottolinea come i blitz di oggi rappresentino «un altro esempio di cambio di passo di questo governo grazie al ministro Piantedosi», mentre il capogruppo Fdi a Palazzo Madama Lucio Malan risponde, a proposito delle operazioni interforze di ieri, alle polemiche seguite al blitz di Caivano: «Il governo Meloni fa sul serio. Altro che passerelle: quelle le abbiamo viste in passato!».

**Ilgionale.it**

EDICOLA

## POLIZIOTTI E CARABINIERI POSSONO AVERE UN SECONDO LAVORO?

di [Mariano Acquaviva](#)

10 Settembre 2023 Le forze dell'ordine sono quotidianamente impegnate ad assicurare il rispetto della legge e a intervenire per contrastarne le violazioni. I numerosi compiti da svolgere, unitamente alla penuria di personale, farebbero pensare all'impossibilità, per poliziotti e carabinieri, di avere un secondo lavoro. Ma è proprio così? In realtà, come spiegheremo nel prosieguo del presente articolo, ci sono

casi eccezionali in cui le forze dell'ordine possono dedicarsi a un'attività diversa dal lavoro per il quale sono stati assunti. Approfondiamo la questione. I dipendenti pubblici possono avere un secondo lavoro? In linea generale, i dipendenti pubblici non possono avere un doppio lavoro; in caso di trasgressioni, sono previste sanzioni che possono arrivare fino al licenziamento. Ci possono essere però delle eccezioni. Secondo la legge [1], infatti, i dipendenti pubblici non possono svolgere incarichi retribuiti che non siano stati conferiti o previamente autorizzati dall'amministrazione di appartenenza. In ogni caso, ai fini dell'autorizzazione, l'amministrazione deve verificare l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi. Tanto premesso a proposito dei dipendenti pubblici (di cui fanno parte ovviamente anche le forze dell'ordine), vediamo se poliziotti e carabinieri possono avere un secondo lavoro. Poliziotti e carabinieri possono svolgere una seconda attività? La regola generale è quella vista sopra per i dipendenti pubblici: poliziotti e carabinieri non possono avere un secondo lavoro. L'amministrazione di appartenenza può eccezionalmente dare l'autorizzazione per lo svolgimento di determinate attività, purché siano:

- compatibili con la dignità tipica della carica che riveste chi è poliziotto o carabiniere;
- svolte fuori dell'orario di servizio;
- effettuate senza carattere di continuità e assiduità, così da non pregiudicare l'attività lavorativa ed il rendimento del servizio reso per le forze dell'ordine.

Al ricorrere di queste condizioni, il poliziotto o il carabiniere potrebbe essere autorizzato a svolgere un secondo lavoro. Quali lavori sono sempre incompatibili? L'amministrazione di appartenenza non potrebbe mai dare il consenso a svolgere:

- un'attività commerciale o industriale. Il poliziotto o il carabiniere non potrà mai diventare imprenditore o commerciante;
- una professione per la quale occorre l'iscrizione a un albo, come ad esempio l'avvocato, il ragioniere, l'ingegnere, l'architetto, ecc.
- un altro lavoro da dipendente, pubblico o privato che sia. Secondo la Costituzione, infatti, "i pubblici impiegati sono al servizio esclusivo della Nazione" [2];
- una carica in società costituite a fine di lucro, salvo alcuni casi, come ad esempio società cooperative tra impiegati dello Stato.

Tutte queste attività sono sempre incompatibili per gli appartenenti alle forze dell'ordine. Questi divieti, peraltro, vigono per tutti i dipendenti pubblici. Secondo la legge [3], "l'impiegato non può esercitare il commercio, l'industria, né alcuna professione o assumere impieghi alle dipendenze di privati o accettare cariche in società costituite a fine di lucro, tranne che si tratti di cariche in società o enti per le quali la nomina è riservata allo Stato e sia all'uopo intervenuta l'autorizzazione del Ministro competente". Quali lavori sono compatibili? Ci sono alcune attività sempre compatibili con il lavoro di poliziotto o di carabiniere. Al ricorrere di queste ipotesi, l'autorizzazione da parte dell'amministrazione di appartenenza non è richiesta, mentre è comunque necessaria la comunicazione al Comandante del corpo. Le attività compatibili con il lavoro di poliziotto o di carabiniere sono le seguenti:

- collaborazione con riviste e testate giornalistiche;
- sfruttamento economico di opere di ingegno e di invenzioni industriali. È il caso del poliziotto che pubblica un libro e guadagna dalla sua vendita;
- attività di volontariato;
- prestazioni nell'ambito di società e associazioni sportive dilettantistiche;
- formazione diretta a dipendenti pubblici, da svolgersi al di fuori dell'orario di servizio e non condizionare l'adempimento dei doveri connessi con lo stato di militare;
- attività artistiche, culturali e ricreative.

Secondo lavoro incompatibile o senza autorizzazione: cosa succede? Il poliziotto o il carabiniere che svolge un secondo lavoro assolutamente incompatibile con la propria professione oppure consentito ma senza avere l'autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza, rischia il licenziamento per grave inadempimento ai propri obblighi.

[laleggepertutti.it](http://laleggepertutti.it)

EDICOLA

## LUISA CORNA HA DETTO “SÌ” A STEFANO GIOVINO, PER GLI SPOSI PICCHETTO D'ONORE DEI CARABINIERI

*La cerimonia a Palazzolo sull'Oglio (Brescia) dove si sono incontrati nove anni fa.  
La cantante: "Quando l'ho conosciuto ci ho riflettuto: quindici anni non sono pochi"*

L'uscita dalla chiesa di Luisa Corna e Stefano Giovino (Foto dall'account Fb dell'Associazione nazionale carabinieri - Sezione di Faenza)



10 SETTEMBRE 2023 Matrimonio in bianco per Luisa Corna, che ha sposato Stefano Giovino a Palazzolo sull'Oglio, in provincia di Brescia. La cantante, conduttrice e attrice, 57enne, ha pronunciato il sì (il primo per lei) all'ufficiale dei carabinieri, di 15 anni più giovane, nel Santuario della Madonna di Lourdes. All'uscita dalla chiesa, picchetto d'onore e applausi. Gli abiti degli sposi Luisa Corna è entrata in chiesa con un abito bianco accompagnata dalla madre, mentre Stefano Giovino, 42 anni, tenente colonnello alla guida del reparto Supporti del Reggimento carabinieri paracadutisti Toscana di Livorno, ha indossato la divisa ufficiale. I due stanno insieme da 9 anni. Il colpo di fulmine Corna, che in passato era stata legata sentimentalmente all'ex calciatore Aldo Serena, al musicista Alex Britti e al modello Valerio Foglia Manzillo, aveva parlato del suo legame sentimentale già nel 2016, spiegando che l'incontro con Giovino era stato un autentico colpo di fulmine: "Mi dà sicurezza, serenità, sono contenta di averlo incontrato in questo momento della mia vita". Il matrimonio è stato celebrato sabato 9 settembre, in mattinata. "Una data casuale, scelta semplicemente perché c'era posto in chiesa - ha raccontato la Corna al *Corsera* - Abbiamo fatto di corsa, le partecipazioni mandate all'ultimo". Luisa Corna e Stefano Giovino davanti all'altare (Foto dall'account Fb dell'Associazione nazionale carabinieri - Sezione di Faenza) La differenza di età "Quando l'ho conosciuto ci ho riflettuto: quindici anni non sono pochi - ha spiegato sempre al quotidiano - Ma è stato solo un pensiero. L'esperienza mi ha fatto capire che nella vita non c'è certezza e lui invece è diventato la mia. La sua presenza è stata talmente coinvolgente e quotidiana che l'età è passata in secondo piano". Galeotto fu Palazzolo Proprio a Palazzolo sull'Oglio Luisa e Stefano si sono conosciuti nove anni fa, nel corso di un evento per i 100 anni della Croce Rossa. "Adesso viviamo a Livorno, città bellissima che amo - ha detto Corna - Prima stavamo a Brindisi. Da buon sagittario amo muovermi e spostarmi, tranne al momento del trasloco". Una famiglia allargata Stefano Giovino è padre di due ragazzi adolescenti, di 13 e 15 anni. "Stefano è diventato da subito la mia famiglia e la presenza di questi due bambini che ho avuto il piacere di vedere crescere ha aiutato a cementare la relazione. Hanno la loro mamma, s'intende, ma è stato bello per me poter diventare una figura di riferimento - ha confidato la cantante - L'arrivo di questi ragazzi ha riempito la mia vita, hanno fatto sì che non sentissi il vuoto di una maternità". **repubblica.it**

EDICOLA

## CAIVANO, NUOVA OPERAZIONE AD "ALTO IMPATTO": 400 AGENTI IN AZIONE



Roma, 14 set. È in corso, dalle prime luci dell'alba, un ulteriore servizio ad "alto impatto" della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza all'interno del "Parco Verde" di Caivano e nelle località limitrofe. Un servizio strutturato e continuativo quello messo in campo stamane e che vede coinvolti contemporaneamente oltre 400 operatori delle diverse forze dell'ordine, inclusi i

reparti specializzati come la Polizia Scientifica, le Unità Cinofile antidroga della Polizia di Stato, il Nucleo Cinofili antidroga e per la ricerca di armi dei Carabinieri, le Unità Cinofile antidroga e antiterrorismo della Guardia di Finanza, i Reparti del Gruppo di Castello di Cisterna, le SIO del Reggimento Campania, le API del Gruppo di Napoli, il Gruppo di Frattamaggiore nonché i reparti ATPI del Gruppo Pronto Impiego di Napoli, di Giugliano in Campania e di Torre Annunziata della Guardia di Finanza. L'intera attività sarà, inoltre, controllata dall'alto da un elicottero del Reparto Volo della Polizia di Stato e da un elicottero della Sezione Aerea della Guardia di Finanza; tutto a testimonianza della presenza dello Stato sul territorio. (askanews)

## SCOGLITTI, TRAGEDIA AL MOTORADUNO: CARABINIERE SI ACCASCIA E MUORE

17 settembre 2023 È caduto dalla sua moto e si è accasciato, privo di sensi. Tragedia al motoraduno interprovinciale di moto d'epoca a Scoglitti, in provincia di Ragusa, dove è morto un carabiniere che era in servizio durante l'evento. L.M, di cinquant'anni sarebbe stato colto da un malore, ma sul posto si trova il medico legale per eseguire una prima ispezione cadaverica e accertare le cause del decesso. Presenti anche i colleghi della compagnia di



Gela, dove prestava servizio, e i carabinieri del comando provinciale. Ad effettuare i rilievi gli agenti della polizia municipale di Vittoria, le indagini per accertare cosa è successo sono in corso. L'area è stata chiusa al traffico. Con una dinamica simile, a fine agosto, è morto un motociclista a Terrasini, nel Palermitano. Antonio Curcurù aveva 70 anni, anche in questo caso l'uomo è caduto dalla moto dopo avere accostato mentre si trovava sulla statale. Quando i soccorsi sono arrivati sul posto non c'era più nulla da fare: è stato stroncato da un infarto.[ragusa.gds.it](http://ragusa.gds.it)

EDICOLA

## GENERALE MORI: "ADESSO ATTACCO E MI DIVERTO IO"

L'ex comandante del Ros e direttore del Sisde è a Isola del Libro al Trasimeno, in Umbria, la sua prima uscita pubblica dopo l'assoluzione in Cassazione il 23 aprile scorso

Il generale Mario Mori (foto)



Perugia, 19 settembre 2023 - "Adesso attacco e comincio a divertirmi io. Mi sto curando, faccio ogni giorno 4-5 chilometri a piedi, cerco di non ingrassare perché li devo veder morire tutti. Lo dico con trasporto, con odio. Vuole i nomi?". Li vorrebbe fare? "No". Ma il riferimento è a quanti l'hanno voluto alla sbarra per 17 anni. "Io ero il nemico necessario a questo circo mediatico giudiziario e politico", aggiunge con l'amarrezza che

diventa rabbia. "Non sono stato un imputato normale, conoscevo le carte quanto, se non più, dei miei accusatori, conoscevo quell'ambiente e mi ci sapevo muovere. Avevo il sostegno dei miei uomini, avevo i soldi per andare a Palermo a difendermi. Un altro al posto mio si sarebbe dovuto affidare alla clemenza della Corte, altrimenti sarebbe stato fottuto". **Il generale Mario Mori**, già comandante del Ros e direttore di Servizi segreti civili (Sisde) è a Isola del Libro al Trasimeno, in Umbria, insieme al già procuratore generale Fausto Cardella (il magistrato che indagò sulle stragi insieme a Ilda Bocassini), alla sua prima uscita pubblica dopo l'assoluzione in Cassazione il 23 aprile scorso nel processo 'Trattativa', ovvero l'accusa mossa ai carabinieri di aver tramato con cosa nostra nel 1992-1994 per minacciare lo Stato e ottenere benefici per i mafiosi. Per minaccia a corpo dello stato Mori, l'ex comandante Antonio Subranni e il colonnello Giuseppe De Donno furono **prima condannati, poi assolti** in appello perché 'il fatto non costituisce reato'. Un verdetto che pur riconoscendo ai carabinieri di aver agito per disinnescare le stragi bacchettò come "improvvida" l'iniziativa dei Ros di cercare un canale di comunicazione attraverso Vito Ciancimino, ex sindaco di Palermo, con i vertici mafiosi. **La Cassazione l'ha assolta perché il fatto non sussiste ma le motivazioni non sono ancora state depositate, si aspetta una riabilitazione completa?** Mi aspetto ragionevolmente che la sentenza metta in risalto cosa ho fatto. Sì, di essere riabilitato mentre non mi aspetto nulla dalle persone che mi hanno attaccato perché è povera gente. **Passo indietro. Come andò la Trattativa. Ne parlò lei stesso alla Corte d'assise di Firenze che indagava sulle bombe nel continente nel '98.** Sì, usai io quella parola, avrei potuto dire relazione ma quando parlai con Ciancimino sapevamo entrambi che io chiedevo qualcosa a lui e lui voleva qualcosa in cambio: era una trattativa. **Che successe?** Dovevamo trovare chi era già nel sistema degli appalti e quell'uomo era Vito Calogero Ciancimino. Subito dopo la morte di Falcone e prima dell'omicidio di Borsellino lo incontrammo con De Donno che lo aveva già arrestato per gli appalti. Lo feci senza avvertire i miei superiori perché mi avrebbero bloccato... io nelle indagini ho bisogno di lavorare per conto mio. **Nemmeno al suo superiore, il generale Subranni?** Sì, ma dopo il secondo incontro. **E ai magistrati?** No, perché nel frattempo ero in rottura con la procura di Palermo rappresentata dal procuratore Pietro Giammanco. **Chi era Ciancimino?** Si considerava un'autorità, era stato sindaco di Palermo, diceva di non essere mafioso e forse non era formalmente affiliato. Non gli bastava De Donno ma aveva bisogno di un 'parigrado', la prima

discussione fu strana. Parlammo di tutt'altro, cose che non c'entravano niente. Al secondo mi disse 'che volete da me'? E io usai il termine 'Trattativa'. 'Signor Ciancimino così è un muro contro muro'. Non potevamo permetterci di fare gli sbruffoni perchè a quel tempo avevano vinto loro: era morto Falcone, era morto Borsellino, erano morti i migliori di noi. Stavamo sotto. Non ho avuto un'indicazione da nessuno dei miei superiori, dai ministri. Inutile negarlo: eravamo in difficoltà. Comandavo il reparto operativo più importante di Italia ma nessuno che mi abbia detto 'facciamo qualcosa'. Erano tutti terrorizzati, nascosti sotto le scrivanie aspettando che passasse la piena.

**Come andò ?** Ero un professionista, sapevo quali erano i miei limiti in quel momento, l'ho trattato da pari. Ai primi di ottobre mi sorprende. Io da Ciancimino speravo qualche informazione per arricchire la mia capacità informativa e svilupparla. E invece mi disse 'Ho parlato con chi di dovere' e mi chiese cosa offrivamo in cambio. La mia risposta era molto facile. 'Se loro si consegnano trattiamo bene loro e le loro famiglie. Ciancimino era sulla poltrona, sbattè le mani sulle ginocchia, si alzò. 'Voi mi volete morto, anzi volete morire anche voi'. Ci cacciò di casa. Per De Donno avevamo fatto un buco nell'acqua, io no, mi resi conto che era terrorizzato e aveva realmente preso contatti. Sarebbe tornato".

**L'ultimo incontro il 18 dicembre...** "Andò solo De Donno perché io lo avevo trattato male ma intorno c'era odore di sbirri, il giorno dopo Ciancimino fu arrestato per pericolo di fuga. Ma si figuri, dove andava con quella faccia, anche al Polo nord lo avrebbero riconosciuto. Se fosse rimasto libero ce lo avrebbe fatto prendere Riina, perché sapeva che attraverso quell'informazione avrebbe potuto mercanteggiare".

**Lo avete preso lo stesso Sì, ma per altra via. Trent'anni dopo l'arresto di Matteo Messina Denaro da parte del Ros. Le perquisizioni dei covi quasi in diretta. Ci ha letto una riabilitazione rispetto alla polemica mai chiarita sulla mancata perquisizione di casa Riina ?** L'ho pensato anche io. Le circostanze che hanno preceduto l'arresto di Messina Denaro l'hanno quasi imposto ma dal punto di vista tecnico-professionale quello di esibire queste perquisizioni è una sciocchezza. Le rendo pubbliche quando le avrei potute gestire diversamente. **Ma voi non perquisiste, eppure Riina fu trovato con i pizzino in tasca...** Non era il covo ma l'abitazione dove viveva la moglie. La decisione è stata presa dai magistrati con la polizia giudiziaria accettando il rischio che andavano perse alcune informazioni. **Chi era Messina Denaro, che peso aveva nell'organigramma della mafia ?** All'epoca era un colonnello, il padre un grande mafioso e gestito da grandi mafiosi. Si cerca sempre il successore di... ma penso che abbiamo perso troppo tempo per prenderlo. In quel paese lo sapevano tutti, tranne i poliziotti e i carabinieri. **E perché non è stato preso ?** La mafia è un'organizzazione mafiosa, non solo criminale ma ha una subcultura frutto di una storia. **C'è un successore di Messina Denaro?** La mafia è morta. **Sarà una mafia diversa?** C'è una differenza nella mafia, c'è quella dei viddani e quella dei cittadini. La seconda vince le battaglie, la prima le guerre. La guerra di mafia l'ha vinta Riina nei confronti dei Badalamenti, degli Inzerillo, dei Greco.

**Lei ha scritto un libro: Mafia e appalti: la storia di un'informativa che sarà presto in libreria...** Sì, l'informativa... Almeno consegnatela a me, mi disse Falcone, che così avallo con la mia firma. Cos'era quel rapporto? La mafia degli affari. Falcone disse durante un convegno: 'La mafia è entrata in borsa' e intendeva proprio quello. Cioè era passata dal pizzo ai livelli superiori. La morte di Borsellino però accelerata anche per questo motivo. Mafia e appalti è la storia del mio percorso professionale. Finché avrò un giorno di vita, lo presenterò in tutta Italia, mi toglierò tanti sassolini dalle scarpe e chiederò conto di tutti gli atti avvenuti tra la morte di Falcone e Borsellino. Sono agghiaccianti.

[www.quotidiano.net](http://www.quotidiano.net)



EDICOLA

## FONDI AI MIGRANTI PER 3,5 MILIARDI E TAGLI AI POLIZIOTTI. "PASTI PAGATI DA NOI E RISCHIAMO NEI CPR"

**Sempre in prima linea, spesso trascurati dallo Stato. Gli uomini delle Forze dell'ordine stanno ancora scontando gli effetti di più di dieci anni di tagli lineari e spending review**

di [Domenico Di Sanzo](#) 25 Settembre 2023



Sempre in prima linea, spesso trascurati dallo Stato. Gli uomini delle Forze dell'ordine stanno ancora scontando gli effetti di più di dieci anni di tagli lineari e spending review. Sforbicate che pesano perfino sulle divise che mancano e sul parco macchine che non viene rinnovato da anni. Risparmi anche sui pasti di poliziotti e carabinieri che vigilano sui Cpr per i migranti. Proprio il confronto con le spese dello Stato per l'accoglienza stride con la situazione in cui versano le forze dell'ordine. Come riportato il 22 settembre da questo Giornale, l'Italia nel 2023 spenderà tre miliardi e mezzo per fare fronte all'emergenza migratoria. Cifre sciorinate pure il 19 settembre da Nicola Porro durante «Stasera Italia», su Rete 4. Per arrivare allo sproposito di tre miliardi e mezzo bisogna partire dai circa 132 mila migranti arrivati finora in Italia nel 2023 (dati dell'ultimo «cruscotto statistico» del Viminale) e considerare che lo Stato spende 35,82 euro al giorno per ogni persona che sbarca. Poi ci sono i kit da 150 euro per ogni migrante che arriva e le spese per i Cpr (i Centri di permanenza per i rimpatri), che nel 2022 sono state di 26 milioni e nel 2023 saranno pari a 32 milioni. Un'impennata dovuta all'aumento degli sbarchi che si è registrato nell'anno ancora in corso. Il tutto mentre gli uomini in divisa ancora aspettano il rinnovo del contratto nazionale, scaduto nel 2021. Eppure le Forze dell'Ordine sono in trincea anche nel campo dell'accoglienza degli immigrati. Gli uomini in divisa intervengono durante gli sbarchi sulle coste italiane e svolgono difficili funzioni di vigilanza negli hotspot e nei Cpr. Stefano Paoloni, segretario generale del Sindacato Autonomo di Polizia, con Il Giornale snocciola le cifre che fotografano lo stato dell'arte della situazione in cui versano le Forze dell'Ordine. «La retribuzione di un agente parte da 1450-1500 euro mensili, a cui si vanno aggiungere le indennità», spiega Paoloni. Un'indennità che varia dai 150 a un massimo di 300 euro al mese e va a coprire le fattispecie più disparate. Dal servizio di volante fino all'ordine pubblico davanti agli stadi e alla vigilanza nei Cpr. Nei Centri viene impiegato personale di Polizia distaccato, in trasferta. Perciò si può arrivare a percepire un'indennità un po' più alta, pari a 26 euro al giorno. Ma si tratta di un lavoro molto complicato, come ci conferma Paoloni. «Nei Cpr ci sono spesso rivolte e problemi di ordine pubblico, ma anche difficoltà logistiche», dice il segretario del Sap. Che fa l'esempio della struttura di Palazzo San Gervasio, in provincia di Potenza: «Lì abbiamo un grosso problema con un ristoratore che ha vinto l'appalto per il servizio pasti dei colleghi al massimo ribasso a 7 euro a pasto. Infatti i colleghi sono costretti ad aggiungere soldi di tasca propria». Disagi che si inseriscono in un contesto in cui la spesa dello Stato per la sicurezza pubblica ha subito una serie di tagli soprattutto a partire dal 2012, con il governo guidato da Mario Monti. Una discesa che è andata avanti fino agli ultimi anni. Se nel 2010 la spesa era tra i 18 e i 19 miliardi di euro, nel 2020 non arrivava a 17 miliardi. «Per colmare i danni arrecati in quel periodo c'è bisogno di tanto tempo, solo ieri mi lamentavo perché i colleghi della Polizia Stradale non avevano i pantaloni della divisa», conclude Paoloni.

**Ilgornale.it**

## CERIMONIE VISITE ED EVENTI CULTURALI

**MOSTRA IN MEMORIA DI DALLA CHIESA, LE FOTO ESPOSTE A PALAZZO DEI NORMANNI**

Dopo Roma, Milano e Torino approda adesso anche a Palermo la mostra "Carlo Alberto Dalla Chiesa, l'Uomo, il Generale", organizzata dall'Arma dei Carabinieri e prodotta da Publimedia Srl di Milano. La mostra, che racconta il percorso umano e professionale di Carlo Alberto Dalla Chiesa, potrà essere visitata da oggi al 10 novembre a Palazzo dei Normanni. L'iniziativa, curata da Andrea Pamparana, art director Rossella Ferrario, regia video Francesco Marzullo è stata realizzata grazie allo staff di Publimedia, al Ceo Massimiliano Nizzola, e a Gaia Invernizzi.



La mostra, promossa dalla Fondazione Federico II, chiude le celebrazioni del quarantesimo anniversario della morte, avvenuta per mano mafiosa, di Dalla Chiesa, della moglie Emanuela Setti Carraro e dell'agente di scorta Domenico Russo, la sera del 3 settembre 1982.

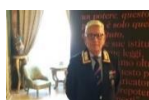
Inaugurata oggi al Palazzo Reale di Palermo, sede dell'Ars, alla presenza delle più alte cariche civili e militari erano presenti il sindaco Roberto Lagalla, il presidente della Regione Renato Schifani, il prefetto Maria Teresa Cucinotta, il Comandante Interregionale "Culqualber", Generale di Corpo d'Armata Giovanni Truglio, il Comandante della Legione Carabinieri "Sicilia", Generale di Divisione Rosario Castello,



**Il Comandante della Legione Carabinieri "Sicilia" Generale di Divisione Rosario**



**Il Comandante Provinciale dei Carabinieri di Palermo Generale di Brigata Giuseppe De Liso**



**Insieme ad una rappresentanza dell'Associazione Nazionale Carabinieri con il suo Responsabile l'Ispettore Regionale dott. Ignazio Buzzi.**

*"La mostra - spiega Pamparana - racconta la vita dell'uomo, del generale, del padre e del marito. In una città in cui, pochi mesi prima di morire, ha detto agli studenti "io sono come una fiammella e sono palermitano come voi". Un uomo che ha voluto sottolineare l'importanza fondamentale del dialogo con i giovani. Schifani ha ricordato come "il generale aveva capito che la mafia controllava gli appalti pubblici come controlla, io temo, anche i pascoli: io credo che gli incendi di questi giorni non siano casuali ma che abbiano una matrice dolosa. Di questo ho una ferma convinzione. Dalla Chiesa - prosegue - che non dimenticheremo mai, aveva chiesto poteri speciali che gli furono negati e questo spinse la mafia ad ucciderlo". Questa è una mostra volutamente itinerante - sottolinea Patrizia Monterosso, presidente della Fondazione Federico II - lega l'impegno di un'Italia, Roma, Milano, Torino, Palermo che ha dettato una tabella di marcia di una intera esistenza dal momento in cui già 21enne Carlo Alberto Dalla Chiesa partecipa alla guerra del Montenegro. Mai una parola sulla propria nascita, ma una Italia a tutto tondo dove le parole Costituzione, diritto e dovere erano in primo piano".*

**Fabio Gigante**

## CERIMONIE VISITE ED EVENTI CULTURALI

## A PALERMO CERIMONIA IN RICORDO DEL CARABINIERE IEVOLELLA, UCCISO DALLA MAFIA 42 ANNI FA

**Deposta una corona d'alloro nel luogo dove avvenne l'agguato**



10 SETTEMBRE 2023 Oggi ricorre il 42° anniversario dell'omicidio del Maresciallo Maggiore dei Carabinieri Medaglia d'Oro al Valor Civile 'alla memoria' Vito Ievolella. Alle 9.30, in piazza Principe di Camporeale, alla presenza delle massime autorità civili e militari della provincia di Palermo e di una rappresentanza dell'associazione nazionale carabinieri e delle altre associazioni combattentistiche e d'Arma, il generale di divisione Giuseppe Spina, comandante della legione carabinieri

Sicilia e la professoressa Lucia Assunta Ievolella, figlia del caduto, hanno deposto una corona d'alloro nel luogo ove avvenne l'agguato. Anche il sindaco Roberto Lagalla e il vice prefetto vicario, Anna Aurora Colosimo, hanno deposto una corona d'alloro a nome della cittadinanza di Palermo «Dopo 42 anni, ricordiamo il sacrificio del maresciallo maggiore dei carabinieri Vito Ievolella, instancabile e scrupoloso investigatore, impegnato in difficili indagini che hanno portato all'arresto di numerosi soggetti aderenti a Cosa nostra che lo ha ucciso in un vigliacco e barbaro agguato. È anche grazie a Ievolella se in anni segnati dall'omertà si è riuscito a fare luce sugli affari della criminalità organizzata a Palermo». Così il sindaco di Palermo Roberto Lagalla. [palermo.gds.it](http://palermo.gds.it)

### LA TUA POSTA

**In ricordo del 42esimo anniversario del sacrificio del Maresciallo Vito Ievolella.**

Vito Ievolella



10 SETTEMBRE 2023 Anche oggi ci siamo riuniti numerosi nella p.zza P.pe di Camporeale di Palermo per commemorare il tuo sacrificio. Proprio come non avresti mai voluto tu. La tua riservatezza, la tua semplicità, il tuo modo di non voler mai apparire, sono andati in netto contrasto secondo i tuoi insegnamenti. Invece da 42 anni sei esempio, sei storia, sei un punto di riferimento per tanti giovani ed esempio per tanti Carabinieri. Il seme che hai buttato ha portato copiosi frutti e le generazioni future godranno del tuo inconscio amore e dedizione. Nessuno dei tuoi ragazzi che hanno condiviso con te le varie esperienze ti ha mai dimenticato, come pure sei sempre vivo nel cuore di tutti quei carabinieri che a te per svariati motivi

faceva ricorso. Sei sempre vivo anche nel cuore della povera gente del capo, del borgo e dei quartieri poveri di Palermo che a spese tue condividevi quel poco che avevi. Ciao Comandante sei sempre nel nostro ❤️ e vivi perennemente nei nostri ricordi. Salvatore Messineo, Gaetano Cadili, Cesare Malvestuto, Leonardo Tavano, Angelo Di Stefano, e tutti gli altri componenti della squadra.

**Salvatore Messineo**

## ECONOMIA, PREVIDENZA E PENSIONI

## PENSIONI, AUMENTI IN ARRIVO: ECCO QUANDO E DI QUANTO

Dopo l'estate, i pensionati italiani riceveranno gli assegni completi di trattenute ma anche di accredito degli arretrati. Si calcolano aumenti fino a 250 euro

Di Maurizio Perriello



27 agosto 2023 Pensioni, aumenti in arrivo a settembre: ecco di quanto. Sono in arrivo novità importanti sugli **assegni pensionistici di settembre 2023**, dall'accredito degli arretrati alle trattenute fiscali. Da una settimana ormai i cedolini della pensione del prossimo mese (il **rateo 9**) sono stati pubblicati sul portale dell'INPS (**aumenti e novità anche per vecchiaia e invalidità**). L'aggiornamento degli importi vuole coinvolgere l'intera platea dei pensionati italiani, e in particolare chi riceve il **trattamento minimo**.

Ecco quali categorie riceveranno l'aumento e di quanto aumenta l'importo (intanto **Giorgia Meloni vuol far saltare Opzione Donna?**). Quanto vale l'aumento della pensione e a chi spetta. I pagamenti che saranno corrisposti a partire dal **1° settembre** vedono importi più alti per diversi pensionati, per i quali l'INPS ha autorizzato il versamento di **aumenti e arretrati**. L'assegno minimo sale a **600 euro**, con un aumento del 6,64%, mentre gli over 75 potranno ottenere fino a **250 euro in più**. Scatta inoltre il **conguaglio Irpef**, anche se si dovranno calcolare le trattenute per le varie addizionali comunali e regionali. Il cuneo fiscale previsto dalla Manovra approvata dal Governo Meloni, che aveva promesso una misura urgente, ha consentito ai pensionati **sotto i 75 anni** che percepiscono la pensione minima un incremento dell'1,5%. L'aumento degli assegni di settembre tiene anche conto della curva dell'**inflazione**, salita del 5,9% rispetto allo stesso periodo del 2022 (e intanto il **ministro Giorgetti frena sulla riforma: perché non si può fare**). Un ulteriore accredito è previsto per i pensionati che hanno presentato per tempo il **modello 730 della dichiarazione dei redditi** e hanno scelto l'**INPS** come sostituto di imposta. Nel complesso, tra aumenti e arretrati, molti assegni pensionistici a settembre presenteranno aumenti fino a 250 euro. **La pensione di importo minimo** (o inferiore) nel 2023 era stata ricalcolata in 563,74 euro mensili e gli ex lavoratori interessati dalle maggiorazioni hanno ricevuto anche gli arretrati relativi al periodo gennaio-maggio. **Calcoli e dati** In sostanza: chi ha meno di 75 anni vedrà la pensione minima passare da **563,74 a 572,20 euro**, per un aumento di 8,46 euro al mese. Per gli over 75, invece, la maggiorazione corrisponde a 36,08 euro al mese, con l'importo che sale da **563,74 a 599,82 euro**. Queste maggiorazioni si aggiungono alle somme relative all'**adeguamento al 100% dell'aumento dell'indice dei prezzi al consumo** applicato agli assegni non superiori a quattro volte il trattamento minimo (cioè quelli **fino a 2.101,52 euro al mese** ai valori lordi del dicembre 2022). In questo modo gli assegni pensionistici sono **aumentati del 7,3%**. A chi percepisce cifre più elevate sono stati invece concessi aumenti gradualmente inferiori, sulla base di **sei scaglioni** (e non più tre): la perequazione è ora applicata al 100%, all'85%, al 53%, al 47%, al 37% e al 32%. La busta della pensione di settembre conterrà però anche **qualche segno meno**. Si tratta delle trattenute derivate dalle addizionali comunali in acconto e in saldo, le addizionali regionali e l'Irpef. **Il calendario per il ritiro delle pensioni** Chi si fa accreditare l'assegno **direttamente sul conto corrente bancario**, dovrà soltanto attendere il versamento. Chi invece preferisce ritirare il trattamento pensionistico **in contanti allo sportello**, dovrà recarsi presso un ufficio postale. Per il ritiro presso le Poste, il calendario si atterrà al consueto ordine alfabetico, secondo il seguente schema:

- venerdì 1° settembre: cognomi dalla A alla B;
- sabato 2 settembre (solo la mattina): cognomi dalla C alla D;
- lunedì 4 settembre: cognomi dalla E alla K;
- martedì 5 settembre: cognomi dalla L alla O;
- mercoledì 6 settembre: cognomi dalla P alla R;
- giovedì 7 settembre: cognomi dalla S alla Z.

quifinanza.it

**ECONOMIA, PREVIDENZA E PENSIONI****PENSIONI, A SETTEMBRE MAXI ASSEGNO: GLI AUMENTI E LE DATE**

**Buone notizie per i pensionati: a partire da settembre arrivano i primi aumenti.  
Tutte le novità e il calendario dei pagamenti**

Di Miriam Carraretto



**30 Agosto 2023** Buone notizie per i pensionati, perché **a partire da settembre arrivano i primi aumenti**. L'INPS ha reso nota la data del pagamento della pensione di settembre e il relativo cedolino, che, ricordiamo, è il documento che consente ai pensionati di verificare l'importo erogato ogni mese dall'INPS e di conoscere le ragioni per cui questo importo può variare; il cedolino è comunque sempre accessibile online sul sito dell'Istituto. Dopo la **pensione di agosto**, nella pensione di settembre ci saranno trattenute fiscali e conguagli. Vediamo di fare chiarezza, spiegando nel dettaglio tutto.

Indice

- **Pensione settembre 2023: le trattenute fiscali**
- **Pensioni, da settembre i conguagli**
- **Pensioni settembre 2023: le date dei pagamenti**
- **Consegna a casa gratuita della pensione: come funziona**
- **Novità per accompagnamento alla pensione e esodati**
- **Quante pensioni eroga l'INPS oggi**
- **Come cambieranno le pensioni nel 2024**

**Pensione settembre 2023: le trattenute fiscali** Per quanto riguarda le trattenute, sul rateo della pensione di agosto, oltre all'IRPEF mensile, vengono trattenute le addizionali regionali e comunali relative al 2022. Queste trattenute sono effettuate in 11 rate nell'anno successivo a quello cui si riferiscono. Continua a essere applicata anche la trattenuta per addizionale comunale in acconto per il 2023, avviata a marzo, che proseguirà fino a novembre 2023. Prosegue, inoltre, se presenti, il recupero delle ritenute IRPEF relative al 2022. Nel caso di pensionati con importo annuo complessivo dei trattamenti pensionistici fino a 18mila euro, per i quali il ricalcolo dell'IRPEF ha determinato un conguaglio a debito di importo superiore a 100 euro, la rateazione viene estesa fino a novembre. Per i redditi di pensione di importo superiore a 18mila euro annui e per quelli di importo inferiore a 18mila euro con debito inferiore a 100 euro, il debito d'imposta è stato applicato sulle prestazioni in pagamento alla data del 1° marzo, con azzeramento delle cedole nel caso in cui le imposte siano risultate pari o superiori alle relative capienze. Le somme conguagliate sono state certificate nella Certificazione Unica 2023. **Pensioni, da settembre i conguagli** A settembre scattano poi i conguagli derivanti dal 730 per i pensionati che abbiano optato per INPS quale sostituto di imposta e i cui flussi siano pervenuti da Agenzia delle Entrate entro il 30 giugno. Nella pensione di settembre dunque i pensionati italiani troveranno:

- il rimborso degli eventuali importi a credito
- le trattenute, in caso di conguaglio a debito (l'eventuale rateazione degli importi a debito risultanti dalla dichiarazione dei redditi deve obbligatoriamente concludersi entro novembre, per cui, nel caso in cui la risultanza contabile sia stata ricevuta dall'INPS dopo giugno, non sarà possibile garantire il numero di rate scelto) I contribuenti che hanno

indicato l'INPS quale sostituto d'imposta possono verificare le risultanze contabili della dichiarazione e i relativi esiti attraverso il servizio online "Assistenza fiscale (730/4): servizi al cittadino", disponibile anche tramite l'app INPS Mobile. **Pensioni settembre 2023: le date dei pagamenti** Ma quando verranno pagate le pensioni di settembre? **Per tutti i pensionati che ricevono l'accredito** direttamente sul proprio conto corrente, il pagamento avverrà come sempre nel primo giorno bancario del mese, e cioè **venerdì 1° settembre**. **Per chi invece ritira il denaro della pensione alle Poste**, il calendario di pagamento seguirà come sempre **l'ordine alfabetico**, secondo questo schema:

- venerdì 1 settembre: cognomi dalla A alla B;
- sabato 2 settembre (solo la mattina): cognomi dalla C alla D;
- lunedì 4 settembre: cognomi dalla E alla K;
- martedì 5 settembre: cognomi dalla L alla O;
- mercoledì 6 settembre: cognomi dalla P alla R;
- giovedì 7 settembre: cognomi dalla S alla Z.

**Consegna a casa gratuita della pensione: come funziona** Per chi non lo sapesse, ricordiamo anche che, nonostante la pandemia sia finita, prosegue il **servizio di consegna a casa della pensione, gratuitamente, da parte dei Carabinieri**. Da maggio 2020 è stato previsto che i **cittadini di età pari o superiore a 75 anni** che riscuotono normalmente la pensione in contanti e che non abbiano potuto delegare altri soggetti possano ricevere l'importo a casa, delegando al ritiro i Carabinieri. Chi volesse richiedere questo servizio può chiamare il numero verde 800 55 66 70 oppure la più vicina stazione dei Carabinieri: in ogni caso è necessaria una delega scritta del pensionato ai Carabinieri. **Novità per accompagnamento alla pensione e esodati** Il 14 agosto l'INPS ha anche comunicato importanti **novità per la gestione dei versamenti** relativi alle prestazioni di accompagnamento alla pensione - la cosiddetta **isopensione** - e all'**indennità mensile erogata ai lavoratori esodati** a seguito di contratti di espansione. Per chi non lo sapesse, **l'isopensione è una formula di pre-pensionamento** che, grazie alla legge di conversione del decreto Milleproroghe, potrà essere utilizzata **fino al 30 novembre 2026 con una durata massima di 7 anni**. Si tratta di una modalità che era stata introdotta grazie alla riforma Fornero. Come funziona? Il datore di lavoro di fatto anticipa al lavoratore che sta uscendo dal lavoro la pensione maturata al momento dell'esodo, fino alla reale maturazione dei requisiti per il primo trattamento pensionistico ordinario raggiungibile: pensione anticipata, conseguibile con 42 anni e 10 mesi di contributi per gli uomini, un anno in meno per le donne, 3 mesi di finestra; pensione di vecchiaia, ottenibile con un minimo di 67 anni di età e 20 anni di contributi. Ricordiamo che l'isopensione può essere utilizzata però soltanto dalle aziende del settore privato che impieghino mediamente più di 15 dipendenti. L'indennità è liquidata a partire dal mese successivo alla cessazione del rapporto di lavoro. Il datore di lavoro è obbligato al versamento della contribuzione per il periodo compreso tra la cessazione del rapporto di lavoro e la maturazione dei requisiti minimi richiesti per il diritto a pensione, dunque si tratta di una variante alla pensione classica piuttosto favorevole per il lavoratore, e molto meno per l'azienda, anche perché, a differenza di altre possibilità di esodo, non è penalizzante per i lavoratori, visto che l'importo non è ridotto. Per l'accompagnamento alla pensione,

il **versamento in unica soluzione** rappresenta la forma di garanzia di adempimento degli obblighi assunti dal datore di lavoro nei confronti dell'INPS, alternativo alla fideiussione. Ai fini della fideiussione, l'importo complessivamente dovuto viene maggiorato di una parte variabile pari almeno al 15%, in funzione delle successive determinazioni adottate dall'Istituto. Per le indennità di espansione, in caso di versamento della provvista e della contribuzione correlata in unica soluzione, gli importi dovuti sono determinati considerando una **maggiorazione pari almeno al 15%**. In ogni caso, terminata l'erogazione della prestazione di esodo dell'ultimo lavoratore compreso nel piano di esodo, l'INPS effettua a consuntivo la verifica della congruità dell'importo versato, a garanzia della prestazione, con gli importi effettivamente corrisposti ai lavoratori e procede all'eventuale rimborso ovvero alla richiesta di ulteriori risorse al datore di lavoro. Tra le novità, segnaliamo il nuovo **PRAT-Portale prestazioni atipiche**, accessibile dal servizio "Prestazioni esodo", che è stato adeguato con una **funzionalità che consente l'abbinamento automatico del bonifico ricevuto con l'importo preteso**, con conseguente registrazione contabile della provvista versata in unica soluzione. Nel caso in cui il datore di lavoro scelga di versare la provvista con la modalità in unica soluzione, il Portale rilascia questi documenti:

- la lettera di dichiarazione di impegno del datore di lavoro;
- il prospetto di quantificazione;
- il documento di validazione dell'accordo.

La lettera di dichiarazione di impegno del datore di lavoro contiene anche l'informazione della stringa del piano di esodo "ESCXXXUSaaaay", da utilizzare nella causale del bonifico a garanzia delle prestazioni, e le istruzioni per il pagamento del modello "F24" a garanzia della contribuzione correlata. Attenzione: la lettera deve essere scaricata dal datore di lavoro, firmata dal legale rappresentante e caricata sul Portale a cura del datore stesso. Dopo il caricamento, il PRAT invia all'INPS competente del finanziamento la relativa notifica. L'ufficio territoriale INPS di competenza deve provvedere tempestivamente al controllo e alla validazione della lettera, utilizzando l'apposita funzionalità del portale, alla quale si può accedere attraverso questo percorso: "Domanda di prestazione" > "Esodo ex art. 4 L. 92/12" \ "Esodo art. 41 DL 148/15" > "Presentazione del programma annuale di esodo" > "Dichiarazioni Datore da verificare". A seguito della validazione, il Portale espone all'utente nella sezione "Pagamenti" > "Importi dovuti" > "Unica Soluzione":

- l'importo preteso per la prestazione;
- la stringa "ESCXXXUSaaaay", da utilizzare per il pagamento.

La stringa è così composta:

- ES: valore fisso che indica "Esodati";
- C: valore fisso che indica "Corrente";
- XXXX: codice ente;
- US: valore fisso che indica "unica soluzione";
- aaaa: anno di esodo del piano;
- yy: numero progressivo del piano per l'anno indicato.

La stringa deve essere riportata nella causale del bonifico del pagamento in modo da consentire automaticamente la riconciliazione contabile della somma versata. L'importo della

prestazione deve essere versato dal datore di lavoro con bonifico sul conto corrente della contabilità speciale della struttura territoriale competente del finanziamento. Sul PRAT i cittadini trovano gli importi di quanto versato anticipatamente dal datore di lavoro a garanzia delle prestazioni e quanto effettivamente erogato nel corso dell'esodo (sono pubblicati solo i conguagli relativi alla prestazione, non anche quelli relativi alla contribuzione correlata).

**Quante pensioni eroga l'INPS oggi** Come ricorda l'INPS, sia per il 2022 che per il 2023, si può andare in pensione così:

**pensione di vecchiaia:** età minima 67 anni, sia per gli uomini che per le donne, sia per il settore pubblico che privato

**pensione anticipata:**

- 41 anni e 10 mesi di anzianità contributiva per le donne, indipendentemente dall'età
- 42 anni 10 mesi di anzianità contributiva per gli uomini, indipendentemente dall'età
- **Quota 102** per chi compie almeno 64 anni di età e maturi almeno 38 anni di anzianità contributiva nel 2022
- **Quota 103** per chi abbia compiuto 62 anni di età e maturato 41 di contributi entro il 31 dicembre 2023
- **Opzione donna**, prorogata per il 2022 e 2023
- canali di uscita per i **lavoratori precoci** e per gli addetti a **lavori gravosi e usuranti**. Secondo gli ultimi dati INPS, in tutte le gestioni, ad eccezione degli assegni sociali, nei primi sei mesi del 2023 è diminuito il numero di pensioni liquidate, rispetto al primo semestre dello scorso anno. Da notare che la percentuale delle pensioni femminili su quelle maschili presenta, nel primo semestre 2023, un valore inferiore a quello del 2022, attestandosi al 117% (128% nel 2022). Inoltre, il rapporto tra le pensioni di invalidità e quelle di vecchiaia nel primo semestre 2023 è diminuito del 2% rispetto all'anno precedente, risultando pari al 22%. Le pensioni anticipate rispetto a quelle di vecchiaia in tutte le gestioni risultano poi essere più basse nel primo semestre 2023 rispetto all'anno 2022, attestandosi al 16% in più rispetto a quelle di vecchiaia. **Come cambieranno le pensioni nel 2024** Per quanto riguarda il futuro, si sa che uno dei punti più importanti della prossima Manovra finanziaria riguarda proprio la riforma delle pensioni. **Il governo Meloni per ora non esclude l'opzione di Quota 41**, che tanto piace alla Lega del ministro e vicepremier Matteo Salvini. Ma, visto che a disposizione ci saranno non più di 1,5 miliardi, quasi sicuramente per il 2024 verranno riconfermate due misure importanti, anche se probabilmente con qualche novità (un aumento, forse): si tratta di Quota 103 e Ape sociale. **Ape sociale in particolare è in scadenza il 31 dicembre prossimo**. Il governo sembra intenzionato a **prorogare lo strumento per un altro anno, e anche ad allargarlo** ad altre categorie di lavoratori. **Ancora indefinito il futuro di Opzione donna:** l'Esecutivo, dicono fonti governative, vorrebbe introdurre un limite anagrafico, come i 60 anni di età, senza distinzioni legate al numero di figli o al lavoro. Inoltre, potrebbero essere attivate anche delle **soluzioni per coprire i buchi contributivi** di quei lavoratori che hanno più di 25 anni di lavoro ma con percorsi professionali discontinui.

quifinanza.it



**ECONOMIA, PREVIDENZA E PENSIONI****PENSIONI, ERRARE È UMANO, PERSEVERARE È DIABOLICO... OLTRE CHE SCIocco**

di Achille Nobile



01 Settembre 2023 Alcune considerazioni: 1) la pensione è, o dovrebbe essere, il frutto dei contributi versati; 2) le pensioni più alte già pagano di più in quanto soggette, come è giusto che sia, alla progressività delle aliquote Irpef; 3) l'inflazione causa una riduzione del potere d'acquisto misurata in percentuale e quindi colpisce tutti alla stessa maniera nel senso che comporta un taglio percentuale uguale per tutti; 4) riconoscere, a partire dalle pensioni si badi bene di solo 2.100 euro al mese, un adeguamento più basso dell'andamento reale dell'inflazione significa in pratica tassare due volte le pensioni che superano detta cifra: una volta con le aliquote Irpef più alte; una seconda volta con l'adeguamento più basso all'andamento dell'inflazione; 5) poiché l'inflazione è determinata dall'aumento dei prezzi al consumo e l'adeguamento delle pensioni dovrebbe servire a mantenere inalterato il potere d'acquisto delle pensioni stesse, il loro adeguamento al tasso d'inflazione dovrebbe essere calcolato al netto delle imposte: se l'inflazione è pari all'8% dovrebbe voler dire che la pensione netta deve aumentare anch'essa dell'8%; 6) tassare anche l'adeguamento della pensione all'andamento dell'inflazione significa tassare la pensione una terza volta: la prima con l'Irpef; la seconda con un adeguamento solo parziale all'andamento dell'inflazione; la terza facendo pagare l'Irpef anche su detto adeguamento. Tanto per essere più chiari: se il costo della vita per il pensionato sale di 100 euro al mese e come adeguamento gliene do solo 50 vuol dire che gli altri cinquanta glieli trattengo indebitamente (perché sulle pensioni più alte già si paga un'Irpef più alta) ma se poi io Stato assoggetto a tassazione anche quei 50 euro di adeguamento con un'aliquota Irpef del 40 o 43% vuol dire che io Stato mi trattengo altri 20 euro e dei 100 euro di adeguamento che dovevo al pensionato va a finire che gliene do solo 30 e gli altri 70 me li trattengo tutti io Stato in modo arbitrario, illegittimo e incostituzionale; 7) pronunce in tal senso da parte della Corte Costituzionale già ci sono state e mi meraviglio molto che nessun sindacato, partito, patronato o altri abbia promosso un giudizio presso la Corte di Giustizia di Bruxelles; con questo sistema, con l'adeguamento solo parziale della pensione all'andamento dell'inflazione, già chi percepisce una pensione superiore ai 2.100 euro al mese si è visto sottrarre una quota consistente della propria pensione; se poi arriviamo a chi percepisce una pensione di 5.000 euro, a fronte di un'inflazione del 7,3% si è visto corrispondere un adeguamento (vado a memoria) solo del 2,3% sottoposto a tassazione Irpef che quindi, al netto delle imposte, si è ridotto all'1,3%; 9) nel caso qui sopra a fronte di un adeguamento del 7,3% lo stato ha riconosciuto al pensionato solo l'1,3% trattenendo per sé ben il 6%; 10) il mancato adeguamento all'andamento dell'inflazione equivale a un taglio netto della pensione e a "colpi" del 2-3-4% l'anno per le pensioni a partire da 2.100 euro al mese fino ad arrivare al 6% per quelle da 5.000. Bastano davvero pochi anni per dimezzare il potere d'acquisto di tutti i pensionati italiani dopodiché vorrò vedere se, come, quanto e quando potranno tornare a crescere i consumi interni che dovrebbero far ripartire l'economia! La conclusione è evidente: la verità è che se invece di fare vere politiche di bilancio, razionalizzare le spese (quelle superflue tipo gli sprechi e le armi e non certo istruzione o sanità), adottare vere misure di rilancio si continuerà a fare interventi a pioggia più o meno inutili e clientelari e soprattutto si continuerà senza ritegno a spremere la classe media fino a condurla a morte certa, allora vorrà dire che proprio non avremo speranze e il nostro destino sarà segnato fin da ora.

[www.nuovogiornalenazionale.com](http://www.nuovogiornalenazionale.com)

**ECONOMIA, PREVIDENZA E PENSIONI****ANTICIPARE IL TFR: ECCO COME FARE E TUTTE LE NOVITÀ DALL'INPS**

La domanda può essere presentata tramite il sito dell'Istituto di previdenza o, in alternativa, attraverso un soggetto delegato o presso i CAF e gli Istituti di patronato

Di [Valentina Menassi](#) 9 Settembre 2023



Ci sono degli aggiornamenti in merito all'anticipazione ordinaria del Trattamento di fine rapporto (TFR) e quello di fine servizio (TFS). I pensionati iscritti alla "Gestione Unitaria Creditizia e Sociale" potranno usufruire della misura. Ecco tutte le specifiche pubblicate sul sito dell'INPS. **TFR e TFS** Al fine di comprendere la misura è necessario fare una premessa. Il Trattamento di Fine Servizio è l'ammontare di denaro che viene riconosciuto al dipendente al termine del rapporto lavorativo. La principale differenza con il TFR è che, in questo caso, ne beneficiano unicamente i **dipendenti pubblici** e statali, non i privati. **I destinatari** La misura riguarda l'approvazione della delibera Inps n. 219/2022 la quale ha introdotto una nuova prestazione in via sperimentale per il triennio 2023-2025 dedicata agli iscritti alla **gestione unitaria** delle prestazioni creditizie e sociali dell'Istituto, pensionati o che hanno cessato il rapporto di lavoro e che hanno titolo al Tfr o al Tfs non ancora interamente erogato. Come specificato dall'Istituto possono beneficiare della misura i titolari di pensione diretta che abbiano confermato l'adesione al Fondo Credito per il periodo di pensione, i soggetti cessati dal servizio senza diritto a pensione che, a seguito di un nuovo impiego, risultino iscritti al Fondo Credito ex lege o volontariamente. Infine potrà accedere alla novità anche il personale militare in ausiliaria iscritto alla predetta gestione. **La novità** In merito alla novità, dal 1° febbraio 2023 l'Inps prevede l'anticipazione di parte o dell'intero TFR o TFS maturato, ma non ancora esigibile con un interesse che ammonta all'1% fisso e una ritenuta per spese di amministrazione dello 0,50%. La domanda può essere presentata tramite il sito dell'Istituto nazionale di **previdenza sociale** o, in alternativa, attraverso un soggetto delegato o presso i CAF e gli Istituti di patronato. L'anticipazione sarà esigibile dopo sei mesi dalla data della domanda **La procedura** Nel caso in cui la domanda venisse accolta l'Inps definirà una proposta che verrà inoltrata al soggetto richiedente tramite la sua area personale "My Inps". Il cittadino potrà rifiutare o sottoscrivere il documento dell'Istituto e in caso di accettazione della proposta entro trenta giorni dovrà firmare e inoltrare la stessa. Dopo che l'Istituto avrà ricevuto la proposta di cessione dovrà effettuare le dovute verifiche e poi trasmettere l'accettazione della proposta o in alternativa il mancato accoglimento al richiedente. Successivamente l'iscritto potrà sempre recedere dalla richiesta di anticipazione del TFS o del TFR, senza oneri a carico, fino al momento della conferma da parte dell'Istituto della documentazione specifica.

ilgiornale.it

## ECONOMIA, PREVIDENZA E PENSIONI

**PENSIONI, CAMBIA OPZIONE DONNA: I NUOVI CRITERI**

**Il Governo sta pensando a un'estensione dell'agevolazione per le donne che decidono di lasciare il lavoro con 35 anni di contributi, cancellando il requisito dei figli**

di Claudio Carollo



**09 settembre 2023** Se la riforma previdenziale rimane ferma al palo, il Governo pensa a una proroga di Quota 103 e all'estensione di Opzione Donna a 58 anni per tre categorie di lavoratrici aventi diritto, senza più il requisito dei figli per accedere prima del tempo all'agevolazione. L'esecutivo è a lavoro per inserire nella Legge di Bilancio gli aggiustamenti sul sistema delle pensioni che, come ha fatto intendere la ministra del Lavoro Marina Calderone, a un Ape sociale "più ampia" e a rivedere gli anticipi per le donne. **Le pensioni "Credo che oggettivamente ad oggi l'obiettivo è quello di confermare quota 103, quota 41 con 62 anni, e vedere come l'Ape social si può allargare"** è stato questo il pensiero del sottosegretario al Lavoro e alle Politiche sociali, Claudio Durigon, rappresentando l'orientamento del governo sulle pensioni (qui le ultime ipotesi valutate dal Governo sulle pensioni). **"Stiamo valutando come dare un ristoro alle donne - aveva aggiunto l'esponente leghista dell'esecutivo - Questo governo non ha gestito Opzione donna come nella maniera precedente, perché crediamo che in quel caso ci sia stato oggettivamente tanto dispendio anche salariale per queste donne: il 30% in meno era davvero un esborso esoso"**. Nella nuova Legge di Bilancio potrebbero rientrare anche delle risorse per i più giovani attraverso il **riscatto di laurea agevolato**. Ma i dossier sono tanti e le disponibilità sono ancora difficili da stimare. **"Siamo prudenti e bisogna aspettare le stime dell'Eurostat e i numeri del Tesoro ma io ritengo possa essere verosimilmente intorno ai 25 miliardi"**, ha dichiarato il capogruppo di Forza Italia alla Camera, Paolo Barelli. Le prime misure collegate alla Manovra dovrebbero arrivare con il decreto, atteso tra fine settembre e i primi di ottobre una volta acquisiti i dati della Nadef, contenente gli interventi contro il caro benzina, il caro bollette e la detassazione delle tredicesime (qui le **simulazioni sulle tredicesime sulla base delle ipotesi del piano del Governo**). **La stretta a Opzione donna** Nel 2023 il Governo Meloni aveva limitato in Manovra l'accesso all'agevolazione, portando il requisito anagrafico a 60 anni, ridotto a 59 se la lavoratrice è madre di un figlio, o a 58 soltanto in presenza di due o più figli. Oltre al criterio dei 35 anni di contributi, per poter usufruire di Opzione Donna, ad oggi, bisogna essere disabile al 74%, oppure dimostrare di accudire in casa un familiare da almeno sei mesi, o ancora essere stata licenziata o dipendente di un'azienda in crisi con tavolo aperto al ministero delle Imprese, unico caso, quest'ultimo, in cui una lavoratrice può andare in pensione a 58 anni anche senza prole. L'effetto della stretta è stata la riduzione del numero dei trattamenti previdenziali per le donne che decidono di lasciare il lavoro in anticipo ricalcolando l'importo della pensione con il metodo contributivo. Secondo il monitoraggio Inps sui flussi di pensionamento, infatti, nei primi sei mesi di quest'anno sono state **7.536 le lavoratrici che hanno fatto ricorso a Opzione Donna**, a fronte di 24.559 nel corso dell'intero 2022, e nella stragrande maggioranza dei casi (4.120) dei casi si è trattato di un assegno di meno di mille euro al mese (qui avevamo parlato delle **migliaia di donne senza pensione dopo le modifiche**)

quifinanza.it

## ECONOMIA, PREVIDENZA E PENSIONI

# PENSIONI, TUTTO CONFERMATO: IL GOVERNO STA PROVANDO AD ABBASSARLE DA GENNAIO 2024

Il governo Meloni vuole tagliare (ancora) la rivalutazione delle pensioni?  
È una delle tante possibilità per recuperare risorse utili per la manovra.

di [Simone Micocci](#)



31 agosto 2023 Nei giorni scorsi vi abbiamo anticipato della possibilità che il governo Meloni possa mettere nuovamente mano alle pensioni tagliando l'importo che dovrebbe scaturire dalla rivalutazione in programma a gennaio 2024. Ebbene, oggi sono emerse le prime conferme in quanto - come rivelato da *Repubblica* - sembra che il governo abbia chiesto all'Inps di effettuare delle simulazioni per capire quanto sarà possibile recuperare dal taglio dell'indicizzazione. Risorse che servirebbero per approvare un pacchetto di riforme che va dalla conferma di Quota 103 all'estensione dell'Ape sociale che potrebbe essere estesa anche alle lavoratrici in sostituzione di Opzione donna. Una prospettiva che allerta i sindacati che già hanno manifestato il loro disappunto al governo minacciando una nuova stagione di mobilitazioni. D'altronde si tratterebbe di un taglio sul taglio visto che si andrebbe a intervenire sul nuovo meccanismo di rivalutazione introdotto con la legge di Bilancio 2023, già più penalizzante di quello ordinario. **Tagli alle pensioni, tutto confermato: le simulazioni Inps** Non sappiamo se effettivamente il governo metterà mano alla rivalutazione, contenendo ulteriormente gli aumenti derivanti dall'inflazione, ma sicuramente è una soluzione sul tavolo. D'altronde le risorse a disposizione per la legge di Bilancio sono poche e per incrementarle si potranno solamente effettuare dei tagli alla spesa pubblica. A tal proposito, come svelato da *Repubblica*, l'Inps è al lavoro per capire quanto - e come - si può recuperare dall'indicizzazione delle pensioni, ossia quel meccanismo che ogni anno adegua l'importo dei trattamenti assistenziali e previdenziali al costo della vita. Va comunque sottolineato che non è l'unico dossier su cui sta lavorando l'Inps, in questi giorni alle prese anche per valutare l'impatto che avrebbero sui conti pubblici misure come Quota 103 o Quota 41 per tutti (ma con ricalcolo contributivo). Quanto si può recuperare dalla rivalutazione? Lo scorso anno, complice una rivalutazione senza precedenti (8,1%), il governo ha recuperato ben 10 miliardi di euro netti, per il triennio 2023-2025, dal taglio dell'indicizzazione, 37 miliardi se si guarda al decennio 2023-2032. A tal proposito, 4 miliardi sono già stati risparmiati per il 2024,

ma potrebbero non bastare. Ecco perché il governo potrebbe nuovamente mettere mano alla rivalutazione ma per una serie di motivi le risorse recuperate saranno molte meno di quelle dello scorso anno. Intanto perché il tasso di rivalutazione sarà più basso, pari al **5,7% secondo le previsioni del Def**. Poi perché le percentuali sono già state ridotte notevolmente dalla manovra dello scorso anno e sarà complicato "sforbiciare" ancora. Ricordiamo quanto fatto. La rivalutazione delle pensioni è disciplinata originariamente dalla *legge n. 448 del 1998*, con la quale è stato introdotto un meccanismo progressivo che fissa una rivalutazione:

- al **100%** del tasso di inflazione accertato sulla parte di pensione inferiore a 4 volte il trattamento minimo;
- al **90%** del tasso sulla parte di pensione tra le 4 e le 5 volte il trattamento minimo;
- al **75%** del tasso per la parte che supera di 5 volte il trattamento minimo.

L'ultima volta che questo meccanismo è stato utilizzato - dopo anni di blocco - è stata nel 2022, dopodiché il governo Meloni ha deciso di seguire l'esempio dei suoi predecessori **limitando gli aumenti della rivalutazione**, attuando il seguente sistema:

- rivalutazione piena per gli assegni di importo inferiore a 4 volte il trattamento minimo;
- rivalutazione parziale dell'**85%** per gli assegni tra le 4 e le 5 volte il trattamento minimo;
- **53%** del tasso di rivalutazione per gli assegni tra le 5 e le 6 volte il trattamento minimo;
- al **47%** del tasso di rivalutazione per gli assegni tra le 6 e le 8 volte il trattamento minimo;
- al **37%** del tasso di rivalutazione per gli assegni tra le 8 e le 10 volte il trattamento minimo;
- al **32%** del tasso di rivalutazione per gli assegni superiori alle 10 volte il trattamento minimo.

Una stretta importante, anche perché la rivalutazione parziale viene applicata su tutto l'assegno e non solo sulla parte che supera la soglia indicata (come previsto dal sistema originario). Un nuovo taglio potrebbe essere quindi limitato a qualche punto percentuale, recuperando al massimo **1,5 miliardi di euro**, anche perché sulla stretta alla rivalutazione pende la scure della Corte Costituzionale. **Tagli alle pensioni? Sindacati in rivolta** Bisogna sottolineare che la stretta alla rivalutazione rappresenta un **vero e proprio taglio dell'assegno**. Vero che è impercettibile visto che in ogni caso si andrà a percepire un assegno più alto rispetto all'anno prima, ma si tratta comunque di **meno di quanto sarebbe dovuto spettare**. Ecco perché Uil pensioni si è già mossa affinché il taglio alla rivalutazione possa essere oggetto di valutazione della Corte Costituzionale, mentre gli altri sindacati fanno sapere al governo di **non essere disposti ad accettare una nuova stretta**. A tal proposito, il 5 settembre è in programma un **incontro tra sindacati e ministero del Lavoro**: il tema di discussione non è la rivalutazione ma dopo gli ultimi sviluppi siamo certi che se ne parlerà. E non è un caso che Cgil, Cisl e Uil abbiano preteso la presenza della ministra Calderone (assente agli ultimi incontri).

## ATTENTI ALLE RICETTE

### "PASTA A TIANO" (Recipiente di terracotta)



#### INGREDIENTI


- ✓ 500 gr di penne lisce o rigate
- ✓ 1 lt di passata di pomodoro
- ✓ 400 gr di carne
- ✓ 2 melanzane viola tonde
- ✓ 100 gr di pecorino grattugiato
- ✓ olio extravergine d'oliva
- ✓ 1/2 bicchiere di vino bianco
- ✓ basilico fresco,
- ✓ sale q.b.


#### PREPARAZIONE


Poggiare in un tegame il tocco di carne intero insieme all'olio. Fatelo rosolare da tutti i lati. Quando avrà preso un bel colore, versate il vino e sfumate. A questo punto versate la passata di pomodoro, aggiungete un po' d'acqua e salate. Mettete le foglioline di basilico nel sugo. Chiudete col coperchio e lasciate cuocere a fiamma bassa per almeno un'ora fino a quando la carne sia ben cotta e il sugo ristretto. Quando la carne si sarà intiepidita, prendete la carne ponetela in un piatto e fatela a pezzi grossi e da questi poi ricavate sfilacci più piccoli. Sbucciate e tagliate a fette grosse le melanzane, poi friggetele da entrambi i lati nell'olio d'oliva. Quando si saranno raffreddate tagliatele a pezzi. Adesso cuocete la pasta bene al dente, e nel frattempo Quando avrete scolato la pasta, prendete un grosso tegame alto, mettete sul fondo un po' di sugo e un po' d'olio per non fare attaccare la pasta, e cominciate a fare degli strati in questa sequenza: pasta, sugo, carne, melanzane, formaggio. Continuate fino ad esaurire tutto, e mettete il tegame sulla fiamma bassa e coprite. Lasciate cuocere così per qualche minuto, dopodiché scoperchiate e girate tutto sempre sul fuoco acceso, finché non sarà ben amalgamato. Mettete nei piatti e guarnite col basilico rimanente.


Rubriche


## Attenti all'oroscopo: Ottobre 2023


**Ariete**  Scelte decisive per il cuore dei nati nell'Ariete. In queste settimane autunnali siete di fronte ad un bivio importante, state attenti a non prendere fiaschi per fiaschi. Cercate di avere il quadro completo della situazione prima di muovervi in modo impulsivo, non tutto è come sembra in apparenza. Attenti però a non esitare troppo, rischiate di perdere il treno


**Toro**  Sgambetti e dubbi nella vita amorosa dei nati nel Toro. Troppi tira e molla nelle ultime settimane, non avete la certezza di essere ricambiati. A volte alcune storie si sgonfiano all'improvviso, a volte invece diventano più solide una volta superati i contrasti. In ogni caso, è fuori dal vostro controllo. Non è il momento di colpevolizzarvi, proseguite per la vostra strada: il futuro è pieno di nuove opportunità.


**Gemelli**  È il momento di fermarsi a riflettere per i nati nei Gemelli. Avete preso troppe decisioni senza pensare troppo nell'ultimo periodo ed ora rischiate di pagar cara la vostra impulsività. Non è ancora detta l'ultima parola, prendetevi un attimo per valutare la situazione con calma e potrete ancora metterci una toppa. Ogni soluzione ha il suo prezzo, siate pronti a fare dei sacrifici.


**Cancro**  si sogna l'amore in casa dei nati nel Cancro. Il lavoro prosegue concitato come al solito, con qualche golosa opportunità in più alla vostra porta. La vostra attenzione, tuttavia, è tutta per gli affari di cuore. Molti incontri intriganti hanno attirato la vostra attenzione, ma siete stanchi di vagare a caso: volete qualcosa di più. Dentro di voi già sapete la risposta, aspettate solo il segnale giusto.


**Leone**  I nati nel Leone vogliono lasciarsi i rimpianti alle spalle e ricominciare. Si è chiuso un capitolo fastidioso della vostra vita e volete passare oltre il prima possibile. È la mossa giusta, ma dovrete chiudere un paio di questioni in sospeso prima di poter proseguire con serenità. Controllate le vostre emozioni, per quanto negative: dovrete stringere i denti ancora per un po'.


**Vergine**  Frecciate e battibecchi nell'autunno dei nati nella Vergine. Non riuscite a trovare punti in comune con le persone a voi vicine di questi tempi, complice un'aura di nervosismo che vi rende litigiosi e polemici. Ci sono troppe fonti di stress nella vostra vita, tentate di allontanare quelle superflue per ritrovare un po' di equilibrio. Occhi aperti sul lavoro, non lasciatevi sfuggire dettagli importanti.


**Bilancia**  Momenti di grande ingegno in arrivo per i nati nella Bilancia. Avrete l'opportunità di fare grandi passi avanti in ufficio e di mettere in luce le vostre qualità. Fidatevi del vostro istinto, delle vostre reazioni ed intuizioni del momento. Agire al momento giusto vi porterà grandi soddisfazioni. Più altalenante l'amore, mettetevi in chiaro i vostri bisogni o difficilmente sarete ascoltati.

**Scorpione**  L'amore infuoca e mette in allarme i nati nello Scorpione. Da un lato avrete l'occasione di riaccendere un fuoco di passione che credevate ormai spento, dall'altro questo inaspettato successo vi crea ansia e dubbi per il vostro futuro. Non sminuite il vostro valore, proseguite sicuri tendendo la mano verso i vostri desideri. La sincerità, tuttavia, viene prima di tutto: siate schietti sulle vostre intenzioni.

**Sagittario**  Un Ottobre a gonfie vele per i nati nel Sagittario. Le vostre ambizioni non sembrano più così assurde, avrete molte chance di fare grandi progressi nei vostri progetti. Sta a voi giocarvele al meglio: gli astri vi donano determinazione e grande energia, approfittatene. Anche in amore c'è tanta positività e serenità. Cogliete l'occasione per organizzare un momento intimo con il vostro partner.

**Capricorno**  Bocca chiusa e fin troppa fatica per i nati nel Capricorno. Con una parola di troppo rischiate di creare fratture grosse sia in famiglia che in ufficio. Per il momento fate buon viso a cattivo gioco, aspettate un momento migliore per fare le vostre rimostranze. Il lavoro si preannuncia particolarmente impegnativo in queste settimane: fate un respiro profondo e dateci dentro, ne varrà la pena.

**Acquario**  Qualche rivale di troppo turba la serenità dei nati nell'Acquario. Sia in amore che sul lavoro sentite la pressione di intrusi e ruffiani ambiziosi, sempre dietro l'angolo pronti ad innervosirvi. Non lasciatevi travolgere da dubbi e gelosia, rischiate di fare il passo più lungo della gamba. Pensate solo a voi e al vostro percorso, abbiate fiducia nelle vostre qualità.

**Pesci**  Alti e bassi in queste settimane per i nati nei Pesci. Qualche altalena di troppo in amore vi rende un po' troppo nervosi, pronti allo scontro anche per minuzie. Il lavoro aiuta poco, i rallentamenti turbano il vostro umore: la situazione a lungo termine sarà positiva, ma nell'immediato vi ritroverete a brontolare un po'. Cercate di sbollire un po' concedendovi qualche sfizio, qualche momento di relax.

Rubriche

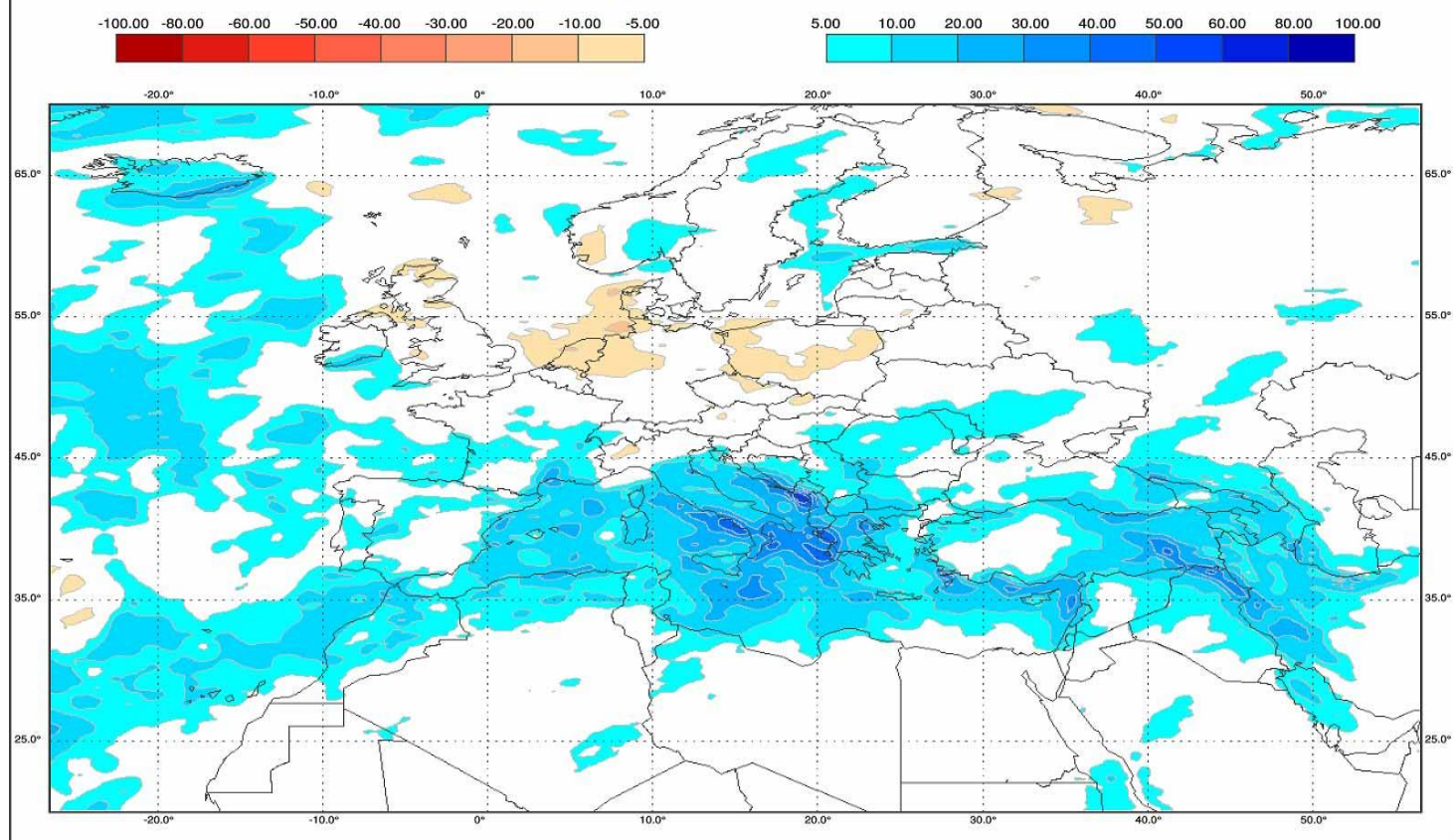
## ATTENTI ALLE PREVISIONI METEO OTTOBRE 2023

### Tutte le tendenze e previsioni aggiornate

Seasonal Rain Anomalies valid for month: October 2023

Map processed by EFFIS Sytem based on ECMWF Seasonal Forecast System (S5) initiated on 01 August 2023

Estimated deviation (anomaly) of the mean from model climate in millimeters (mm)



*Anomalie di precipitazione previste dal modello europeo per ottobre 2023 - [effis.jrc.ec.europa.eu](http://effis.jrc.ec.europa.eu)*

**Aggiornamento del 18 settembre 2023** - Anche se ancora molto distante con il mese di **ottobre** entriamo nel cuore della stagione autunnale. Non è ovviamente possibile fare una previsione in senso stretto per l'intero mese ma proviamo a tracciare una prima tendenza **meteo per ottobre 2023** utilizzando gli ultimi aggiornamenti dei modelli stagionali come ECMWF, CMCC e NMME. Il mese di **ottobre 2023** potrebbe vedere anomalie positive di temperatura su buona parte del vecchio continente, ma in particolare sui settori occidentali. Sotto il profilo delle precipitazioni non si notano particolari deficit se non un lieve sotto media sull'Europa centrale. Fascia mediterranea che potrebbe invece beneficiare di numerosi passaggi instabili con piovosità oltre la media soprattutto tra Italia e Balcani. In **Italia** il mese di **ottobre 2023** sotto il profilo **meteo** potrebbe dunque essere più piovoso del normale grazie al transito di diverse perturbazioni, anomalie positive più elevate sull'Italia centro-meridionale. Temperature al di sopra delle medie su tutta la Penisola ma comunque senza particolari eccessi.



## Consigli per le tue vacanze.



CERCHI LA PERFETTA ARMONIA TRA ACQUA, CIELO, TERRA E FUOCO?



VIENI IN VACANZA ALLE "EOLIE DOVE, DI GIORNO IL SOLE TI SCALDA E NOTTE LA LUNA TI ILLUMINA.

SCOPRIRAI DI AVERE A PORTATA DI MANO "UN PEZZO DI PARADISO" E TOCCHERAI LA FORZA E LA BELLEZZA DELLA NATURA.

Contattaci ai nr. 3477577264 - 3314301577  
[info@eolianparadise.com](mailto:info@eolianparadise.com) [www.aeolianparadise.com](http://www.aeolianparadise.com)

RAPPRESENTACI LA TUA ESIGENZA, PENSEREMO NOI AD ORGANIZZARTI  
 LA PERMANENZA SU QUESTE MERAVIGLIOSE ISOLE  
 IL NOSTRO SCOPO È FARTI RITORNARE

IL MENSILE “ATTENTI A QUEI DUE” È POSSIBILE SCARICARLO DAI SITI.

[www.attentiaqueidue.net](http://www.attentiaqueidue.net)



[www.facebook.com/Attentiaqueidue](http://www.facebook.com/Attentiaqueidue)

<mailto:attentiaqueidua@libero.it>

IN ATTESA DI NUOVE INIZIATIVE EDITORIALI.

La redazione ringrazia quanti hanno collaborato per la realizzazione di questo nuovo mensile che ha lo scopo di informare i colleghi, dei comparti difesa e sicurezza, su tematiche d'interesse. Ci scusiamo per qualche imperfezione.

Grazie, grazie, grazie, per gli attestati di stima che ci sono arrivati e che ci spronano ad andare avanti.

Copertina, impaginazione e grafica a cura di:

**Rafonc Ozzir**

Email [rzzfnc@gmail.com](mailto:rzzfnc@gmail.com)

**CHIUSO IL 25.09.2023**



Attenti a quei **DUE**